



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 14 febbraio 2011

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
20 dicembre 2010, n. 558.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca, nomina e proroga di periti demaniali incaricati per la sistemazione delle terre di uso civico gestite da diversi enti titolari di diritti civici Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 2.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione Procedure Tecniche Amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Dichiarazione di ammissibilità e determinazione del contributo per la riparazione dei danni, compreso il miglioramento sismico, dell'edificio sito in via del Forno 2, comune di Cerreto Laziale (RM) Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 10 gennaio 2011, n. 1.

Decreto Commissario *ad Acta* n. 5 del 21 gennaio 2009 «Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei decreti commissariali n. 25/08 e 43/08». Recepimento accordo tra Regione Lazio e Casa di Cura San Luca Pag. 13

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 10 gennaio 2011, n. 3.

Rettifica tetto di spesa 2010 di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 72 del 31 maggio 2010 relativamente alla Casa di Cura Siligato. Ottemperanza ordinanza TAR Lazio 4421/2010 Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 10 gennaio 2011, n. 4.

Decreto Commissario *ad Acta* n. 5 del 21 gennaio 2009 «Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei decreti commissariali n.25/08 e 43/08». Recepimento accordo tra Regione Lazio e Casa di Cura Addominale EUR Pag. 26

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 612.

Ricognizione delle società partecipate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2008) e successive modificazioni e dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 3.

Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR e approvazione delle «Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari». Revoca deliberazione Giunta regionale 275/2006.

Pag. 41

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7174.

Reg. CEE n. 1094/88 e Reg. CEE n. 1272/88 «Set-aside strutturale». Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2008. Invio regionale n. 17, Latina. Ditte n. 3, importo Euro 17.266,72 Pag. 52

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7223.

Reg. CE n. 11698/05 Asse II Misura 221 «Imboschimento delle superfici agricole», Prosecuzione impegni. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2009. Invio regionale n. 15, Reg. CEE n. 1257/99 Misura h, Rieti. Ditte n. 1, importo Euro 690,00.

Pag. 55

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7224.

Reg. CEE n. 1094/88 e Reg. CEE n. 1272/88 «Set-aside strutturale». Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2009. Invio regionale n. 3, Viterbo. Ditte n. 4, importo Euro 26.841,95 Pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 dicembre 2010, n. 7269.

Deliberazione Giunta regionale n. 458 del 15 ottobre 2010. Concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione dell'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla legge 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 15/01 e s.m.i. Esercizio finanziario 2010, Euro 2.000.000,00 sul capitolo R46508 (Parte capitale) ed Euro 300.000,00 sul capitolo R45526 (Parte corrente). Approvazione del Verbale della Commissione tecnica concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento di cui agli allegati «A» e «B» del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 5019 del 20 ottobre 2010. Disimpegno dei relativi fondi, già impegnati a favore di creditori diversi con determinazione dirigenziale n. 5446 del 29 ottobre 2010 Pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7331.

Legge regionale 38/1999, recupero centri storici, programma 2007. Impegno di Euro 1.926.361,00 sul capitolo T92600 «Fondi residui perenti agli effetti amministrativi (fondi regionali in conto capitale)» a favore dei comuni assegnatari

dei finanziamenti come da determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 1251 del 23 marzo 2007 Pag. 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7355.

Deliberazione Giunta regionale 19 novembre 2010 n. 522. Approvazione degli interventi proposti dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Disimpegno dei relativi fondi, già impegnati a favore di creditori diversi con determinazione dirigenziale n. 5558 del 2 novembre 2010 sul capitolo R45520 dell'esercizio finanziario 2010 Pag. 68

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7360.

Art. 4 legge n. 119/2003, art. 5 decreto ministeriale 31 luglio 2003, art. 23 Reg. (CE) 595/2004. Riconoscimento primo acquirente latte bovino alla Soc. Coop. Agr. Latte della Capitale Pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7492.

Impegno di spesa per il pagamento dei contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione e la riqualificazione, nonché la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati di cui alla legge 575/65. Esercizio finanziario 2010, Euro 1.206.400,00 a valere sul capitolo R46508 ed Euro 74.289,00 a valere sul capitolo R45526 Pag. 77

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7495.

Deliberazione Giunta regionale 19 novembre 2010 n. 522. Impegno di spesa per il pagamento dei contributi relativi agli interventi proposti dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Euro 150.000,00 a valere sul capitolo R45520 dell'esercizio finanziario 2010.

Pag. 82

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 12 gennaio 2011, n. 47.

Approvazione dell'Elenco riepilogativo regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione del relativo punteggio. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico» Pag. 88

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 78.

Reg. CE 1198/2006, FEP 2007/2013. Avviso pubblico Misura 2.1.1 «Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura» approvato con deliberazione Giunta regionale n. 200/2009 e riapertura termini presentazione domande di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 516/2009. Integrazione e sostituzione dell'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 1401/2010 Pag. 95

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 86.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione per la gestione di un recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale congelato e refrigerato di origine animale. Ditta «Epona Studio Veterinario Associato», Aprilia (LT). Codice recapito: LT0011R Pag. 100

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 87.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rettifica determinazione dipartimentale n. 735 del 1 aprile 2009. Ditta Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Ippico San Pasquale, Cassino (FR). Codice stazione FR0117E Pag. 103

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 88.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di un gruppo di raccolta degli embrioni. Ditta «Antonnicola Vittorio», Latina Codice : LT0004S Pag. 106

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 97.

Regolamento (CE) n. 1698/2005. «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misure 122, 125 Azione 2, 226 e 227. Individuazione delle domande di aiuto «ricevibili» e «non ricevibili» pervenute a seguito della quarta raccolta della procedura «stop and go» avente scadenza in data 18 ottobre 2010 Pag. 110

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2011, n. 175.

Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12, criteri e modalità. Deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 1015. Approvazione elenco di liquidazione per l'impiego di stalloni equini ed asinini presso stazioni di monta nella stagione 2010 Pag. 117

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 6770.

Legge regionale n. 29/92. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente

(A.S. 2010/2011). Impegno e liquidazione della somma di Euro 17.000.000,00 capitolo F11501, esercizio finanziario 2010 per finanziamento alle Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.060.000,00 capitolo F18510 esercizio finanziario 2010 finanziamento alle Province del Lazio per contributi ai comuni per l'acquisto di scuolabus ecologici Pag. 130

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 6771.

Assegnazione dei contributi ai comuni per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2010/2011. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.465.462,30 sul capitolo F15716 esercizio finanziario 2010. Pag. 134

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 31 dicembre 2010, n. 6838.

Affidamento di funzioni vicarie della Direzione Regionale «Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale» al signor Fabrizio Ferri Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, ARTE E SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 143.

Rinnovo albo regionale istituito con deliberazione Giunta regionale 23 febbraio 1999 n. 633, per il biennio 2011 e 2012. Artt. 3 e 4 della legge regionale 10 novembre 1998 n. 49 e successive modifiche ed integrazioni. Iscrizione all'albo regionale delle associazioni di cittadini di altre regioni d'Italia presenti nel territorio laziale Pag. 138

ATTI DI ENTI LOCALI

COMUNE DI ROMA

Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ai sensi della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 di subdelega ... Pag. 142

SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 5 DEL 7 FEBBRAIO 2011.

Supplemento n. 17 del 7 febbraio 2011.

Deliberazioni della Giunta Regionale dal n. 580 al n. 586 compreso, in data 17 dicembre 2010.

Supplemento n. 18 del 7 febbraio 2011.

Decreto del Presidente in Qualità di Commissario ad Acta n. 104 del 24 dicembre 2010.

Supplemento n. 19 del 7 febbraio 2011.

Decreto del Presidente in Qualità di Commissario ad Acta n. 113 del 31 dicembre 2010.

Supplemento n. 20 del 7 febbraio 2011.

Determinazione del Direttore Regionale Politiche Sociali e Famiglia n. 6767 del 27 dicembre 2010.

Supplemento n. 21 del 7 febbraio 2011.

Determinazione del Direttore Regionale Politiche Sociali e Famiglia n. 6768 del 27 dicembre 2010.

Supplemento n. 22 del 7 febbraio 2011.

Determinazione del Direttore Regionale Politiche Sociali e Famiglia n. 6769 del 27 dicembre 2010.

Supplemento n. 23 del 7 febbraio 2011.

Determinazione del Direttore Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale n. 6760 del 24 dicembre 2010.

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 20 dicembre 2010, n. 558.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca, nomina e proroga di periti demaniali incaricati per la sistemazione delle terre di uso civico gestite da diversi enti titolari di diritti civici.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTA la L.R. 03/01/1986, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 08/01/1986, n. 8 che istituisce l'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento degli incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1930 del 04.12.2003 avente ad oggetto "Usi civici e diritti collettivi – Principi e criteri per l'attribuzione di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici" con la quale è stabilito, tra l'altro, che ogni perito possa ricoprire un numero massimo di cinque incarichi e che l'Amministrazione regionale, qualora sussistano valide motivazioni oggettive, ha facoltà di concedere proroghe o di rinnovare le nomine;

VISTE:

a) la nota del Comune di Civitella San Paolo n. 1123 del 13/05/2010 con la quale si richiede la nomina di un perito demaniale per la soluzione delle problematiche legate all'uso civico del proprio territorio, senza che venga manifestata alcuna indicazione in ordine al professionista da nominare;

b) la nota del Dott. Agr. Stefano Paganini, acquisita al protocollo della Direzione Regionale Agricoltura il 22/06/2010 al n. 107884, e l'allegata copia della Deliberazione della Giunta Comunale di Marta n. 51 del 07/06/2010 avente ad oggetto "Riconferma Perito Demaniale Dott. Paganini Stefano", con la quale richiede la proroga

dei termini concessi con la nomina a perito demaniale per il Comune di Marta e conferitagli con DPRL n. T0126 del 11/03/2008 per un ulteriore periodo di anni tre, in quanto le operazioni peritali per il Comune medesimo non si sono ancora concluse, stante il vasto patrimonio occupato, e la convenzione sottoscritta tra il perito e il Comune è decaduta alla data del 16/06/2010;

c) la nota n. 18293 del 16/07/2010 del Comune di Anguillara Sabazia, con la quale si trasmette la Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 08/07/2010 di richiesta di revoca della nomina a perito demaniale conferita all'Arch. Marta Spigarelli con DPGR n. 2867 del 28/12/1993, in quanto è venuto a mancare il rapporto fiduciario tra l'Ente locale e il professionista, nonché di contestuale nomina di altro perito demaniale con la indicazione, a tale scopo, del Geom. Egidio Santamaria;

d) la comunicazione di avvio del procedimento di revoca della nomina a perito demaniale per il Comune di Anguillara Sabazia della Direzione Regionale Agricoltura n. 134106 del 30/07/2010 all'Arch. Marta Spigarelli;

e) la nota del Geom. Angelo Benedetti, acquisita al protocollo del Dipartimento Economico e Occupazionale in data 05/08/2010 al n. 138045, con la quale chiede la revoca della propria nomina a perito demaniale per il Comune di Montelibretti conferitagli con DPRL n. T0844 del 18/11/2009;

f) la nota del Comune di Montelibretti n. 8092 del 11/08/2010, con la quale si richiede, a seguito della richiesta di revoca dall'incarico del Geom. Angelo Benedetti sopra citata, la sua sostituzione con altro perito demaniale e, a tale scopo, si indicano in ordine di priorità n. 3 nominativi di periti iscritti all'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici;

RITENUTO di poter concedere una proroga di anni due all'incarico conferito al Dott. Agr. Stefano Paganini con DPRL n. T0126/2008, riconosciuta la necessità di avere a disposizione ulteriore tempo per la conclusione dei lavori peritali;

CONSIDERATO che il Comune di Civitella San Paolo nella citata nota n. 1123/2010, non ha fornito preferenze in merito al professionista da nominare;

RILEVATO che il Dott. Agr. Angelo Milliani sia idoneo ad esperire l'incarico di perito demaniale comunque in un ambito di stretta collaborazione con il Comune di Civitella San Paolo;

VERIFICATA la compatibilità dei nominativi proposti dagli Enti in merito ai limiti numerici imposti dalla Determinazione n. 1930/2003 già citata;

CONSIDERATO che gli esperti iscritti all'Albo operano nell'ambito di un rapporto professionale fiduciario con l'Amministrazione richiedente;

RILEVATO che le spese di indennità e competenze dovute ai professionisti designati vengono anticipate con fondi dell'Ente gestore e poste a carico, secondo un riparto proporzionale, dei soggetti privati nel cui interesse sono eseguite le operazioni di sistemazione delle terre di uso civico;

RITENUTO che i seguenti tecnici sono idonei ad esperire i rispettivi incarichi in un ambito di stretta collaborazione con i relativi Enti, e più precisamente: Dott. Agr. Stefano Paganini con il Comune di Marta, Dott. Agr. Angelo Milliani con il Comune di Civitella San Paolo, Geom. Egidio Santamaria con il Comune di Anguillara Sabazia, Geom. Angelo Ludovisi con il Comune di Montelibretti;

RITENUTO, pertanto, di dare seguito alle richieste del Dott. Agr. Stefano Paganini, del Geom. Angelo Benedetti e dei Comuni Anguillara Sabazia, Civitella San Paolo e di Montelibretti;

Per i motivi esposti in premessa,

DECRETA

1. di prorogare, per anni due, la nomina del Dott. Agr. Stefano Paganini, nato a Viterbo il 24/12/1968, iscritto al numero d'ordine 365 – Sezione I dell'Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici, a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre di uso civico gestite dal Comune di Marta in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia. Tale proroga resta subordinata alla medesima disciplina della precedente convenzione sottoscritta tra le parti interessate e non potrà essere rinnovata;
2. di revocare il DPGR n. 2867 del 28/12/1993 di nomina dell'Arch. Marta Spigarelli, nata a Roma il 21/06/1958, iscritta al numero d'ordine 112 – Sezione I dell'Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici, a perito demaniale per il Comune di Anguillara Sabazia;
3. di revocare il DPRL n. T0844 del 18/11/2009 di nomina del Geom. Angelo Benedetti, nato Palombara Sabina il 20/07/1947, iscritto al n. d'ordine 3 – Sezione I del citato Albo Regionale a perito demaniale per il Comune di Montelibretti;
4. di nominare, per la durata di anni tre, i professionisti di seguito indicati con i dati anagrafici e il numero d'ordine di iscrizione alla I Sezione dell'Albo Regionale citato, periti demaniali per l'accertamento e la verifica delle terre di uso civico gestite dagli Enti di seguito riportati, in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia:
 - a) Dott. Agr. Angelo Milliani, nato a Tarquinia il 17/08/1972, n. d'ordine 370, per il Comune di Civitella San Paolo;
 - b) Geom. Egidio Santamaria, nato a Legnano il 24/03/1971, n. d'ordine 408, per il Comune di Anguillara Sabazia;
 - b) Geom. Angelo Ludovisi, nato a Turania il 09/01/1944, n. d'ordine 417, per il Comune di Montelibretti.
5. gli incarichi in oggetto saranno disciplinati ciascuno da una successiva convenzione che verrà sottoscritta fra le parti interessate e non potranno essere rinnovati tacitamente;

6. le spese di indennità e competenze dovute ai professionisti designati vengono anticipate con fondi dell'Ente gestore e poste a carico, secondo un riparto proporzionale, dei soggetti privati nel cui interesse sono eseguite le operazioni di sistemazione delle terre di uso civico;
7. il presente provvedimento sarà notificato alle parti interessate per la dovuta conoscenza.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 20 dicembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n. 2.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione Procedure Tecniche Amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Dichiarazione di ammissibilità e determinazione del contributo per la riparazione dei danni, compreso il miglioramento sismico, dell'edificio sito in via del Forno 2, comune di Cerreto Laziale (RM).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta del Direttore del Dipartimento Istituzionale

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale” ;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modifiche;

VISTA la legge 24.2.92, n.225 – Istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

VISTO il Dlgs. n. 267 del 18.08.2000 – Ordinamento delle Autonomie Locali;

VISTA la legge regionale 11.4.85, n.37 – Istitutiva del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio;

VISTO il D.lgs 31.3.98, n.112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge 145/3/1997, n.59;

VISTA la L.R. n.14 del 6.8.99 – Organizzazione delle funzioni a livello locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

TENUTO CONTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 14 marzo 2000, è stato dichiarato lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della Legge 24/02/92, n.225, per i territori di vari comuni della provincia di Roma – Alto Aniene, colpiti ed interessati dall'evento sismico iniziato l'11 marzo 2000;

VISTA l'ordinanza n. 3047 datata 31 marzo 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 88, datata 14 aprile 2000, del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato, per provvedere all'attuazione degli interventi urgenti sulle infrastrutture ed edifici pubblici, agli interventi per la salvaguardia della incolumità pubblica e privata, all'eliminazione di situazioni di pericolo esistenti, a garantire l'avvio delle normali condizioni di vita delle popolazioni dei comuni della Provincia di Roma colpiti dall'evento sismico iniziato l'11 marzo 2000;

VISTI i propri decreti, nella qualità di Commissario delegato, nn. 247 e 359 rispettivamente datati 12 aprile 2000 e 8 maggio 2000 con i quali è stato costituito ed attivato, con la nomina dei componenti, un apposito comitato tecnico scientifico per la rilevazione e la valutazione del danno e per la determinazione delle prescrizioni tecniche relative agli interventi necessari al recupero degli edifici pubblici e privati, compresi quelli di carattere monumentale;

VISTI i propri decreti nn. 546 e 139 rispettivamente datati 21 luglio 2000 e 12 marzo 2001, con i quali sono state approvate, e successivamente modificate ed integrate, le procedure tecniche amministrative per l'ammissione e concessione di contributo per la riparazione dei danni, con miglioramento sismico, degli edifici privati;

PRESO ATTO delle richieste di contributo presentate entro la prescritta data del 27 settembre 2000, inoltrate al Commissario delegato per gli interventi post-sisma - Presidente della Giunta Regione Lazio, Ufficio Regionale di Coordinamento competente - CTAR a), operante presso la sede del Comune di Cerreto Laziale;

VISTA l'Ordinanza n.146/2000 dell' 8/04/2000, con la quale il Sindaco del Comune di Cerreto Laziale ha ordinato lo sgombero immediato dell'edificio pubblico denominato "Forno Comunale";

VISTA la nota n. 1488 dell'11/06/2002, con la quale il Sindaco del Comune di Cerreto Laziale ha richiesto un urgente sopralluogo presso l'edificio pubblico Forno Comunale, poiché, avendo tale edificio un muro in comune con un altro adiacente, anch'esso gravemente lesionato dall'evento sismico dell'11/03/2000, è stato ritenuto necessario e indispensabile provvedere anche al consolidamento di tale immobile sito in via del Forno n.2 di proprietà privata, come da relazione tecnica dello studio di Ingegneria F3M;

CONSIDERATO che con nota prot. 139/Ass.re del 14.01.2003, l'Assessorato Regionale all'Ambiente/Sub Commissario, ha provveduto ad autorizzare l'Amministrazione Comunale di Cerreto Laziale (Rm), a procedere, in qualità di Ente Attuatore, agli adempimenti per la realizzazione delle opere di riparazione dei danni e miglioramento sismico degli edifici pubblici danneggiati a seguito del sisma dell'11 marzo 2000, tra i quali è ricompreso l'edificio "Forno Comunale", per un importo di € 103.291,38 onnicomprensivo di IVA ed ogni altro onere;

VISTA la nota n. 7645 del 17/01/2003, con la quale l'Area Genio Civile di Roma, in relazione al sopralluogo eseguito in data 16/01/2003, ha invitato il Comune di Cerreto Laziale ad adottare urgenti provvedimenti per lo sgombero immediato dei locali del fabbricato sito in via del Forno n. 2, che risultava essere gravemente danneggiato, e invitava la stessa Amministrazione Comunale a provvedere al transennamento e all'interdizione al traffico della stessa via sino all'adozione degli opportuni e necessari adempimenti per la messa in sicurezza della zona interessata.

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo dei tecnici dell'Area Genio Civile di Roma, trasmesso con nota n. 13942 del 29/01/2003, dal quale si è rilevato che l'intervento di consolidamento delle strutture dell'unità immobiliare destinata a Forno Comunale, non possa essere eseguito senza tener conto dell'edificio ubicato a via del Forno n.2, in quanto i due edifici presentano un muro portante divisorio in comune. I tecnici Regionali hanno poi riscontrato carenze strutturali dell'edificio e la presenza di una grave lesione sulla muratura portante in via del Forno, tale da rendere necessario lo sgombero immediato delle abitazioni in uso ed il transennamento e l'interdizione al traffico della stessa via per la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO della nota n. 156 del 17/02/2003, con la quale il tecnico del Comune di Cerreto Laziale (Rm) ha trasmesso l'Ordinanza del Sindaco del Comune di Cerreto Laziale n.2/2003 del 23/01/2003, di sgombero del fabbricato sito in Via del Forno n. 2, di proprietà dei sig.ri: Di Giuseppe Francesco, Abbondanza Carlo, Latini Angelo, Marinotti Luigia.

CONSIDERATO che nella seduta del 27 Gennaio 2003 il CTS (verbale 37) - Comitato Tecnico Scientifico "Alto Aniene", esaminati gli atti, ha richiesto all'Ufficio Genio Civile di Roma una integrazione di istruttoria, attinente l'edificio privato sito in via del Forno n. 2, con dettagliata relazione, scheda tecnica e nesso di causalità.

PRESO ATTO che il CTS - Comitato Tecnico Scientifico "Alto Aniene" nella seduta del 2 Aprile 2003 (verbale 40), in considerazione degli ulteriori chiarimenti trasmessi dall'Ufficio Genio Civile di Roma con nota n. 32632 del 28/02/2003, ha espresso parere favorevole al recupero contestuale, mediante procedimento unificato, dell'edificio pubblico "Forno Comunale" e delle unità immobiliare limitrofe situate in via del Forno, 2, poiché il complesso costituisce un unico edificio;

TENUTO CONTO inoltre che l'ammissione, determinazione e concessione del contributo spettante alle singole unità immobiliari viene assegnato per l'edificio, in via provvisoria, e che il contributo verrà concesso in via definitiva all'atto dell'approvazione del progetto;

CONSIDERATO altresì che relativamente alle opere ammesse a finanziamento non è consentita la cumulabilità con altri contributi concessi, allo stesso titolo, da Pubbliche Amministrazioni;

D E C R E T A

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate, di:

- procedere al recupero contestuale, mediante procedimento unificato, dell'edificio pubblico "Forno Comunale" e delle unità immobiliare limitrofe situate in via del Forno, 2;
- dichiarare l'ammissibilità a contributo, per la riparazione dei danni, compreso il miglioramento sismico, per l'edificio privato sito in via del Forno, 2 di proprietà dei sig.ri Di Giuseppe Francesco, Abbondanza Carlo, Latini Angelo, Marinotti Luigia - Comune di Cerreto Laziale;
- determinare e assegnare per l'edificio, che costituisce l'unità minima di intervento, il contributo alle sottoindicate unità immobiliari, per la riparazione dei danni, compreso il miglioramento sismico, provocati dagli eventi sismici iniziati l'11 Marzo 2000 adottando i seguenti parametri:

COMUNE DI CERRETO LAZIALE

Nominativo	Indirizzo	Danno	Vulnerabilità	Sup. tot. mq	Costo Parametr. €.	Maggioraz.	Diminuz.	Contributo Parametr. €.
Di Giuseppe Francesco	P.za delle Torri, 1	2	Alta	61	377.01	25%	20%	€ 22.997,83
Abbondanza Carlo	Via del Forno, 2	2	Alta	20	377.01	30%	20%	€ 7.841,88
Latini Angelo	Via del Forno, 2	2	Alta	20	377.01	30%	20%	€ 7.841,88
Marinotti Luigia	Via del Forno, 2	2	Alta	20	377.01	30%	20%	€ 7.841,88

TOTALE PARZIALE € 46.523,47

CONTRIBUTO EDIFICIO PUBBLICO FORNO COMUNALE € 103.291,38

TOTALE € 149.814,85

- di determinare il contributo in via provvisoria, secondo e per gli effetti di quanto stabilito con D.P.G.R./ Commissario Delegato, n.546 datato 21 Luglio 2000 e successive integrazioni, e che lo stesso sarà stabilito in via definitiva all'atto dell'approvazione del progetto;

- di determinare che tale importo graverà sulla disponibilità di fondi a disposizione del Presidente della Regione/Commissario Delegato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, lì 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 10 gennaio 2011, n. 1.

Decreto Commissario *ad Acta* n. 5 del 21 gennaio 2009 «Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei decreti commissariali n. 25/08 e 43/08». Recepimento accordo tra Regione Lazio e Casa di Cura San Luca.

LA PRESIDENTE
In Qualità di Commissario *ad Acta*

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria”, che disciplina il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” il quale, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l’obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, avendo maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 ed avendo accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, si è trovata nella condizione di dover stipulare l’accordo previsto nell’art. 1 comma 180 della Legge n. 311 del 2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTA la Legge n. 133/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la DGR n. 149 del 06.03.2007 con la quale è stato approvato l’accordo sottoscritto in data 28.02.07 ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione Lazio allo stesso allegato quale parte integrante;

VISTA la DGR n.143 del 22 marzo 2006 “Ripartizione nei livelli di assistenza del fondo sanitario regionale 2006. Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati per l’anno 2006. Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e dell’attività di assistenza riabilitativa territoriale”;

VISTO il decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U0005 del 21 gennaio 2009 che, nel ratificare l'intesa per la riconversione della struttura San Luca, prevede che in considerazione della produzione storica e del fabbisogno dell'area è proposto il mantenimento di attività monospecialistiche di chirurgia e di daysurgery polispecialistico, oltre che di dayservice e specialistica ambulatoriale;

VISTO il decreto del commissario ad acta n. U0039/2010 concernente "Remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti dell'anno 2010, Case di cura private accreditate";

VISTO il decreto del commissario ad acta n. U0072 del 27.9.2010 concernente "Rettifica decreto del commissario ad acta n.U0039 del 31 maggio 2010: Remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti dell'anno 2010, Case di cura private accreditate";

PRESO ATTO che in data 15 dicembre 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e dalla Casa di cura San Luca un accordo sulle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e sulla relativa remunerazione per l'anno 2010;

RITENUTO di poter recepire il suddetto accordo considerato che:

- la casa di cura è stata soggetta a riduzione dei posti letto contrattualizzati da n. 75 al 31.12.2008 a n. 25 all'1.1.2009 e che, pur modificandosi dal 2011 la disciplina specialistica dalla chirurgia generale a quella ortopedica caratterizzata da maggior peso, non viene ipotizzato un maggiore tetto di spesa nella attività per acuti
- l'economia nella attività per acuti dal 2011 e la mancata attivazione della RSA compensano i volumi remunerabili per l'attività del realizzando hospice;

RITENUTO di precisare che il recepimento dell'intesa transattiva viene effettuato con la specificazione che i trattamenti domiciliari dell'attivando hospice sono fissati nel limite massimo di 36 (9 x 4) e che i posti letto utilizzabili in regime di sola autorizzazione sono ridotti in corrispondenza degli spazi utilizzati per la riconversione in hospice e comunque fatto salvo il procedimento di conferma dell'autorizzazione ex L. r. n.3/2010;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR prot. n.58521/DB/07/03 del 30 dicembre 2010 con cui si comunica alla Casa di Cura San Luca che a causa di un errore materiale il punto 1 dell'accordo sottoscritto in data 15 dicembre 2010 viene così sostituito: omissis "9 p.l. di hospice, cui sono collegati 36 accessi domiciliari esterni" omissis;

PRESO ATTO della nota della Casa di cura San Luca datata 30 dicembre 2010 pervenuta a mezzo fax alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR con cui la Casa di cura comunica di essere concorde con la modifica apportata al punto 1 dell'accordo "36 accessi domiciliari esterni collegati ai 9 p.l. di hospice"

DECRETA

- di richiamare tutto quanto espresso in premessa;
- di recepire l'accordo sottoscritto in data 15 dicembre 2010 dalla Regione Lazio e dalla Casa di Cura San Luca, così come da allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- di considerare che per un errore materiale il punto 1 dell'accordo è così sostituito : *omissis* "9 p.l. di hospice, cui sono collegati 36 accessi domiciliari esterni" *omissis*;
- di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA CASA DI CURA SAN LUCA

Premesso che:

- a) la Casa di Cura San Luca, nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, ha sottoscritto l'intesa per la riconversione della struttura. Detta intesa, poi ratificata con DPCA n. 5/09, recita testualmente *"in considerazione della produzione storica e del fabbisogno dell'area è proposto il mantenimento di attività monospecialistiche di Chirurgia, e di daysurgery polispecialistico, oltre che di day-service e specialistica ambulatoriale;*
- b) la predetta intesa riconosce inoltre alla Casa di Cura ulteriori 30 pp.ll di RSA alta complessità;
- c) sulla base di detta intesa la Casa di Cura nel 2009 e nel corrente anno 2010 ha proseguito nella produzione storica continuando ad erogare i ricoveri afferenti al Raggruppamento Chirurgico (con unità funzionali di Chirurgia Generale, Ortopedia, Oculistica e Ginecologia), mentre ha dismesso il Raggruppamento Medico. Più in particolare i residui 25 posti letto (rispetto agli originari 75 p.l.) previsti dall'intesa sono stati destinati alla chirurgia generale (16 p.l.) ed all'ortopedia (4 p.l.), così come comunicato formalmente alla competente Asl RM C con nota A.R. del 27.5.2009 e successiva nota A.R. del 20.7.2009, a seguito di espresse e puntuali richieste della stessa ASL circa l'utilizzo dei posti letto a seguito dell'intervenuta intesa di riconversione;

- d) tutti i ricoveri erogati sono stati sempre validati, certificati, pagati e mai contestati prima dell'emanazione del DPCA n. 39 del 31.5.2010, con il quale è stato attribuito il budget per l'anno 2010;
- e) con il citato decreto 39, infatti la Casa di Cura si è vista attribuire un budget di €. 2.802.064,00, rispetto al budget dell'anno precedente di €. 3.750.000,00 tutti i ricoveri ordinari di ortopedia non sono stati valorizzati come ricoveri a carico del SSR, il che quindi avrebbe comportato la riduzione del budget;
- f) conseguentemente sono sorte questioni circa la corretta interpretazione da dare all'intesa di riconversione, in quanto gli uffici regionali ritengono che la dicitura monospecialistica, di per se escluda la possibilità di erogare ricoveri anche di ortopedia. Per contro la Casa di Cura ritiene che l'intesa abbia riconosciuto il mantenimento di tutto il raggruppamento chirurgico (comprensivo anche dell'ortopedia), facendo venir meno l'accreditamento solo per il raggruppamento di medicina. Ad avviso della Casa di Cura la corretta interpretazione dell'intesa deve poi essere ricercata anche attraverso i comportamenti tenuti dalla ASL a seguito comunicazione ASL circa l'utilizzo dei p.l., erogazione dei ricoveri di ortopedia, validazione degli stessi ricoveri ed assenza di contestazioni;
- g) la Casa di Cura non ha potuto attivare i ricoveri sui 30 p.l. di RSA di alta complessità in quanto la struttura non è risultata idonea ad accoglierli né è stato possibile valutare la possibilità di avviare le nuove tipologie di RSA perché solo di recente sono stati fissati i

requisiti per tale tipologia di ricoveri. Conseguentemente la struttura sanitaria non ha potuto svolgere tale attività con conseguenze economiche;

- h) la Casa di Cura è disponibile a rinunciare ai 30 p.l. di RSA di alto livello, a fronte del riconoscimento di 9 p.l. di hospice. Il numero di 9 p.l. è stato individuato in relazione alle caratteristiche strutturali ed organizzative della struttura, in modo tale da poter adibire un intero piano esclusivamente a tale tipologia di pazienti tenuto conto peraltro che nel territorio della ASL RM C vi è una carenza di 27 p.l. di hospice come risulta dall'allegato al DPCA 17 ("stima del fabbisogno assistenziale del S.S.R., punto 12");
- i) è intenzione delle parti risolvere consensualmente ogni questione al fine di abbandonare il ricorso al Tar Lazio (Rg 8120/10), proposto avverso il DPCA 39/2010, e prevenire altresì l'insorgere di ulteriori contenziosi anche a livello risarcitorio.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

- 1. la Casa di Cura accetta di erogare, a far data dall'1.1.2011, ricoveri in una sola branca, aderendo all'interpretazione di monospecialistica, così come intesa dagli uffici regionali. Si concorda pertanto che a far data dall'1.1.2011 la Casa di Cura erogherà sui 20 p.l. accreditati ricoveri ordinari di ortopedia. Rimangono invariati i ricoveri di day surgery polispecialistico sui 5 p.l.; il budget per i ricoveri acuti per l'anno 2011, resterà confermato su base annua in euro 3.513.330 in via provvisoria fino alla definizione dei nuovi criteri che saranno introdotti per l'individuazione dei volumi di remunerazione

remunerabili; la Regione accoglie la richiesta di sostituire i 30 p.l. di RSA di alto livello con 9 p.l. di hospice, cui sono collegati 40 accessi domiciliari esterni, che saranno remunerati secondo le relative tariffe giornaliere in vigore; il budget per i ricoveri acuti del corrente anno 2010, viene concordemente determinato in misura corrispondente alla produzione erogata nel 2009 pari ad €. 3.513.330,85;

2. per il solo anno 2010, le prestazioni di ortopedia in ricovero ordinario saranno remunerate al 90% della tariffa;
3. la Casa di Cura rinuncia al ricorso proposto al Tar Lazio (RG 8120/10) avverso il DPCA n. 39/2010 e rinuncia ai motivi aggiunti avverso il DPCA n.72/2010 e la Regione accetta la rinuncia a spese compensate; la Regione rinuncia a contestare i ricoveri di ortopedia erogati negli anni 2009 e 2010;
4. si dà atto che ai sensi dell'art. 1, co. 19, L.R. Lazio n. 3/2010 il possesso da parte della struttura dei requisiti previsti per i ricoveri di Hospice vale autorizzazione ed accreditamento provvisorio dal momento del recepimento con Decreto del presente accordo, salvo la presentazione delle relative domande così come previsto dalla stessa legge. Pertanto la Casa di Cura non appena in possesso di tutti i necessari requisiti strutturali ed organizzativi potrà subito erogare i ricoveri di hospice (sia residenziali che domiciliari), senza dover attendere provvedimenti di autorizzazione o accreditamento espressi;
5. si dà atto altresì, così come già previsto dalla precedente intesa ratificata con il decreto 5/09, che sui posti letto non oggetto di

riconversione, entro il massimo di quelli accreditati ed autorizzati ante Decreto U0025/08 al netto di quelli oggetto della presente intesa, la struttura potrà erogare prestazioni in regime privato, inoltrando apposita comunicazione alla Regione Lazio -- Direzione Programmazione Sanitaria.

15 dicembre 2010

Per la Regione Lazio
Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
MAGRINI

Il Direttore Vicario della
Programmazione Economica e Risorse
del Servizio Sanitario Regionale
CASERTANO

Per la Casa di Cura San Luca
DI MAURO

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 10 gennaio 2011, n. 3.

Rettifica tetto di spesa 2010 di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 72 del 31 maggio 2010 relativamente alla Casa di Cura Siligato. Ottemperanza ordinanza TAR Lazio 4421/2010.

LA PRESIDENTE
In Qualità di Commissario *ad Acta*

PRESO ATTO che con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010 la presidente Renata Polverini, è stata nominata Commissario *ad Acta* per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.10.08 è stato nominato il Sub-Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Lazio con il compito di affiancare il commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 98;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" il quale, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);

- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

CONSIDERATO che la Regione Lazio per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza si è trovata nella condizione di dover stipulare l'accordo previsto nell'art. 1 comma 180 Legge dello Stato n. 311 del 30/12/2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTO il D.L. n. 112/08 convertito nella L. n. 133/08, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, con particolare riferimento all'art. 79 riguardante la “Programmazione delle risorse per la spesa sanitaria”;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2008 n. 14;

VISTO l'art. 8 *quinquies*, comma 2, del d.lgs. 502/92 che prevede la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale che indicano tra l'altro:

- il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;
- il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali;

VISTO l'art. 8 *quater*, comma 2, del d.lgs 502/92, che a tal proposito, prevede che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 *quinquies*;

VISTO il Decreto commissariale n. U0005 del 21 gennaio 2009 con cui sono state ratificate le intese sottoscritte con i soggetti erogatori interessati dalle proposte di riconversione totale o parziale – tra cui la Casa di Cura Siligato;

VISTO il Decreto della Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U 0039 del 31 maggio 2010 avente ad oggetto: “Remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti dell'anno 2010, Case di Cura private accreditate”;

PRESO ATTO del ricorso N. Reg. Ric. 7733/2010 promosso dinanzi al TAR Lazio dalla Casa di Cura Siligato avverso il Decreto Commissariale suddetto con il quale è stata avanzata domanda incidentale di sospensiva per violazione ed errata applicazione e/o interpretazione dell'intesa ratificata con DPCA n. U0005/09 che ha determinato lo scarto di tutta la produzione polispecialistica relativamente alla produzione 2009 impiegata per la determinazione del budget 2010 per acuti;

VISTA l'ordinanza del TAR Lazio Sez. III Quater n. 4421/2010 relativa al suddetto ricorso con la quale viene accolto quanto richiesto dalla Casa di Cura Siligato;

RILEVATO che l'intesa sottoscritta, pedissequamente recepita con decreto, prevede la riconversione della casa di cura mediante definizione di *“un profilo monospecialistico di chirurgia generale, associato ad attività polispecialistica oltre che di day-service e specialistica ambulatoriale”*;

PRECISATO che le attività polispecialistiche sono da riferire alle attività di day surgery come facilmente si evince dalla lettura completa del DPCA n. U0005/09. Ciò è confermato dalla quantificazione del tetto di spesa che nel decreto suddetto è stato determinato da valorizzazione a posto letto (€ 200.000,00 per ortopedia, € 150.000,00 per chirurgia, € 140.000,00 per ostetricia, € 100.000,00 per medicina ecc.). Cosicché i 16 posti letto di chirurgia generale determinano il budget previsto per l'anno 2009 di € 2.400.000,00= (16 x 150.000,00). Peraltro la configurazione di strutture monospecialistiche era indispensabile per il mantenimento in attività di Case di Cura con meno di 30 posti letto;

VISTO il Decreto della Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U 0072 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto: Rettifica Decreto del Commissario ad Acta n. U0039 del 31 maggio 2010: “Remunerazione delle prestazioni ospedaliere per acuti dell'anno 2010, Case di Cura private accreditate”;

RILEVATO che nell'ambito del Decreto Commissariale n. U 0072/2010 la Regione Lazio, raggiungendo un'intesa con le Associazioni di categoria, ha definito i seguenti nuovi criteri di definizione dei tetti di spesa 2010 dell'assistenza ospedaliera per acuti:

- Valorizzazione della produzione effettuata nell'anno 2009;
- Abbattimento della produzione inappropriata;
- Abbattimento del 4% del valore della produzione netta se inferiore al tetto di spesa, e del 4% di quest'ultimo, se superiore;
- per le strutture oggetto di riconversione di cui ai Decreti del Commissario ad Acta n. U0005/2009 e n. U0016/2010, di confermare il tetto 2010 pari alla produzione riconosciuta entro il budget 2009;
- La differenza tra i tetti di spesa così come determinati sopra e quelli di cui al Decreto U0039/2010 sarà remunerata con regressione tariffaria con tariffe ridotte del 25%;

PRESO ATTO dei nuovi tetti di spesa definiti sulla base dei dati di produzione comunicati da Laziosanità – Asp Lazio ed allegati al Decreto Commissariale n. U0072/2010;

RILEVATO che i nuovi criteri di cui al DPCA n. U 0072/2010 di fatto non modificano i dati di produzione presi a base per la definizione del budget per acuti 2010;

VISTA la nota prot. n. 11572 del 02.11.2010 con la quale è stato richiesto a Laziosanità – Asp di procedere alla rideterminazione della produzione 2009 della Casa di Cura Siligato, in considerazione di quanto previsto nell'ordinanza del TAR Lazio sopra citata;

PRESO ATTO delle note di Laziosanità – Asp prot. n. 15392/ASP/DG del 11.11.2010 e prot. n. 15533/ASP/DG del 15.11.2010 con cui sono stati forniti i dati di produzione 2009 nonché le risultanze dei relativi controlli per la Casa di Cura Siligato;

PRESO ATTO della nota del 14.12.2010 con la quale lo Studio Legale Associato Bellini, in nome e per conto della Casa di Cura Siligato, manifesta l'intenzione di rinunciare al ricorso dinanzi al TAR a condizione che la Regione dia esecuzione all'ordinanza del TAR sopracitata e provveda a ridefinire il budget per acuti 2010 della struttura considerando tutta la produzione day surgery polispecialistica erogata nel 2009;

VISTA la nota prot. n. 54303/DB.07.03 del 23.12.2010 con cui è stata confermata l'intenzione da parte della Regione Lazio di procedere alla rideterminazione del budget in applicazione ai criteri di cui al DPCA n. U0072/10 tenendo conto della produzione di day surgery polispecialistica erogata nell'anno 2009 dalla struttura;

RILEVATO che conseguentemente alle note sopra citate il budget per l'assistenza ospedaliera per acuti della Casa di Cura Siligato è stato rideterminato in € 2.290.152,00= con un incremento del budget di € 366.137,00=, in applicazione di quanto previsto nel DPCA n. U0072/2010, che troverà copertura in apposito accantonamento rischi;

RILEVATO che il budget annuale 2010, di cui al presente decreto, viene riconosciuto alla struttura previa rinuncia, da parte della stessa, al ricorso pendente dinanzi al TAR;

RITENUTO che il budget annuale 2010 di prestazioni per acuti, di cui al presente decreto, deve comunque riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione del budget medesimo;

CONFERMATO che il budget 2010, di cui al presente decreto, è comprensivo anche delle prestazioni erogate ai residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);

RIBADITO che, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2 del D.lgs 502/92, la remunerazione delle prestazioni erogate non può essere corrisposta al di fuori della sottoscrizione degli accordi contrattuali;

RITENUTO opportuno che l'Azienda Sanitaria Locale Roma F dovrà proporre lo schema di accordo di cui al DPCA n. U0072/2010 alla Casa di Cura Siligato, e se accettato e sottoscritto, dovrà inviare un originale alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del S.S.R. – Area Pianificazione Strategica - del dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio;

STABILITO altresì che gli accordi 2010 si riferiscono al periodo dal 1 gennaio 2010 al 31.12.2010;

DECRETA

1. Di richiamare tutto quanto espresso in premessa come parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. Di confermare quanto contenuto nel Decreto della Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0072/2010;
3. Di rideterminare il budget 2010 di assistenza ospedaliera per acuti della Casa di Cura Siligato – in ottemperanza alla ordinanza del TAR Lazio n. 4421/2010 e secondo i criteri previsti nel DPCA n. U0072/2010 – in € 2.290.152,00= con un incremento del budget di € 366.137,00= che troverà copertura in apposito accantonamento rischi;
4. Di riconoscere il budget di cui al presente decreto previa rinuncia da parte dalla Casa di Cura Siligato al ricorso pendente dinanzi al TAR;
5. Di confermare che il budget annuale 2010 di prestazioni per acuti, di cui al presente decreto, deve comunque riassorbire la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione del budget medesimo;
6. Di confermare che il budget 2010, di cui al presente decreto, è comprensivo anche delle prestazioni erogate ai residenti fuori regione e delle prestazioni erogate ai cittadini stranieri (comunitari ed extra-comunitari);
7. Di dare mandato alla ASL competente di proporre, per la sottoscrizione, lo schema di accordo di cui al DPCA n. U0072/2010 alla Casa di Cura Siligato;
8. Di prevedere, in caso di mancata stipula dell'accordo di cui sopra, l'applicazione dell'art. dell'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, D.lgs 502/1992;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 10 gennaio 2011, n. 4.

Decreto Commissario *ad Acta* n. 5 del 21 gennaio 2009 «Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei decreti commissariali n.25/08 e 43/08». Recepimento accordo tra Regione Lazio e Casa di Cura Addominale EUR.

LA PRESIDENTE
In Qualità di Commissario *ad Acta*

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria”, che disciplina il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” il quale, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l’obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, avendo maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 ed avendo accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, si è trovata nella condizione di dover stipulare l’accordo previsto nell’art. 1 comma 180 della Legge n. 311 del 2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTA la Legge n. 133/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la DGR n. 149 del 06.03.2007 con la quale è stato approvato l’accordo sottoscritto in data 28.02.07 ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario della Regione Lazio allo stesso allegato quale parte integrante;

VISTA la DGR n.143 del 22 marzo 2006 “Ripartizione nei livelli di assistenza del fondo sanitario regionale 2006. Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati per l’anno 2006. Finanziamento e definizione del sistema

di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e dell'attività di assistenza riabilitativa territoriale”;

VISTO il decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. U0005 del 21 gennaio 2009 che, nel ratificare intese con soggetti privati erogatori di prestazioni per acuti, attribuisce alla Casa di cura Addominale EUR n. 34 posti letto accreditati con il mantenimento (in considerazione della produzione storica e del fabbisogno dell'area) di attività monospecialistiche di chirurgia generale e di day surgery polispecialistico;

TENUTO CONTO che il decreto del commissario ad acta n.U0080 del 30 settembre 2010 riguardante la riorganizzazione della rete ospedaliera, prevede che – nell'ambito dell'offerta ospedaliera 2011- la struttura di che trattasi sia dotata di posti letto accreditati di ortopedia e traumatologia che risultavano carenti rispetto al fabbisogno a differenza dei posti letto di chirurgia generale che, invece, sono esuberanti;

PRESO ATTO che in data 7 dicembre 2010 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e dalla Casa di cura Addominale Eur un accordo sulle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e sulla relativa remunerazione per l'anno 2010;

PRESO ATTO che è stato sottoscritto dalla Regione Lazio e dalla Casa di Cura Addominale Eur un addendum all'accordo sulle modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie di ricovero e sulla relativa remunerazione per l'anno 2010

DECRETA

- di richiamare tutto quanto espresso in premessa;
- di recepire l'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 dalla Regione Lazio e dalla Casa di Cura Addominale Eur, così come da allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- di recepire l'addendum all'accordo tra la Regione Lazio e la Casa di Cura Addominale Eur, così come da allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA CASA DI CURA ADDOMINALE EUR

VISTO il Decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio U0005 del 21 gennaio 2009 che, nel ratificare intese con soggetti privati erogatori di prestazioni per acuti, attribuisce alla Casa di Cura Addominale Eur n.34 posti letto accreditati con il mantenimento (in considerazione della produzione storica e del fabbisogno dell'area) di attività monospecialistiche di chirurgia generale e di daysurgery polispecialistico;

CONSIDERATA la nota dell'Area Erogatori Accreditati della ASL RM/C, prot. C/24641 del 15 maggio 2009, con cui si chiede alla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'Eur, per i posti letto dei pazienti acuti, per ogni specialità accreditata prevista dall'intesa, l'indicazione di una serie di parametri necessari al corretto funzionamento dei programmi Quasio e Quasias on line, cui la Casa di Cura faceva riscontro la con nota prot. 58 del 2 luglio 2009;

CONSIDERATO che, l'Area Erogatori Accreditati della ASL RM/C, ed erroneamente interpretando il Decreto commissariale n.U0005 del 2009 con nota prot.C/42996 del 19 agosto 2009, indicava, dopo riconversione, le attività erogabili dalla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR nel modo come di seguito indicato:

- Chirurgia Generale 10 PL
- Ortopedia e traumatologia 10 PL
- Otorinolaringoiatria 10 PL
- DH/DS 4 PL

CONSIDERATO che in conseguenza di tale nota, a partire dal recepimento della medesima sino al mese di agosto 2010, la casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR ha effettuato anche attività di ortopedia e traumatologia;

VISTA la nota dell'Area della Pianificazione Strategica della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, prot. 68011 del 9 giugno 2009, a firma del Direttore Regionale Giampaolo Grippa, indirizzata al Direttore dell'Agenzia di Sanità Pubblica-ASP, nella quale si richiedeva un parere tecnico di fattibilità relativo alla concessione, alla Casa di Cura Addominale Eur, della possibilità di effettuare l'erogazione di prestazioni di ortopedia, oltre quelle di chirurgia generale, o, in subordine, di modificare la monospecialità da chirurgia generale ad ortopedia, in virtù anche delle esigenze della popolazione;

TENUTO CONTO che l'Agenzia di Sanità Pubblica-ASP dava riscontro, dopo oltre un anno, alla nota di cui sopra con nota 10882 del 4 agosto 2010, in cui si indica che gli episodi di ricovero effettuati dalle Case di Cura di cui al Decreto U005/2009 in specialità e regimi non espressamente previsti dal suddetto Decreto erano, ai sensi e per gli effetti del Decreto medesimo, esclusi dal calcolo della remunerazione spettante ai soggetti erogatori, salvo eventuale, diversa e successiva, valutazione da parte della regione stessa;

CONSIDERATO che, a seguito del parere espresso dall'Agenzia Sanità Pubblica-ASP nella nota di cui sopra, l'Area Erogatori Accreditati della ASL RM/C, con nota prot. C/50078 del 16 agosto 2010, ha provveduto a richiedere al SIO Aziendale di non valorizzare i ricoveri diversi da quelli effettuati in chirurgia generale a far data dal 15/08/2010, salvo diversa valutazione della Regione;

CONSIDERATO che, nel periodo intercorso tra la richiesta regionale e il riscontro da parte dell'Agenzia Sanità Pubblica- ASP, la Casa di Cura Addominale Eur ha continuato la sua attività sulla base di quanto indicato dalla ASL RM/C nella nota prot. C/42996 del 19 agosto 2009, sopra citata, erogando quindi sia prestazioni di chirurgia generale che di ortopedia;

TENUTO CONTO che il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad acta N. U0080 del 30 settembre 2010, riguardante la riorganizzazione della rete ospedaliera, prevede che - nell'ambito dell'offerta ospedaliera 2011- la struttura di che trattasi sia dotata di posti letto accreditati di ortopedia e traumatologia che risultavano carenti rispetto al fabbisogno a differenza dei posti letto di chirurgia generale che, invece, sono esuberanti.

PRESO ATTO che sulla tipologia delle prestazioni da effettuare da parte della Casa di Cura si è determinata incertezza per cui si valuta l'opportunità di raggiungere un accordo al fine di consentire alla Casa di Cura di continuare la propria attività senza ambiti di incertezza e in tal senso è interesse comune che sia garantita l'attività di ricovero nella disciplina di ortopedia e traumatologia;

PRESO ATTO altresì che la Casa di Cura, pur di fare chiarezza nei rapporti e per evitare l'ulteriore aggravamento della propria situazione economica che metterebbe a rischio il livello occupazionale, si dichiara disponibile a concedere lo sconto del 10% sul valore delle prestazioni di ricovero per acuti di ortopedia e traumatologia erogate nell'anno 2010 al netto degli abbattimenti conseguenti ai controlli.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante del presente accordo, le parti convengono quanto segue:

- la Casa di cura Chirurgia Addominale all'Eur continua ad erogare prestazioni di ricovero per acuti di ortopedia e traumatologia per tutto l'anno 2010;
- la Casa di cura Chirurgia Addominale all'Eur applica sul valore delle prestazioni di ricovero per acuti di ortopedia e traumatologia erogate nell'anno 2010 lo sconto del 10% (dieci per cento);
- il valore della produzione complessiva riconosciuta relativa ai ricoveri per acuti per tutte le discipline già accreditate (chirurgia generale e ortopedia e traumatologia), al netto dello sconto di cui sopra, non potrà superare il valore del budget attribuito per attività per acuti alla casa di Cura Chirurgia Addominale all'Eur, per l'anno 2009, pari a € 5.100.000 (cinque milioni centomila);
- le prestazioni di Otorinolaringoiatria eventualmente rese in regime di ricovero ordinario non sono riconosciute ai fini della remunerazione dell'SSR;
- per effetto del presente accordo la Regione autorizzerà Lazio Sanità – ASP, la ASL Roma C e il sistema regionale di pagamento ad accettare i dati di attività e le relative fatture della casa di Cura Chirurgia Addominale all'Eur riguardanti le prestazioni di ricovero per acuti di ortopedia e traumatologia per l'anno 2010;
- la Casa di cura Chirurgia Addominale all'Eur, con la sottoscrizione del presente accordo, rinuncia al contenzioso in essere di cui al ricorso Reg. 8506/2010 presso TAR Lazio, sez. III Quater e ad ogni pretesa con lo stesso azionata.

7 dicembre 2010

Per la Regione Lazio
Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
MAGRINI

Il Direttore Vicario della
Programmazione Economica e Risorse
del Servizio Sanitario Regionale
CASERTANO

Per la Casa di Cura
Chirurgia Addominale Eur
L'Amministratore Unico

ADDENDUM

ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E LA CASA DI CURA ADDOMINALE EUR

A seguito di mero errore materiale, nelle premesse dell'accordo in oggetto non è stata citata la nota prot. 6193/ASP/GdO del 20 luglio 2009, in cui Agenzia di Sanità Pubblica-ASP dava riscontro alla nota regionale prot. 68011 del 9 giugno 2009 concernente la richiesta di parere relativamente all'ipotesi di riconversione della Casa di Cura Addominale all'EUR in struttura monospecialistica di ortopedia e traumatologia invece che di chirurgia generale, come disposto dal Decreto U0005/2009.

Pertanto le parti convengono che il primo capoverso della pagina 2 dell'accordo è sostituito da quanto segue:

TENUTO CONTO che l'Agenzia di Sanità Pubblica-ASP dava riscontro alla nota regionale prot. 68011 del 9 giugno 2009, di cui sopra, con nota prot. 6193/ASP/GdO del 20 luglio 2009, in cui si evidenziava che, dal confronto tra la dotazione e fabbisogno, la soluzione del mantenimento di struttura monospecialistica di chirurgia generale mostrava un sostanziale allineamento con il fabbisogno normativo di riferimento;

VISTA la nota 10882/ASP/DG del 4 agosto 2010 dell'Agenzia di Sanità Pubblica-ASP, in cui l'Agenzia indicava che gli episodi di ricovero effettuati dalla Casa di Cura di cui al Decreto U0005/2009 in specialità e regimi non espressamente previsti dal suddetto Decreto erano, ai sensi e per gli effetti del Decreto medesimo, esclusi dal calcolo della remunerazione spettante ai soggetti erogatori, salvo eventuale, diversa e successiva, valutazione da parte della Regione stessa.

Regione Lazio
CASERTANO

Casa di Cura Addominale all'Eur
Firma illegibile

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 612.

Ricognizione delle società partecipate dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria 2008) e successive modificazioni e dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** della Presidente di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e Partecipazione;
- VISTO** la Legge Statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1, recante Nuovo Statuto della Regione Lazio (lo "Statuto");
- VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- ATTESO** che il quadro normativo vigente consente alle pubbliche amministrazioni il diritto di costituire o partecipare a società di diritto privato, seppure nell'ambito di determinati vincoli di legge;
- PREMESSO** che, a tale proposito, la Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi 27 e seguenti (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008) (la "Legge finanziaria 2008"), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001;
- PREMESSO** altresì che, in particolare, il comma 27 del suddetto art. 3, Legge finanziaria 2008 dispone che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società ammettendo, comunque, sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- TENUTO CONTO** che il comma 28 della Legge finanziaria 2008 dispone che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27;
- TENUTO CONTO** che il comma 29 della Legge finanziaria 2008, così come modificato dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 71, precisa che, entro 36 (trentasei) mesi

dall'entrata in vigore della stessa Legge finanziaria 2008, le Amministrazioni di cui di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, cedono a terzi le quote e/o azioni delle società vietate ai sensi del comma 27 nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 32-ter dell'art. 3 della Legge finanziaria 2008 le suddette disposizioni non si applicano per le partecipazioni in società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012), all'art. 8 (la "L.R. 3/2010"), nel recepire le disposizioni previste dalla Legge finanziaria 2008 ha previsto il riordino del sistema regionale delle partecipazioni societarie;

TENUTO CONTO che l'art. 8, comma 1, lettera a) della suddetta L.R. n. 3/2010 dispone che la Giunta regionale, entro 90 (novanta) giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, provvede con propria deliberazione, sentita la competente commissione consiliare, all'individuazione delle partecipazioni societarie regionali, sia dirette, sia indirette, per le quali si ritenga opportuno mantenere l'adesione regionale ovvero si ritenga necessario procedere alla cessione della partecipazione o allo scioglimento e liquidazione della società, definendo, altresì, gli indirizzi per l'eventuale adeguamento delle partecipazioni mantenute alla normativa statale e comunitaria vigente in materia;

TENUTO CONTO che, il comma 1, lettera b) del citato art. 8 della L.R. 3/2010 dispone, altresì, che nei casi in cui abbia deliberato di cedere la partecipazione societaria o di sciogliere e liquidare la società partecipata, la Giunta regionale assume, entro i successivi 90 (novanta) giorni dalla delibera medesima, le iniziative necessarie per procedere alla cessione ovvero allo scioglimento e liquidazione. Laddove le partecipazioni societarie regionali da cedere o le società partecipate da sciogliere e liquidare siano state promosse con legge, entro lo stesso termine la Giunta regionale adotta una specifica proposta di legge di riordino. A seguito dell'approvazione della suddetta legge, la Giunta regionale adotta i conseguenti provvedimenti esecutivi;

RITENUTO di dover procedere, in attuazione della Legge finanziaria 2008 e della L.R. 3/2010, alla ricognizione di tutte le società partecipate, sia direttamente, sia indirettamente, dalla Regione Lazio, al fine di procedere alle determinazioni previste;

TENUTO CONTO dei criteri su cui deve basarsi tale attività di ricognizione e dei principi che devono informare le conseguenti determinazioni, relativi all'oggetto sociale ed alle finalità delle società, da un lato, e al loro ambito di attività, dall'altro;

TENUTO CONTO in particolare, del criterio di funzionalizzazione delle partecipazioni secondo cui, come evidenziato dalla Corte dei Conti - parere n. 48/2008 della Sezione regionale di controllo per la Lombardia -, *"le iniziative economiche di tipo pubblicistico [...] devono essere circoscritte ad effettive necessità istituzionali degli enti territoriali, strettamente connesse con la caratterizzazione degli enti locali quali enti a fini generali, ma ad ambito*

territoriale circoscritto alla comunità degli amministratori" e dunque "La possibilità di ricorrere allo strumento societario è per legge correlato ai fini dell'ente pubblico ed è inerente allo svolgimento di attività di competenza dell'ente medesimo, anche al fine di evitare che lo schema societario sia il veicolo per eludere le normative pubblicistiche in tema di controlli sulla finanza pubblica ed in materia di patto di stabilità interno, nonché strumento abusivo per evitare le procedure ad evidenza pubblica che presiedono all'attività contrattuale delle amministrazioni locali";

- CONSIDERATO** altresì, che, come evidenziato dalla Corte dei Conti – parere n. 5/2009 della Sezione regionale di controllo per il Veneto e parere n. 100/2009 della Sezione regionale di controllo per la Puglia – *"la valutazione di stretta necessità, da compiersi caso per caso, comporta il raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell'ente, quali derivanti dall'attuale assetto istituzionale"* e che *"ai fini dell'individuazione dell'attività istituzionale dell'ente, utili indicazioni, oltre che dalla legge, possono derivare dalla stessa struttura del bilancio dell'ente, e precisamente dalle funzioni, - che individuano in modo articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate - e dallo statuto [...] (che delinea i contorni dell'attività istituzionale dell'ente)";*
- TENUTO CONTO** del ruolo che la Regione Lazio è chiamata a svolgere, ai sensi dello Statuto e, in particolare la Parte I, art. 7 (Sviluppo Civile), art. 8 (Sviluppo Economico) e art. 9 (Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale), nonché dalla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e ss. mm. e ii. (la "LR 14/99") nell'ambito della quale sono individuate, in dettaglio, le funzioni e i compiti ad essa spettanti;
- TENUTO CONTO** che le attività preminenti della Regione Lazio sono altresì individuate attraverso le funzioni-obiettivo in cui il bilancio annuale regionale risulta riclassificato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 76/2000;
- ACCERTATO** che la Regione Lazio partecipa direttamente alle seguenti società, con riferimento alla data del 31/12/2009:

SOCIETA'	Capitale sociale	Quota regionale	% posseduta	Tipologia di attività
Lazio Service SpA	€ 408.000,00	408.000,00	100,00%	Manutenzione di immobili, gestione documentale e servizi di supporto a Enti territoriali.
Lait SpA	€ 516.400,00	511.236,00	99,00%	Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale
Astral SpA-Azienda Strade Lazio	€ 2.972.000,00	2.972.000,00	100,00%	Rinnovo e sviluppo della rete viaria regionale e provinciale
SAN.IM. SpA	€ 600.000,00	600.000,00	100,00%	Acquisizione beni immobiliari indisponibili delle ASL e contestuale concessione in locazione finanziaria alle stesse.

Agenzia regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA	€	48.927.354,56	39.386.788,98	80,50%	Strumento di attuazione della programmazione regionale finalizzata allo sviluppo imprenditoriale e occupazionale del territorio della Regione Lazio
Autostrade per il Lazio SpA	€	2.200.000,00	1.100.000,00	50,00%	Cura i rapporti inerenti la procedura di evidenza pubblica e relativa realizzazione del corridoio intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna Valmontone e altre infrastrutture viarie regionali
CO.TRA.L. SpA	€	19.462.943,20	16.879.866,80	86,73%	Servizi di trasporto
CO.TRA.L. PATRIMONIO SpA	€	2.100.000,00	1.821.078,25	86,72%	Gestione patrimonio mobiliare ed immobiliare società COTRAL SpA
Aeroporti di Roma SpA	€	62.309.801,00	826.800,00	1,33%	Costruzione ed esercizio di aeroporti e gestione attività connesse.
Tecnoborsa SCpA	€	814.620,00	25.820,00	3,17%	Fornisce informazioni e strumenti idonei a favorire lo sviluppo dell'economia immobiliare.
Alta Roma SCpA	€	2.750.000,00	509.826,00	18,54%	Promozione e sviluppo nel settore della moda
C.A.R. SCpA Centro Agroalimentare Roma	€	63.605.982,00	12.721.196,00	20,00%	Promozione, costruzione e gestione del mercato ortofrutticolo e ittico all'ingrosso di Roma
M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi	€	516.450,00	149.770,50	29,00%	Gestione del Centro agroalimentare all'ingrosso di Fondi
I.M.O.F. SpA	€	17.043.180,00	5.371.184,00	31,52%	Promozione, ampliamento e ammodernamento del M.O.F.
Investimenti SpA (ex Fiera di Roma SpA)	€	221.275.068,30	27.514.390,20	12,43%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico espositivo e congressuale.
Agenzia Regionale per la Promozione Turistica del Lazio SpA	€	1.000.000,00	510.000,00	51,00%	Interventi in materia di promozione turistica di Roma e del Lazio, in Italia e all'estero.
Tuscia Expo' SpA	€	412.800,00	103.200,00	25,00%	Realizzazione, gestione di un sistema fieristico-espositivo e congressuale
Centrale del Latte SpA	€	37.736.000,00	643.605,00	1,71%	Produzione e commercializzazione di prodotti lattiero-caseari
ARCEA SpA		1.983.469,00	1.011.569,00	51,00%	Progettazione, esecuzione e manutenzione rete autostradale e non autostradale regionale

- TENUTO CONTO** che nel corso dell'anno 2010 la Regione Lazio ha costituito, in attuazione della L.R. n. 2 del 05 marzo 2010, la società Laziomar SpA, a totale partecipazione regionale, per l'esercizio del servizio pubblico di cabotaggio marittimo relativo ai collegamenti con le isole pontine;
- TENUTO CONTO** che la sussistenza dei requisiti di cui alla Legge finanziaria 2008, art. 3, commi 27 e ss. per la società Lazio Service SpA, è stata accertata con D.G.R. n. 32 del 23 gennaio 2009;
- VISTO** il carattere strumentale alle attività della Regione Lazio delle Società LAIT SpA, ASTRAL SpA, SAN.IM, S.p.A., la Società Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA e le proprie controllate Filas S.p.A., Bic Lazio S.p.A. ed Unionfidi Lazio S.p.A. come declinato dalle rispettive leggi istitutive: Legge Regionale n. 20 del 3 agosto 2001, Legge Regionale n. 12 del 20 maggio 2002, Legge Regionale n. 16 del 3 agosto 2001 con particolare riferimento all'art. 8, art. 24 della Legge Regionale n. 6 del 7 giugno 1999, Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 1995, Legge Regionale n. 35 del 3 aprile 1990 ed art. 52 della Legge Regionale n. 11 del 22 maggio 1997;
- RITENUTA** necessaria l'attività svolta da LAIT SpA per la realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema Informativo Regionale quale insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione Lazio, degli enti dipendenti e degli enti locali nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi pubblici e privati, per assicurare, anche in applicazione alle Leggi sulla semplificazione amministrativa, l'interoperabilità dei sotto sistemi ed il continuativo accumulo di dotazioni fisiche, immateriali e di know-how che tale attività richiede;
- RITENUTA** necessaria l'attività svolta da ASTRAL SpA, nella sua qualità di amministrazione aggiudicatrice, che svolge i compiti spettanti alla Regione ai sensi dell'art. 124 della LR 14/99, di progettazione, costruzione, gestione, vigilanza manutentore, gestore e vigilanza sulla rete viaria regionale la cui proprietà e le competenze sulla gestione sono state trasferite dallo Stato alla Regione Lazio ai sensi della L. 59/1997 e dell'art. 99 del D.Lgs. n. 112/1998, nonché i connessi compiti relativi al procedimento espropriativo e altri compiti connessi e strumentali, al fine di assicurare il coordinamento con le funzioni provinciali di cui all'art. 125 della LR 14/99, parimenti conferite alla società; e, nel contempo garantire una adeguata flessibilità operativa, l'accumulo di know-how, la concentrazione delle informazioni e l'elevata specializzazione che l'attività richiede;
- RITENUTA** necessaria l'attività svolta da San.IM. S.p.A. in quanto società veicolo di una operazione immobiliare e finanziaria connessa alla copertura dei disavanzi sanitari, peraltro a termine ed in avanzata fase di ammortamento, a causa della complessa struttura contrattuale su di essa incardinata;
- RITENUTA** necessaria l'attività della Società Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA e delle proprie controllate Filas S.p.A., Bic Lazio S.p.A., Unionfidi Lazio S.p.A., in quanto strumenti di attuazione delle politiche regionali di sostegno alle imprese e all'economia del Lazio, al fine

di assicurare un miglioramento continuo di tali politiche basandosi sull'accumulo di esperienza, di relazioni e di informazioni relativamente al sistema economico regionale ed alla ingegnerizzazione degli strumenti di intervento;

TENUTO CONTO che, peraltro, in attuazione a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, lett. d) della L.R. 3/2010 sono in corso le procedure per incorporare le società Litorale SpA e Risor.Sa Srl rispettivamente nell'Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio S.p.A. e in Lazio Service SpA, ai sensi della D.G.R. n. 466 del 22/10/2010;

RITENUTO necessario confermare la partecipazione nella Società Autostrade del Lazio SpA, costituita ai sensi della L.R. n. 22 del 21/12/2007 al fine di assicurare la necessaria cooperazione con il socio paritetico ANAS SpA, in conformità con le previsioni del comma 289 dell'art. 2 della L. 244 del 24 dicembre 2007 e di utilizzare lo specifico know-how da questa detenuto nel definire i rapporti con i concessionari autostradali;

ACCERTATO che la società CO.TRA.L. SpA, CO.TRA.L. Patrimonio SpA, Aeroporti di Roma SpA, Laziomar SpA producono servizi di interesse generale;

TENUTO CONTO peraltro, che sono in corso di definizione gli atti amministrativi per dare attuazione all'art. 8, comma 1, lettera e) della L.R. 3/2010, i quali prevedono la possibilità di autorizzare la fusione per incorporazione di CO.TRA.L. Patrimonio SpA in CO.TRA.L. SpA;

RITENUTO necessario confermare le partecipazioni nella Tecnoborsa SCpA e nella Alta Roma SCpA al fine di rafforzare la cooperazione, il coordinamento e le sinergie tra Enti Pubblici rispettivamente nel perseguire una maggiore trasparenza dei prezzi del mercato immobiliare e nella promozione del sistema moda della Regione Lazio;

RITENUTO necessario confermare le partecipazioni nelle Società Investimenti SpA, M.O.F. SpA, I.M.O.F. SpA, C.A.R. SpA in quanto necessarie per conseguire le finalità istituzionali della Regione consistenti nell'assicurare l'accesso non discriminatorio a determinate categorie di operatori economici ad infrastrutture per lo sviluppo economico con caratteristiche di monopolio naturale territoriale, anche mediante un rafforzamento della cooperazione, del coordinamento e delle sinergie tra gli Enti Pubblici interessati;

RITENUTO altresì opportuno il mantenimento della partecipazione nelle società M.O.F. SpA, I.M.O.F. SpA, C.A.R. SpA al fine di garantire trasparenza ed efficienza nelle transazioni commerciali della catena distributiva, evitando potenziali alterazioni del libero confronto domanda/offerta;

RITENUTO pertanto di confermare il mantenimento della partecipazione nelle seguenti società, che possiedono i requisiti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge finanziaria 2008:

- Lazio Service SpA
- La.it. SpA.
- Astral SpA

- San. Im. SpA
- Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA
- Autostrade per il Lazio SpA
- CO.TRA.L. SpA
- CO.TRA.L Patrimonio SpA
- Aeroporti di Roma SpA
- Laziomar SpA
- Tecnoborsa Scpa
- Alta Roma ScpA
- Investimenti SpA
- M.O.F. SpA
- IM.O.F. SpA
- C.A.R. Scpa

RITENUTO altresì di confermare il mantenimento delle partecipazione indirette possedute dalla società controllata Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA :

- Filas SpA
- Unionfidi Lazio SpA
- Bic Lazio SpA

TENUTO CONTO inoltre, che in data 25 ottobre 2010 l'Assemblea dei soci dell'Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio SpA ha deliberato lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione in attuazione a quanto disposto dall'art. 8 comma 1 lettera c) della L.R. 3/2010;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art 2, comma 54. della Legge Regionale del 24 dicembre 2010 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2011" la Regione Lazio intende attivare tutte le azioni necessarie a procedere alla cessione delle quote societarie detenute nella società Tuscia Expò;

RITENUTO che per la società Centrale del Latte SpA non sussistono i presupposti di cui al comma 27, art. 3 della Legge n. 244/2007 per il legittimo mantenimento;

TENUTO CONTO che, anche a seguito di procedimento di infrazione n. 4837/2003 avviato da parte della Commissione Europea ex art. 227 del Trattato, la Regione Lazio ha sostanzialmente modificato con la L.R. n. 11 del 20/10/2006, la L.R. n. 37 del 28/10/2002 istitutiva della società ARCEA SpA , facendo venire meno gli strumenti attraverso i quali conseguire l'oggetto sociale;

RITENUTO pertanto di procedere alla dismissione delle seguenti società:

- Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio SpA, tramite scioglimento e liquidazione;
- Tuscia Expò, tramite cessione di quote con evidenza pubblica;
- Centrale del Latte SpA, tramite cessione di quote con evidenza pubblica;
- ARCEA SpA, tramite scioglimento e liquidazione..

RITENUTO opportuno proseguire nella ricognizione riguardante le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di società controllate, al fine di dare piena

attuazione alle previsioni dell'art. 8 della L.R. 3/2010 mediante una Deliberazione di Giunta Regionale da assumersi entro il 31 marzo 2011;

RITENUTO di dare mandato all'Assessore al Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione di concerto con gli Assessori competenti per materia, di verificare che la partecipazione della Regione Lazio alle società non strumentali e che non producono servizi di interesse generale, sia funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione assumendo le eventuali opportune iniziative;

ATTESO che la presente deliberazione è trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 28 della Legge n. 244/2007, così come integrato dalla Legge 3 agosto 2009 n. 102, alla competente sezione regionale della Corte dei Conti;

RITENUTO per ragioni di urgenza, di prescindere dalla preventiva acquisizione del previsto parere della Competente Commissione Consiliare;

all'unanimità

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante del dispositivo.

1) Di confermare il mantenimento della partecipazione nelle seguenti società, che possiedono i requisiti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge finanziaria 2008:

- Lazio Service SpA
- La.it. SpA.
- Astral SpA
- San. Im. SpA
- Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA
- Autostrade per il Lazio SpA
- CO.TRA.L. SpA
- CO.TRA.L Patrimonio SpA
- Aeroporti di Roma SpA
- Laziomar SpA
- Tecnoborsa Scpa
- Alta Roma ScpA
- Investimenti SpA
- M.O.F. SpA
- IM.O.F. SpA
- C.A.R. Scpa

2) Di confermare il mantenimento delle partecipazioni indirette possedute dalla società controllata Agenzia Regionale per gli Investimenti e lo Sviluppo del Lazio SpA:

- Filas SpA
- Unionfidi Lazio SpA
- Bic Lazio SpA

- 3) Di autorizzare e confermare la dismissione delle seguenti società:
 - Agenzia regionale per la promozione turistica di Roma e del Lazio SpA, tramite scioglimento e liquidazione;
 - Tuscia Expò, tramite cessione di quote con evidenza pubblica;
 - Centrale del Latte SpA, tramite cessione di quote con evidenza pubblica;
 - ARCEA SpA, tramite scioglimento e liquidazione.
- 4) Di proseguire nella ricognizione riguardante le partecipazioni indirette, possedute per il tramite di società controllate, al fine di dare piena attuazione alle previsioni dell'art. 8 della L.R. 3/2010 mediante una Deliberazione di Giunta Regionale da assumersi entro il 31 marzo 2011;
- 5) Di dare mandato all'Assessore al Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione di concerto con gli Assessori competenti per materia, di verificare che la partecipazione della Regione Lazio alle società non strumentali e che non producono servizi di interesse generale, sia funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione assumendo le eventuali opportune iniziative;
- 6) Di dare mandato ai Direttori di Dipartimento competenti per materia, di effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente atto, nonché di provvedere alla trasmissione dello stesso ai rappresentanti delle società partecipate per l'adozione dei seguenti provvedimenti di propria competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giudiziale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 3.

Recepimento accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR e approvazione delle «Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari». Revoca deliberazione Giunta regionale 275/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione Lazio,

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0288 del 21/06/2010 che riserva al Presidente della Regione Lazio le competenze inerenti al settore organico di materie relative alla Salute;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/02 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 853/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 854/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

VISTO il Regolamento (CE) n. 882/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome atto del 9 febbraio 2006 rep. n. 2470 relativo a “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 275 del 16 Maggio 2006 “Approvazione delle Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari”;

VISTA la Determinazione n.D 2145 del 21 luglio 2006 “Deliberazione della Giunta Regionale n. 275 del 16 maggio 2006. Procedura operativa per la registrazione delle imprese alimentari ai sensi del Regolamento CE n. 852/04” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Deliberazione n. 1043 del 28 dicembre 2007 “Modifica della deliberazione Giunta Regionale n. 275 del 16 maggio 2006 concernente” Approvazione delle linee guida Linee guida applicative del Regolamento CE 852/04 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari. Sostituzione paragrafo 2 allegato A;

VISTA la D.G.R. n. 877 del 18 Dicembre 2006 “Indirizzo e coordinamento delle competenze degli organi regionali in materia di sicurezza alimentare”;

CONSIDERATO che a seguito del primo periodo di applicazione dell’accordo del 9 febbraio 2006 rep. n. 2470 succitato e delle proposte presentate dalle Regioni nell’ambito del Coordinamento Interregionale sulla Sicurezza Alimentare, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ha ritenuto di apportare alcune modifiche al testo dell’accordo medesimo, siglando il nuovo accordo;

VISTO l’Accordo siglato, a tal riguardo, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;

CONSIDERATO che detto Accordo sostituisce l’Accordo sancito con atto rep. n. 2470 del 9 febbraio 2006 relativo a “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari” recepito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 275 del 16 Maggio 2006, così come modificata dalla Deliberazione n. 1043 del 28 dicembre 2007;

RITENUTO di recepire l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;

RITENUTO di approvare l’Allegato 1 al presente atto “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di revocare la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 16 maggio 2006, così come modificata dalla Deliberazione n. 1043 del 28 dicembre 2007;

RITENUTO di stabilire un’apposita TARIFFA pari ad € 50,00 per la registrazione delle imprese alimentari soggette agli obblighi di notifica di cui all’art.6 del Regolamento CE 852/04, da applicarsi anche alla comunicazione di variazione di attività esistenti che comportino aggiornamento della registrazione;

ATTESO CHE il presente provvedimento non soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

all’unanimità

Delibera

per le motivazioni descritte in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di recepire l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 29 aprile 2010 rep. n. 59/CSR “Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;

- di approvare l'Allegato 1 al presente atto "Linee guida applicative del Regolamento 852/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di revocare la precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 16 maggio 2006, così come modificata dalla Deliberazione n. 1043 del 28 dicembre 2007;

- di stabilire un'apposita TARIFFA pari ad € 50,00 per la registrazione delle imprese alimentari soggette agli obblighi di notifica di cui all'art.6 del Regolamento CE 852/04, da applicarsi anche alla comunicazione di variazione di attività esistenti che comportino aggiornamento della registrazione;

La Direzione regionale competente "Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza territoriale" provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente Deliberazione, compresa la revisione della Determinazione n. 2145 del 21 luglio 2006;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO 1**LINEA GUIDA APPLICATIVA DEL REGOLAMENTO CE N. 852/2004/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO SULL'IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI**

La presente linea-guida ha l'obiettivo di fornire agli operatori del settore alimentare ed agli organi di controllo indicazioni in merito all'applicazione del Regolamento CE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, nonché precisare talune parti del sopra citato regolamento che danno facoltà agli Stati membri di mantenere o adottare disposizioni particolari adeguate alle singole realtà nazionali, nel rispetto dei principi generali di sicurezza alimentare.

Le disposizioni del Regolamento 852/2004 CE "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" si rivolgono a tutti gli operatori del settore alimentare, dettando norme di igiene generale previste ai fini della sicurezza alimentare e sono propedeutiche alle norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale di cui ai Regolamenti 853/2004 e 854/2004.

Spetta alle ASL attraverso i servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (SIAN) e i servizi veterinari (SVET), ciascuno per la parte di propria competenza, condurre la verifica dell'applicazione del Regolamento sulla base delle indicazioni fornite dalla presente linea guida o specifiche e più puntuali precisazioni del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome, secondo i principi generali previsti dal Regolamento 882/2004.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE ED ESCLUSIONI**Produzione primaria**

Il Regolamento n. 852/2004 si applica alla produzione primaria comprese le attività di trasporto, di magazzinaggio e di manipolazione, intese come operazioni associate ai prodotti primari sul luogo di produzione, a condizione che questi non subiscano alterazioni sostanziali della loro natura originaria. Esso si applica, inoltre, al trasporto degli animali vivi e, nel caso di prodotti di origine vegetale, di prodotti della pesca e della caccia, al trasporto dal posto di produzione ad uno stabilimento.

A tale proposito si riportano le seguenti definizioni:

- **Produzione primaria** : "tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici" (Reg. 178/2002 art. 3 punto 17).
- **Prodotto primario** : "i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca" (Reg. 178/2002 art. 2, comma 2, lettera b).

E' necessario definire, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione U.E. nel documento guida relativo al Regolamento n. 852, l'ambito di applicazione del Regolamento nel contesto della produzione primaria tanto per i prodotti vegetali che per quelli di origine animale:

- **Produzione, coltivazione di prodotti vegetali come semi, frutti, vegetali ed erbe comprese le operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione che, tuttavia, non alteri sostanzialmente la loro natura, dal punto di raccolta all'Azienda agricola e da qui allo stabilimento per le successive operazioni.**
- **Produzione e allevamento degli animali produttori di alimenti in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carne ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed in ogni caso di trasporto degli animali;**

- Produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato.
- Produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione ; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento dove il latte viene immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria.
- Produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione escluso il confezionamento e l'imballaggio.
- Pesca, manipolazione dei prodotti della pesca, senza che sia alterata la loro natura, sulle navi, escluse le navi frigorifero e le navi officina ed il trasferimento dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione.
- Produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti di trasformazione.
- Produzione, allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione
- Tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria.
- Raccolta di funghi, tartufi, bacche, lumache ecc. selvatici ed il loro trasporto allo stabilimento di trasformazione.

Le tipologie sopramenzionate, necessitano di registrazione/denuncia inizio attività (D.I.A.) ai sensi del Regolamento n. 852/2004.

Ambito locale

Al fine di definire l'ambito di applicazione del Regolamento 852/2004, fermo restando che l'articolo 1 paragrafo 2, lettera c) esclude dal campo di applicazione la "fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale", si ritiene utile riportare quanto già definito in merito nelle Linee Guida applicative del Regolamento 853/2004, che analogamente all'art. 1, paragrafo 3, lett. C, esclude dal campo di applicazione la "fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale"

Pertanto :

E' necessario definire cosa si intenda per :

- "fornitura diretta"
- "commercio al dettaglio"
- "livello locale"
- "piccolo quantitativo" .

Per quanto riguarda la fornitura diretta, nel testo italiano dei Regolamenti n. 852 ed 853/2004 è presente una differenza che necessita una precisazione. Infatti, nel Regolamento n. 852 si parla di "... fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale" (Art. 1, comma 2, lettera c)). Il regolamento n. 853 invece, riporta : "fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale" (Art. 1, comma 2, lettera c).

Nel testo inglese viene utilizzata esclusivamente la dizione "esercizi commerciali al dettaglio".

Per quanto sopra, in entrambi i casi, è possibile destinare direttamente i prodotti alla vendita presso un esercizio commerciale, compresi gli esercizi di somministrazione, anche se questo non rielabora i prodotti stessi.

Per quanto riguarda la definizione di "commercio al dettaglio" si rimanda a quanto previsto dal Reg. 178/2002 CE, art.3, punto 7: *"la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso"*.

In conformità ai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e 853/2004, per fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari si deve intendere la cessione occasionale e su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio al commercio al dettaglio, di prodotti primari ottenuti nell'azienda stessa, a condizione che tale attività sia marginale rispetto all'attività principale.

Il concetto di "livello locale" deve essere definito, come specificato a livello comunitario, in modo tale da garantire la presenza di un legame diretto tra l'azienda di origine e il consumatore (11° considerando del Regolamento).

E' opportuno precisare che quanto sopra esclude il trasporto sulle lunghe distanze e quindi non può in alcun modo essere inteso come "ambito nazionale".

Pertanto, il "livello locale" viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante.

Si sottolinea come l'esclusione dal campo di applicazione del regolamento e, quindi, degli obblighi che esso comporta, anche per il produttore primario che commercializza piccole quantità direttamente, non esime l'operatore dall'applicazione, durante la sua attività, delle regole base dell'igiene e delle buone pratiche agricole al fine di ottenere un prodotto sicuro. Sono fatte salve, inoltre, le norme specifiche di settore.

In ogni caso il dettagliante, in ambito locale, ha l'obbligo di documentare la provenienza dei prodotti in base alle disposizioni del Regolamento 178/2002 CE relative alla rintracciabilità, che è oggetto di verifica da parte delle Autorità Competenti (così come individuate dall'art.2 del D.Lgs n.193/2007), insieme agli altri aspetti pertinenti, ai sensi e con le procedure previste dal Regolamento 882/2004 e dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni "linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica, volto a favorire l'attuazione del Regolamento 178/2002 CE del Parlamento europeo e del Consiglio". Il dettagliante che acquista prodotti da un produttore escluso dal campo di applicazione del Regolamento 852/04 ha l'obbligo della rintracciabilità e si assume la responsabilità diretta sui prodotti che acquista e ha quindi l'obbligo di mettere in atto le procedure di rintracciabilità in caso di allerta.

2.REGISTRAZIONE/DIA

Tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita sono soggette a procedura di registrazione/DIA, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi dei Regolamenti 852 e 853/2004.

Ogni operatore del settore alimentare deve quindi notificare all'Autorità competente, al fine della sua registrazione, ogni stabilimento posto sotto il suo controllo, laddove per stabilimento si intende ogni unità di un'«impresa alimentare» a sua volta definita come "ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti" (art. 3 del Reg. 178/2002). Sono registrati e quindi sottoposti a controllo ufficiale ai sensi del Regolamento 882/2004 anche, tutti gli stabilimenti di produzione primaria che non sono soggetti a riconoscimento ai sensi dei

Regolamenti 852 e 853/2004, con l'esclusione di quelli finalizzati alla produzione di alimenti per il solo consumo domestico privato.

Il Regolamento 852/2004 non prevede, ai fini della registrazione delle imprese alimentari, l'obbligo di un'ispezione preventiva da parte dell'organo tecnico dell'ASL competente.

Le attività già in possesso di Autorizzazione o Nulla osta sanitario (ai sensi della pregressa normativa ovvero di specifiche norme di settore) o di una Registrazione/DIA, non hanno necessità di effettuare un'ulteriore notifica ai fini della registrazione/DIA prevista dal Reg. 852/2004. L'anagrafe delle registrazioni è di competenza delle ASL. Il titolare dell'industria alimentare effettua presso l'ASL in cui ha sede l'attività o in cui è residente (nel caso si tratti di attività prive di stabilimento, quali, ad esempio, il trasporto per conto terzi, o la vendita ambulante su aree pubbliche in assenza di laboratorio o deposito correlati), la notifica dell'apertura, della variazione di titolarità o di tipologia di attività, della cessazione, della chiusura di ogni attività soggetta a registrazione/DIA. L'ASL (i Servizi del Dipartimento di Prevenzione) effettua la registrazione secondo un tracciato record contenente almeno le informazioni di cui all'Allegato 1/A, punti da 1 a 5.

Le modalità dettagliate della presentazione della notifica e la relativa modulistica sono quelle indicate nella DD 2145/06 salvo modificazioni.

Modalità applicative della notifica per l'inizio di nuove attività o per le modifiche sostanziali (strutturali o di tipologia) di attività esistenti

La registrazione viene effettuata a seguito di una semplice notifica. L'operatore del settore alimentare può iniziare l'attività successivamente all'avvenuta notifica. Presupposto della notifica è che al momento della presentazione il titolare dichiari che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Regolamento CE 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta (scarichi, ecc..).

L'operatore del settore alimentare deve presentare la notifica accompagnata almeno da una relazione tecnica e da una planimetria dei locali ove si svolge l'attività.

Nell'ambito delle attività di controllo ufficiale gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL verificano la rispondenza di quanto autocertificato nella notifica e, nel caso di false dichiarazioni, possono procedere alla denuncia ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

La registrazione si deve basare su di un sistema informativo efficiente, consultabile ed aggiornato in tempo reale. Poiché i dati riferiti alle singole imprese devono essere raccolti in modo omogeneo sul territorio nazionale, nell'allegato 1/A vengono elencati i dati minimi da registrare.

Comunicazione relativa ai mezzi di trasporto di prodotti alimentari

Le imprese alimentari di trasporto devono procedere alla notifica allegando l'elenco completo dei mezzi utilizzati, con i relativi dati di identificazione. Infatti, tenendo conto della definizione di stabilimento di cui all'art.3 del Regolamento CE 178/02, è chiaro che il singolo automezzo non può in alcun modo rientrarvi, essendo da considerare un semplice bene strumentale inserito nel ciclo produttivo dell'azienda. Pertanto, l'impresa procederà alla notifica presso la ASL nel cui territorio ha sede il ricovero (assimilabile al concetto di stabilimento) dei mezzi utilizzati.

Resta inteso che eventuali modifiche dell'elenco dei mezzi in uso presso l'azienda devono essere prontamente comunicate alla ASL che ha provveduto alla registrazione.

2. RICONOSCIMENTO

Le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari e degli aromi sono soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lettera a, di tale regolamento è infatti nella facoltà degli Stati membri di prescrivere, a norma della legislazione nazionale, il riconoscimento degli stabilimenti. Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i prodotti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1331/2008, 1332/2008, 1333/2008 e 1334/2008 (CD. Pacchetto F.I.A.P. :Food Improvement Agents Package), che coinvolgono tra l'altro le attività di controllo, il procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n. 514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento.

In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D.M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II del Regolamento CE n.852/2004.

Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione, continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato.

Tenuto conto che nell'ambito delle disposizioni comunitarie sui Food Improvement Agents Package (F.I.A.P.) unitamente agli additivi ed agli aromi sono stati disciplinati gli enzimi alimentari, anche le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

3. DEROGHE

Con l'entrata in applicazione del "pacchetto igiene" e cioè dal 1.1.2006 ed a seguito dell'applicazione della Direttiva 2004/41/CE, sono decadute le deroghe concesse in base alla normativa comunitaria preesistente.

Da un punto di vista generale, è da notare che le misure nazionali da adottare eventualmente in conformità all'articolo 13, paragrafo 3, del Regolamento n. 852/2004, riguardano l'adattamento dei requisiti specifici di cui all'allegato II dello stesso regolamento 852.

E' opportuno sottolineare che i soggetti che intendono fare richiesta di deroga esaminino attentamente i Regolamenti e ne facciano richiesta solo nei casi in cui sia effettivamente necessario. Alla luce di quanto detto, il numero e la qualità delle deroghe che verranno concesse per consentire l'utilizzazione ininterrotta dei metodi tradizionali nelle fasi della produzione, trasformazione o distribuzione degli alimenti sicuramente rispecchierà la "nuova filosofia" dei regolamenti.

A tale proposito, si rappresenta che con l'articolo 7 del Regolamento n. 2074/2005/CE della Commissione del 5 dicembre 2005 vengono forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni in merito alle deroghe in esame.

Innanzitutto, viene chiarito che con "alimenti con caratteristiche tradizionali" vengono identificati quei prodotti alimentari che in ciascun Stato Membro vengono "prodotti tradizionalmente" per :

- 1) ragioni storiche che lo rendono "tradizionale"
- 2) un procedimento tecnologico di produzione tradizionale autorizzato, codificato o registrato; oppure
- 3) oggetto di salvaguardia come "alimento tradizionale" in base a norme Comunitarie, nazionali, regionali o locali.

Possono quindi essere concesse deroghe individuali o generali in relazione ai requisiti di cui al :

- a) Capitolo 11, paragrafo 1 dell'Allegato II, relativo ai requisiti ambientali dei locali necessari a conferire loro caratteristiche specifiche. In particolare i locali possono presentare pareti, soffitti e porte non costituite da materiale liscio, impermeabile, non assorbenti o costruiti con materiale non resistente alla corrosione e pareti, soffitti e pavimenti geologici naturali.

b) Capitolo II, paragrafo 1, lettera f e Capitolo V, paragrafo 1 dell'Allegato 11, relativo al tipo di materiale che costituisce gli strumenti specifici per la preparazione, il confezionamento e l'imballaggio di tali prodotti.

La pulizia e la disinfezione di detti ambienti, nonché la frequenza di dette operazioni deve essere adeguata al mantenimento dei requisiti dell'habitat idoneo alla flora microbica specifica.

Gli utensili devono essere mantenuti sempre in condizioni igieniche appropriate e devono essere regolarmente puliti e disinfettati.

Gli operatori del settore alimentare che intendono chiedere deroghe per quanto sopra indicato, devono inviare al Ministero della salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, per il tramite della Regione Lazio che esprimerà il suo parere, una domanda corredata da:

- una breve descrizione dei requisiti per i quali vogliono richiedere la deroga;
- una descrizione dei prodotti e degli stabilimenti interessati ;
- qualsiasi altra informazione utile.

4. AMBITI PARTICOLARI DI SEMPLIFICAZIONE

Le tabaccherie, oltre alla vendita dei generi di monopolio, possono effettuare, dietro presentazione di apposita istanza da parte del titolare della rivendita, la vendita di prodotti che rientrano nella tabella speciale per tabaccai ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 114/98, tra cui sono compresi i pastigliaggi vari. Ai sensi dei Regolamenti 178/2002 e 852/2004 CE, il tabaccaio risulta a tutti gli effetti operatore del settore alimentare e responsabile degli obblighi che ne corrispondono.

Al fine di facilitare l'esercizio legittimo delle proprie attività, si ritiene necessario che le tabaccherie e le altre attività non ancora registrate ai sensi del Reg CE 852/2004 (esercizi annessi a distributori carburanti, cinema, teatri, ecc ..), che effettuano la distribuzione di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizioni di conservazione, adempiano alle seguenti indicazioni operative gestionali ed igienico sanitarie:

- obbligo di Registrazione secondo le modalità definite dalla DD 2145/2006 salvo modificazioni;
- conoscenza generale delle norme di igiene, eventualmente supportata da adeguata formazione di base;
- mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato, predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato ("linee guida ai fini della rintracciabilità degli alimenti e dei mangimi per fini di sanità pubblica" volto a favorire l'attuazione del regolamento CE n. 178/2002).

Le farmacie, essendo in possesso, dal momento dell'inizio della loro attività, dell'autorizzazione sanitaria di cui al punto 2) delle presenti linee guida, sono esentate da ulteriore notifica ai fini della Registrazione/DIA.

Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente una trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico ai competenti servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Distributori automatici

Premesso che:

- per "stabilimento si intende ogni unità di un'impresa alimentare, a sua volta definita come ogni soggetto pubblico o privato che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti" (art. 3 Reg. CE n. 178/2002);
 - il distributore automatico è semplicemente un bene strumentale (cospite) in capo all'unico soggetto privato, che è l'impresa che svolge il servizio di ristoro;
- è necessario*

- prevedere la sola registrazione a mezzo comunicazione inizio attività (DIA), effettuata da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici, alla ASL dove l'impresa stessa ha sede legale o stabilimento con allegato elenco delle postazioni (completo di indirizzo) dove i distributori sono collocati ;
- nei casi di installazioni dei distributori automatici (esclusi quelli per il latte crudo, che seguono specifica normativa) in Comuni diversi da quello in cui l'impresa ha il proprio stabilimento, nonché nei casi di successive variazioni, questa non dovrà effettuare una DIA, ma una semplice comunicazione con il prospetto cumulativo aggiornato delle locazioni dove i distributori automatici sono installati.

5. MANUALI DI CORRETTA PRASSI OPERATIVA

Il Regolamento (CE) n .852/2004 promuove l'elaborazione di manuali di corretta prassi operativa in materia di igiene e di applicazione dei principi del sistema HACCP ed incoraggia la divulgazione e l'uso degli stessi.

Nonostante la predisposizione e l'adozione di tali manuali abbiano carattere volontario, va evidenziata l'importanza del loro uso da parte degli operatori del settore alimentare e della loro divulgazione da parte dei settori dell'industria alimentare. Ciò al fine di facilitare l'attuazione da parte degli operatori alimentari delle norme generali di igiene e l'applicazione dei principi del sistema HACCP.

I manuali sono redatti dalle Associazioni di categoria o da altri enti che siano interessati alla loro utilizzazione. Nella loro elaborazione può essere prevista anche la collaborazione di settori della pubblica amministrazione deputati al controllo ufficiale.

Allo stesso tempo il Regolamento (CE) n.852/2004 CE prevede la valutazione dei manuali di corretta prassi operativa al fine di verificarne la conformità alle disposizioni ivi previste. La richiesta di valutazione va inviata al Ministero della Salute che trasmette il manuale all'Istituto Superiore di Sanità, alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Contestualmente il Ministero della Salute trasmette il manuale alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni di consumatori, di cui all'art. 5 della legge 30 luglio 1998 n.281, interessate alla materia oggetto dello stesso che hanno chiesto di partecipare al processo di valutazione dei manuali.

A tal fine le Associazioni sopra citate, che desiderano partecipare al processo di valutazione dei manuali, sono tenute a informare il Ministero della Salute entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Accordo sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Le stesse Associazioni che successivamente a tale data intendano partecipare al processo di valutazione dei manuali sono tenute ad informarne il Ministero della Salute entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Regione e le Associazioni di cui sopra possono far pervenire al Ministero della Salute eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei manuali.

Il Ministero della salute comunica le eventuali modifiche da apportare al manuale al proponente, che provvederà a modificarlo ed inviarlo allo stesso Ministero.

I manuali conformi alle disposizioni del Regolamento (CE) n .852/2004 vengono trasmessi alla Commissione Europea da parte del Ministero della Salute, il quale nel contempo ne informa l'Associazione di categoria proponente.

Il Ministero della Salute provvede alla pubblicazione di apposito avviso della conformità del manuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il manuale può quindi essere pubblicato dall'Associazione di categoria che lo ha elaborato con il proprio logo e con l'aggiunta della dicitura "redatto in conformità del Regolamento (CE) n.852/2004".

Una copia del manuale è depositata presso il Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare, che pubblicherà sul proprio sito un elenco dei manuali conformi.

Tale elenco può contenere manuali consultabili previo espressa autorizzazione della Associazione proponente.

I manuali di corretta prassi conformi in base alla normativa previgente devono essere nuovamente validati.

7.FORMAZIONE

E' opportuno richiamare l'attenzione degli operatori del settore alimentare sulla idonea formazione del personale che opera all'interno della propria impresa alimentare.

L'operatore deve assicurare che il personale sia adeguatamente formato circa :

- l'igiene alimentare, con particolare riguardo alle misure di prevenzione dei pericoli igienico sanitari connessi alla manipolazione degli alimenti;
- l'applicazione delle misure di autocontrollo e dei principi HACCP correlati allo specifico settore alimentare ed alle mansioni svolte dal lavoratore stesso;

il personale deve, inoltre, essere informato sui :

- rischi identificati;
- punti critici di controllo relativi alle fasi della produzione, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione, sulle :
 - misure correttive
 - misure di prevenzione
 - documentazione relativa alle procedure.

Le associazioni del settore alimentare possono diramare manuali di buona prassi igienica e per l'applicazione dei principi HACCP e provvedere opportunamente alla formazione del personale operante presso le imprese alimentari. L'Autorità competente nell'ambito delle procedure di controllo e verifica dell'applicazione della normativa alimentare da parte dell'operatore nell'impresa alimentare, dovrà verificare la documentazione relativa alle iniziative intraprese per l'opportuna formazione del personale, oltre a valutare la reale efficacia dei percorsi formativi seguiti attraverso interviste agli operatori ed al loro personale.

A tale proposito, questo deve necessariamente comprendere un coinvolgimento diretto del personale addetto alle varie fasi delle lavorazioni attraverso una costante educazione sanitaria, la quale ha la duplice finalità di garantire una produzione igienica degli alimenti a tutela dei consumatori, nonché di salvaguardare gli stessi lavoratori dai rischi connessi con talune malattie.

La formazione del personale non può e non deve essere un fatto episodico, ma richiede un continuo aggiornamento per il personale che opera nei diversi impianti e settori .

ALLEGATO 1/A

1) Identificazione dello stabilimento

- Denominazione
- Ragione Sociale
- Codice fiscale/Partita IVA
- Sede operativa e sede legale

2) Numero di registrazione (Comune-attività-numero)*

3) Tipo di attività (come riferimento, possono essere utilizzati i Codici ATECO)

4) Inizio attività

5) Fine attività

6) Ispezioni

- Data effettuazione
- Esito

*facoltativo

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7174.

Reg. CEE n. 1094/88 e Reg. CEE n. 1272/88 «Set-aside strutturale». Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2008. Invio regionale n. 17, Latina. Ditte n. 3, importo Euro 17.266,72.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTI il Reg. CEE n.1094/88 del Consiglio del 25 aprile 1988 che modifica i regolamenti (CEE) n.797/85 e CEE n.1760/87 per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione nonché l'estensivizzazione e la riconversione della produzione e il Reg. (CEE) n.1272/88 della Commissione del 29 aprile 1988 che fissa le modalità di applicazione del regime di aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione;

VISTO il Reg. CE n.1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Reg. CE 21 giugno 2006, n.885 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE n.1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTE la circolare AGEA n. 2 del 22/01/2008 prot. n. 27638/UM che ha dettato le modalità di acquisizione sul portale SIAN delle domande a suo tempo presentate ai sensi del Reg. CE n.1272/88 e la circolare n. 3 del 27/01/2009 prot. 149/UM relativa alla procedura di liquidazione delle stesse;

VISTE la circolare AGEA n. 56 del 16/12/2009 prot. 2741/UM, che ha introdotto la procedura della conferma dell'impegno per le domande di set-aside non abbinate all'imboschimento, e le successive circolari, da ultimo la circolare n. 18 del 21/05/2010 prot. n. AGEA2010.UMU.923, con la quale sono stati posticipati al 30/06/2010 i termini per la conferma relativamente alle annualità 2008 e 2009;

VISTO l'elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina trasmesso con nota prot. n. 60336/D3/3D/10 del 23.11.2010 – acquisito in data 30.11.2010 prot. n. 71458/10/07 - parte integrante della presente determinazione, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Latina sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 3 ditte, relativamente a trascinalenti del Reg. CEE n.1272/88, per un importo complessivo di € 17.266,72, di cui € 8.477,96 quale quota comunitaria ed € 8.788,76 quale quota nazionale;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Latina trasmesso con nota prot. n. 60336/D3/3D/10 del 23.11.2010 – acquisito in data 30.11.2010 prot. n. 71458/10/07 - parte integrante della presente determinazione, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Latina sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 3 ditte, relativamente a trascinamenti del Reg. CEE n.1272/88, per un importo complessivo di € 17.266,72, di cui € 8.477,96 quale quota comunitaria ed € 8.788,76 quale q uota nazionale;
- di incaricare la competente Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio ad espletare gli adempimenti connessi alla redazione e trasmissione del corrispondente elenco regionale di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

La presente dete rminazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

Data di stampa 22/11/2010

Pagina 1 di 1

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Regolamento (CEE) 1272/88 - Set Aside Strutturale
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE	LAZIO	Ente	AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA
---------	-------	------	---------------------------------------

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo autorizzato	Importo approvato precedentemente	Protocollo Scheda struttura	Estratto per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
----	----------------	-------------------------	----------------	------	---------------------	-----------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------	--	-------------------------------

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

1	84800003497		ROMA CARLO	RMCRL35M31H501B	€ 2.195,28	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0745966	SI	AGEA.ASR.2010.0784007	22/11/2010 Positivo
2	84800003570		ROMA LUCIA	RMOLCU45B54H501L	€ 3.331,30	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0733278	SI	AGEA.ASR.2010.0783976	22/11/2010 Positivo
3	84800003059		TERZI ESTERINA	TRZSRN38H49G698R	€ 11.740,14	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0766473	SI	AGEA.ASR.2010.0784188	22/11/2010 Positivo

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

Tipologia	N.	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	3	17.266,72	8.477,96	8.788,76	0,00

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale	Quota nazionale totale	Quota regionale totale
3	€ 17.266,72	€ 8.477,96	€ 8.788,76	€ 0,00

Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7223.

Reg. CE n. 11698/05 Asse II Misura 221 «Imboschimento delle superfici agricole», Prosecuzione impegni. Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2009. Invio regionale n. 15, Reg. CEE n. 1257/99 Misura h, Rieti. Ditte n. 1, importo Euro 690,00.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTA il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTO il Reg. (CE) n.1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA), che prevede tra i diversi interventi il sostegno allo sviluppo forestale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2000, n.1727, assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. 1 agosto 2000, n.15 riguardante l'approvazione della versione definitiva del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 per "Consolidare lo sviluppo delle aree rurali del Lazio";

VISTA la Decisione C(2000)2144 del 20 luglio 2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il predetto PSR;

VISTA la determinazione del direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale 28/5/2004, n.C0913, con la quale sono state definite le procedure per il trattamento delle domande e dei progetti ed il modello organizzativo regionale per l'attuazione del sistema di gestione e dei controlli;

VISTO il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007/2013;

VISTI il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e il Reg. (CE) n.1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, recanti disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTA la Deliberazione 15 maggio 2007, n. 310, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della Proposta di "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013";

VISTA la Decisione della Commissione Europea 15 febbraio 2008, n. C/2008/708, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il Reg. CE 21 giugno 2006, n.885 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE n.1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione recante modifiche al Regolamento (CE) 1974/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio recante modifiche al Regolamento (CE) 1698/2005 e al Regolamento (CE) 1290/2005;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. C0630 del 31 marzo 2008, che ha stabilito le modalità per la compilazione e l'inoltro delle "domande di conferma", relativamente all'annualità 2008 e successive, tra l'altro, per gli interventi di imboscamento realizzati ai sensi del Reg. CEE n. 1609/89, Reg. CEE n.2080/92 e Reg. CE n.1257/1999 misura h e transiti finanziariamente nella nuova programmazione;

VISTE le note della Direzione regionale Agricoltura prot. n.78956/D3/3D/14 del 12/05/2009, prot. n.116152/D3/3D/14 del 03/07/2009, con le quali sono stati successivamente resi noti i diversi termini stabiliti da AGEA per la presentazione di tali domande;

VISTI l'elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Rieti trasmesso con nota prot. n. 59526/DA/10/04 del 22.11.2010 - acquisito in data 24.11.2010 prot. n.64326 - allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Rieti sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risulta liquidabile n. 1 ditta, relativamente a trascinamenti del Reg. CE n.1257/99 mis. h, per un importo complessivo di € 690,00, di cui € 303,60 quale quota comunitaria ed € 386,40 quale quota nazionale;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Rieti trasmesso con nota prot. n. 59526/DA/10/04 del 22.11.2010 - acquisito in data 24.11.2010 prot. n.64326 - allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Rieti sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risulta liquidabile n. 1 ditta, relativamente a trascinamenti del Reg. CE n.1257/99 mis. h, per un importo complessivo di € 690,00, di cui € 303,60 quale quota comunitaria ed € 386,40 quale quota nazionale;
- di incaricare la competente Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio ad espletare gli adempimenti connessi alla redazione e trasmissione del corrispondente elenco regionale all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

Data di stampa 22/11/2010

Pagina 1 di 1

Lista domande autorizzate dal 22/11/2010 al 22/11/2010

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
 ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
 Prosecuzione Impegni Assunti nell'ambito della Misura H - Reg. Ce 1257/99 - Misure Forestali
 AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
 1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE

LAZIO

Ente

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	QUANTITA'	Importo autorizzato	Importo erogato	Importo accreditato	Protocollo Scheda sintesi	Estimato per revisione primo livello	Protocollo scheda revisione primo livello	Esito revisione primo livello

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

1	94730077327		GRILLO VANIA	GRLVNA63S48L1880	€ 690,00	€ 0,00	AGEA-ASR 2010.0722133		SI	AGEA-ASR 2010.0782831	22/11/2010	Positivo
---	-------------	--	--------------	------------------	----------	--------	-----------------------	--	----	-----------------------	------------	----------

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI RIETI

Tipologia	N.	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
Autorizzazione al pagamento	1	690,00	303,60	386,40	0,00

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale	Quota nazionale totale	Quota regionale totale
1	€ 690,00	€ 303,60	€ 386,40	€ 0,00

Ai sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 dicembre 2010, n. 7224.

Reg. CEE n. 1094/88 e Reg. CEE n. 1272/88 «Set-aside strutturale». Approvazione elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione, annualità 2009. Invio regionale n. 3, Viterbo. Ditte n. 4, importo Euro 26.841,95.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1;

VISTI il Reg. CEE n.1094/88 del Consiglio del 25 aprile 1988 che modifica i regolamenti (CEE) n.797/85 e CEE n.1760/87 per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione nonché l'estensivizzazione e la riconversione della produzione e il Reg. (CEE) n.1272/88 della Commissione del 29 aprile 1988 che fissa le modalità di applicazione del regime di aiuti per incoraggiare il ritiro dei seminativi dalla produzione;

VISTO il Reg. CE n.1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Reg. CE 21 giugno 2006, n.885 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. CE n.1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

VISTE la circolare AGEA n. 2 del 22/01/2008 prot. n. 27638/UM che ha dettato le modalità di acquisizione sul portale SIAN delle domande a suo tempo presentate ai sensi del Reg. CE n.1272/88 e la circolare n. 3 del 27/01/2009 prot. 149/UM relativa alla procedura di liquidazione delle stesse;

VISTE la circolare AGEA n. 56 del 16/12/2009 prot. 2741/UM che ha introdotto la procedura della conferma dell'impegno per le domande di set-aside non abbinate all'imboschimento e la successiva circolare n. 7 del 17/03/2010 prot. n. 329 con la quale sono stati posticipati al 15/05/2010 i termini per detta conferma relativamente alle annualità 2008 e 2009;

VISTO l'elenco di seguito specificato:

- ❖ elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota prot. n.64000 del 24.11.2010 – acquisito in data 26.11.2010 prot. n.67232 – parte integrante della presente determinazione, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 4 ditte, relativamente a trascinamenti del Reg. CEE n.1272/88, per un importo complessivo di € 26.841,95, di cui € 14.044,71 quale quota comunitaria ed € 12.797,24 quale quota nazionale;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'elenco provinciale di autorizzazione alla liquidazione della provincia di Viterbo trasmesso con nota prot. n.64000 del 24.11.2010 – acquisito in data 26.11.2010 prot. n.67232 - parte integrante della presente determinazione, redatto dalla competente Area Decentrata Agricoltura di Viterbo sulla base di istruttoria tecnico-amministrativa, dal quale risultano liquidabili n. 4 ditte, relativamente a trascinamenti del Reg. CEE n.1272/88, per un importo complessivo di € 26.841,95, di cui € 14.044,71 quale quota comunitaria ed € 12.797,24 quale quota nazionale;
- di incaricare la competente Area Rapporti Agricoltura Ambiente e Territorio ad espletare gli adempimenti connessi alla redazione e trasmissione del corrispondente elenco regionale di liquidazione all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

Data di stampa 24/11/2010

Pagina 1 di 1

REGOLAMENTO(CE) N.1698/2005
ASSE II -Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
Regolamento (CEE) 1272/88 - Set Aside Strutturale
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO
1° LIVELLO - ENTE REGIONALE

REGIONE

LAZIO

Ente

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA LIQUIDAZIONE

N.	Codice domanda	Codice a barre garanzia	Cognome e nome	CUAA	Importo determinato	Importo erogato precedenti anni	Protocollo Scheda istruttore	Esaurito per revisore primo livello	Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisione primo livello
----	----------------	----------------------------	----------------	------	------------------------	---------------------------------------	---------------------------------	---	---	--

Ente AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

1	94800008198		ANDREINI ITALIA	NDRTL00841E278W	€ 1.934,61	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0652609	SI	AGEA.ASR.2010.0736844	09/11/2010	Positivo
2	94800014519		COLESANTI LUIGI	CLSLGU42L21H501H	€ 2.748,41	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0649480	NO			
3	94800012430		GIOVANNELLI LUIGI MARTINO	GVLNLMRS2H2DM082H	€ 15.900,90	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0641305	SI	AGEA.ASR.2010.0736906	09/11/2010	Positivo
4	94800015185		SALEPPICHI IVANA	SLPVNH4R46C448P	€ 6.558,03	€ 0,00	AGEA.ASR.2010.0641180	NO			

RIEPILOGO PER L'ENTE : AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI VITERBO

Tipologia	N.	Importo totale	Quota comunitaria totale *	Quota nazionale totale *	Quota regionale totale *
AutORIZZAZIONE al pagamento	4	€ 26.841,95	14,044,71	12,797,24	0,00

RIEPILOGO AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE

N. beneficiari	Importo totale	Quota comunitaria totale	Quota nazionale totale	Quota regionale totale
4	€ 26.841,95	€ 14.044,71	€ 12.797,24	€ 0,00

Al sensi del Reg. CE 885/2006 si dichiara che per tutte le domande inserite nel presente elenco è stata verificata la presenza e la correttezza delle Check List previste nell'iter amministrativo come stabilito dall'Organismo Pagatore

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 23 dicembre 2010, n. 7269.

Deliberazione Giunta regionale n. 458 del 15 ottobre 2010. Concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione dell'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla legge 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 15/01 e s.m.i. Esercizio finanziario 2010, Euro 2.000.000,00 sul capitolo R46508 (Parte capitale) ed Euro 300.000,00 sul capitolo R45526 (Parte corrente). Approvazione del Verbale della Commissione tecnica concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento di cui agli allegati «A» e «B» del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 5019 del 20 ottobre 2010. Disimpegno dei relativi fondi, già impegnati a favore di creditori diversi con determinazione dirigenziale n. 5446 del 29 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 avente ad oggetto “Disposizioni contro la mafia” e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 5 luglio 2001, n. 15, recante “Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale” e successive modifiche che all’art. 2 lett. c), ha previsto il finanziamento di opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- VISTO l’art. 45 della Legge Finanziaria Regionale n. 31 del 24/12/08 con il quale la Regione ribadisce l’intento di promuovere il pieno ed effettivo riutilizzo, a fini sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, attraverso l’istituzione, nell’ambito dell’UPB R45, di un nuovo capitolo denominato “Finanziamenti regionali ai progetti per il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte corrente”, con uno stanziamento pari a 300.000,00 euro, per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 nonché mediante l’istituzione, nell’UPB R46, di un nuovo capitolo denominato “Finanziamenti regionali di progetti di intervento per la ristrutturazione e riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte capitale”, con uno stanziamento pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011;
- VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 31: “Legge Finanziaria Regionale per l’esercizio 2010”;
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 32: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010”;
- VISTA la D.G.R. n. 458 del 15/10/10 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi relativi a beni immobili confiscati alla criminalità organizzata

ai sensi della L. 575/1965 e s.m.i., per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione di tali beni, nonché la promozione e l'uso sociale degli stessi;

- VISTA** la Determinazione dirigenziale n. A5019 del 20/10/2010 con cui sono stati approvati n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione (All. "A", conto capitale) nonché la promozione dell'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (All. "B", parte corrente) di cui alla L. 575/65 e s.m.i. e alla L. R. 15/01 e s.m.i. Esercizio Finanziario 2010 – € 2.000.000,00 a valere sul cap. R46508 ed € 300.000,00 a valere sul cap. R45526;
- VISTA** la Determinazione dirigenziale n. A6669 del 02/12/10, con la quale viene costituita e nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle istanze pervenute ai sensi degli avvisi pubblici approvati con Determinazione Dirigenziale n. A5019 del 20/10/10;
- VISTO** il Verbale del 17 dicembre 2010 della Commissione sopracitata, acquisito agli atti d'ufficio con nota prot. n. 104574 del 21/12/10 concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento così come di seguito riportati:

Graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento in conto capitale:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Progetto per la "Realizzazione di un deposito/magazzino a servizio delle attività del fondo agricolo e realizzazione di strutture di servizio per accoglienza di gruppi scout e giovanili in genere". Realizzazione fattoria educativa	79	€ 150.000,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Progetto per l'esecuzione di opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'area di pertinenza esterna di un immobile destinato a centro di accoglienza e struttura di aggregazione per le fasce più deboli della popolazione	79	€ 150.000,00
COMUNE DI ARDEA Progetto per i "Lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento normativo dell'immobile sito in via Modena 48 confiscato alla criminalità organizzata da adibire a Casa del volontariato e Polo per l'affido familiare".	74	€ 150.000,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto denominato: "Casa della solidarietà". Ristrutturazione completa immobile ex ristorante la Bazzica Viale Kennedy	70	€ 150.000,00
COMUNE DI ARCE Progetto per la "Ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale di un complesso per la riabilitazione tramite ippoterapia e idroterapia "	69	€ 135.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Progetto per la ristrutturazione del bene confiscato per adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza finalizzato a dare continuità ed incentivare le attività di Libera sia a livello locale che nazionale.	68	€ 36.800,00

COMUNE DI ROMA "Sistemazione a verde pubblico e forestazione del Parco dell'Inviolatella-Roma Capitale-Municipio Roma XX" Realizzazione aree attrezzate per la sosta e la ricreazione.	65	€ 135.000,00
COMUNE DI POMEZIA Progetto per la "Ristrutturazione del bene immobile sequestrato alla criminalità organizzata sito in via Lungomare delle Sirene n. 518 piano 2, int. 12"	53	€ 149.600,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto per la ristrutturazione di un villino sito in Via del Fico. Luogo destinato ad associazioni socialmente attive per il recupero di persone diversamente abili	34	€ 150.000,00

Graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento di parte corrente:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Nome del progetto: <u>"Esperienze di conoscenza"</u>	81	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE TUDISCO Nome del progetto: <u>"I mille colori della legalità"</u>	73	€ 19.404,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Nome del progetto: <u>"Per non chiudere gli occhi - Un progetto per educare alla legalità"</u>	53	€ 19.900,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Nome del progetto: <u>"La confisca dei beni come opportunità di studio e lavoro"</u>	51	€ 14.985,00

RITENUTO necessario approvare il verbale di cui sopra, concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento;

VISTA la Determinazione n. A5446 del 29/10/10 con cui sono state impegnate a favore di "creditori diversi" le somme di € 2.000.000,00 a valere sul cap. R46508 ("Finanziamenti regionali di progetti di intervento per la ristrutturazione e riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte capitale") ed € 300.000,00 a valere sul cap. R45526 ("Finanziamenti regionali ai progetti per il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte corrente") – esercizio finanziario 2010 – in attesa di individuare con esattezza le quote di contributo e gli Enti cui attribuirle;

PRESO ATTO che per il finanziamento dei suddetti progetti è necessaria la somma complessiva di € 1.206.400,00 per la parte in conto capitale, e di € 74.289,00 per la parte corrente;

ACCERTATO che è necessario disimpegnare le somme di € 2.000.000,00 e di € 300.000,00 per poterle successivamente riassegnare in base ai conferimenti sintetizzati nelle tabelle, rispettivamente, per un importo complessivo di € 1.206.400,00 e di € 74.289,00;

DETERMINA

- di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
- di approvare il Verbale del 17 dicembre 2010 della Commissione tecnica concernente la valutazione dei progetti presentati e la graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento, di cui agli allegati "A" e "B" del bando approvato con Determinazione dirigenziale n. A5019 del 20 ottobre 2010, così come di seguito riportati:

Graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento in conto capitale:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Progetto per la "Realizzazione di un deposito/magazzino a servizio delle attività del fondo agricolo e realizzazione di strutture di servizio per accoglienza di gruppi scout e giovanili in genere". Realizzazione fattoria educativa	79	€ 150.000,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Progetto per l'esecuzione di opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'area di pertinenza esterna di un immobile destinato a centro di accoglienza e struttura di aggregazione per le fasce più deboli della popolazione	79	€ 150.000,00
COMUNE DI ARDEA Progetto per i "Lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento normativo dell'immobile sito in via Modena 48 confiscato alla criminalità organizzata da adibire a Casa del volontariato e Polo per l'affido familiare".	74	€ 150.000,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto denominato: "Casa della solidarietà". Ristrutturazione completa immobile ex ristorante la Bazzica Viale Kennedy	70	€ 150.000,00
COMUNE DI ARCE Progetto per la "Ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale di un complesso per la riabilitazione tramite ippoterapia e idroterapia "	69	€ 135.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Progetto per la ristrutturazione del bene confiscato per adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza finalizzato a dare continuità ed incentivare le attività di Libera sia a livello locale che nazionale.	68	€ 36.800,00
COMUNE DI ROMA "Sistemazione a verde pubblico e forestazione del Parco dell'Inviolatella - Roma Capitale-Municipio Roma XX" Realizzazione aree attrezzate per la sosta e la ricreazione.	65	€ 135.000,00

COMUNE DI POMEZIA Progetto per la "Ristrutturazione del bene immobile sequestrato alla criminalità organizzata sito in via Lungomare delle Sirene n. 518 piano 2, int. 12"	53	€ 149.600,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto per la ristrutturazione di un villino sito in via del fico. Luogo destinato ad associazioni socialmente attive per il recupero di persone diversamente abili	34	€ 150.000,00

Graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento di parte corrente:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Nome del progetto: <u>"Esperienze di conoscenza"</u>	81	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE TUDISCO Nome del progetto: <u>"I mille colori della legalità"</u>	73	€ 19.404,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Nome del progetto: <u>"Per non chiudere gli occhi - Un progetto per educare alla legalità"</u>	53	€ 19.900,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Nome del progetto: <u>"La confisca dei beni come opportunità di studio e lavoro"</u>	51	€ 14.985,00

- di disimpegnare le somme di € 2.000.000,00 sul cap. R46508 e di € 300.000,00 sul cap. R45526 - esercizio finanziario 2010 - già impegnate a favore di "creditori diversi" con Determinazione Dirigenziale n. A5446 del 29 ottobre 2010;
- di provvedere, con successivo atto, all'impegno delle somme di € 1.206.400,00 sul cap. R46508 e di € 74.289,00 sul cap. R45520 - esercizio finanziario 2010 - individuando quali beneficiari i soggetti di cui alle graduatorie che precedono.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7331.

Legge regionale 38/1999, recupero centri storici, programma 2007. Impegno di Euro 1.926.361,00 sul capitolo T92600 «Fondi residui perenti agli effetti amministrativi (fondi regionali in conto capitale)» a favore dei comuni assegnatari dei finanziamenti come da determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 1251 del 23 marzo 2007.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

su proposta del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica,

VISTO:

- la legge statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzazione della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- la L.R. 10 agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";
- la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. B1251 del 23 marzo 2007;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0367 del 30 luglio 2010 di ricognizione dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2009;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0505 del 28 ottobre 2010 di variazione di bilancio 2010;

PREMESSO che:

- con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. B1251 del 23 marzo 2007 è stata impegnata, sul cap. E74502 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007, la somma complessiva di € 4.776.829,80 a favore dei comuni assegnatari dei finanziamenti per il recupero dei centri storici ai sensi della L.R. 38/1999;
- alla data del 31 dicembre 2009, per le somme disponibili impegnate con la citata determinazione n. B1251/2007 è intervenuta la perenzione amministrativa, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 25/2001;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0367 del 30 luglio 2010 sono stati ricogniti tali fondi perenti;
- con nota della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica prot. n. 188239 dell'11 agosto 2010 è stata richiesta alla Direzione Regionale Economia e Finanza di integrare lo stanziamento del cap. T92600, relativo ai residui passivi perenti per finanziamenti ai comuni in conto capitale, di un importo pari a € 1.926.361,00;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0505 del 28 ottobre 2010 è stata apportata al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, la variazione in termini di competenza e di cassa in aumento al cap. T92600 "Fondi residui perenti agli effetti amministrativi (Fondi regionali in capitale)" pari a € 1.926.361,00;

CONSIDERATO che è necessario provvedere ad impegnare la somma di € 1.926.361,00 per permettere ai comuni assegnatari dei finanziamenti il recupero dei centri storici di cui alla L.R. 38/1999 – programma 2007;

ACCERTATA la disponibilità sul cap. T92600 dei fondi che si intendono impegnare a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0505 del 28 ottobre 2010;

tutto quanto premesso e considerato,

DETERMINA

di impegnare sul cap. T92600 del Bilancio regionale, che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 1.926.361,00 (unmilionenovecentoventiseimilatrecentosessantuno/00) a favore dei comuni

assegnatari dei finanziamenti per gli interventi di recupero dei centri storici di cui alla L.R. 38/1999 – programma 2007 (rif. determinazione del Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. B1251 del 23 marzo 2007), ripartita secondo la seguente tabella:

N.	Prov.	Comune	Intervento	Importo
1	FR	ATINA	Riqualificazione del centro storico – loc. Colle	€ 133.046,63
2	RM	MORICONE	Rifacimento servizi e pavimentazione selciato Via delle Gradinate e Via del Torrione	€ 86.750,15
3	RI	TOFFIA	Riqualificazione Via Castel di Dentro e Piazzetta Carbonara	€ 60.410,08
4	FR	FONTANA LIRI	Completamento del recupero strade in centro storico (rifacimento strade e antica fognatura del 1800)	€ 101.165,99
5	FR	CAMPOLI APPENNINO	Riqualificazione del centro storico – lavori di recupero torre medioevale	€ 39.422,40
6	FR	SANTOPADRE	Recupero area paesaggistica del centro storico del Comune di Santopadre	€ 152.732,36
7	VT	VALENTANO	Riqualificazione piazze del centro storico	€ 124.331,23
8	FR	ESPERIA	Valorizzazione del centro storico Monticelli	€ 88.469,89
9	RM	PONZANO ROMANO	Adeguamento viabilità centro storico	€ 89.809,53
10	RI	BELMONTE IN SABINA	Opere di riqualificazione ambientale ed urbanistica del centro storico rione Foschetti, Via Arietalia e Via Costa	€ 28.203,17
11	VT	VETRALLA	Ripristino della viabilità nel centro storico – 3° stralcio	€ 162.394,25
12	RM	PALESTRINA	Riqualificazione urbanistica area centro storico, tratto Piazza Regina Margherita, Via del Colonnaro sino a Via Barberini	€ 135.037,63
13	RM	PALESTRINA	Riqualificazione urbanistica area centro storico, tratto Viale degli Arcioni – Viale Duca D'Aosta	€ 178.066,25
14	RM	ZAGAROLO	Realizzazione di un collegamento verticale meccanico tra il centro storico e le zone sottostanti da destinare a parcheggi	€ 440.000,00
15	VT	CAPRANICA	Lavori di salvaguardia e consolidamento antiche cinta murarie	€ 106.521,44
		TOTALE		€ 1.926.361,00

Il presente atto è pubblicato sul BURL.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7355.

Deliberazione Giunta regionale 19 novembre 2010 n. 522. Approvazione degli interventi proposti dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Disimpegno dei relativi fondi, già impegnati a favore di creditori diversi con determinazione dirigenziale n. 5558 del 2 novembre 2010 sul capitolo R45520 dell'esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** Lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2001, n. 25 concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA** la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i. concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale";
- VISTO** l'art. 8 della predetta legge regionale n. 15/2001 prevede l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta regionale, dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, quale organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 del richiamato art. 8 della LR 15/2001, l'Osservatorio ha il compito di:

- predisporre, con cadenza annuale, una mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle singole circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose;
- elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose;
- monitorare la validità e l'incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge;
- promuovere la sottoscrizione di protocolli di intesa, tra la Regione ed i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della l. 575/1965 e

successive modifiche, presenti nel territorio regionale, in modo da poterli diffondere ai comuni e alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità terapeutiche e ai centri di recupero e cura di tossicodipendenti iscritti agli albi o registri previsti dalla normativa regionale vigente in materia, al fine di favorire il riutilizzo e la fruizione sociale dei suddetti beni;
- promuovere e gestire convegni, studi e manifestazioni in materia di sicurezza;

PRESO ATTO che il comma 6 del summenzionato art. 8. prevede la durata in carica dell'Osservatorio fino all'insediamento della Giunta regionale costituita a seguito del rinnovo del Consiglio regionale mentre il comma 2 dispone la sua costituzione con decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 19 novembre 2010: "Approvazione dell'utilizzo delle risorse iscritte sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010, pari ad € 150.000,00, per le iniziative individuate dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15.";

VISTO il Decreto del Presidente n. T0556 del 6 dicembre 2010: "Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4. Costituzione dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale";

PRESO ATTO del verbale dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità, del 16 dicembre 2010, con la quale sono stati approvati i progetti aventi ad oggetto la tematica della sicurezza integrata sul territorio di seguito riportati:

- Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici", in particolare discoteche e sale da ballo, al fine di migliorare il sistema di tutela dei frequentatori con riguardo alle imminenti festività di fine anno (attraverso la specializzazione degli addetti alla sicurezza; contrasto al lavoro nero; mappatura dei locali sicuri; taxi credit, campagna di sensibilizzazione ecc.). Euro 10.000;
- Progetto di "educazione alla legalità", con riguardo a profili educativi e formativi degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, volto ad accrescere il senso civico dei giovani e la sensibilità degli stessi rispetto all' "etica del fare". Euro 10.000;
- Progetto di "educazione alla sicurezza stradale", destinato alla formazione pratica e giuridica ed all'orientamento nella guida dei giovani, nonché al contrasto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool. Euro 15.000;
- Progetto di "indagine sull'attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio", attraverso un'indagine sociale, qualitativa e quantitativa realizzata sulla base dell'analisi dei mezzi di comunicazione, focus group, interviste telefoniche a campione ed interviste di profondità. Euro 20.000;
- Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista", attraverso l'analisi dei rischi connessi alla fruizione delle aree monumentali, dei luoghi d'arte, dei sistemi di mobilità urbana, delle dinamiche comportamentale del turista nelle località del Lazio. Euro 20.000;
- Progetto "educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze", intervento educativo a favore dei giovani, delle famiglie e degli educatori finalizzato a promuovere lo sviluppo di una coscienza personale critica che porti all'affrancamento dalle dipendenze, attraverso un migliore rapporto e dialogo fra

generazioni soprattutto all'interno della famiglia e del contesto sociale. Euro 20.000;

- Progetto "al parco in sicurezza" finalizzato ad avvicinare le famiglie, al tema della sicurezza in città, di quella personale coinvolgendo i cittadini in attività specifiche volte all'accrescimento del proprio sentirsi in sicurezza nei diversi ambiti della vita quotidiana. Euro 15.000;

- Progetto di "monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere" finalizzato ad assicurare il massimo decoro e sicurezza anche lungo il Fiume Tevere attraverso il quale Roma è conosciuta in tutto il mondo. Euro 20.000;

- Progetto informativo finalizzato alla "prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio" per sensibilizzare bambini, genitori ed insegnanti su tale grave problematica. Euro 10.000;

- Progetto "al sicuro dalle truffe" realizzazione di un programma finalizzato alla prevenzione delle truffe per la Terza Età. Euro 10.000;

PRESO ATTO della nota del Presidente dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità del 21 dicembre 2010, acquisita agli atti d'ufficio in data 24 dicembre 2010 con protocollo n. 109872, che nel merito dei summenzionati progetti fornisce indicazioni circa i soggetti attuatori, secondo quanto di seguito riportato:

PROGETTO	SOGGETTO DISPONIBILE ALLA REALIZZAZIONE
Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici" – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it
Progetto di "educazione alla legalità"	Associazione "Donna per la Sicurezza" Onlus Via Dacia, 18 00183 - Roma
Progetto di "educazione alla sicurezza stradale" – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale "Omniart" Via Tiberina, 612 00159 - Roma
Progetto di "indagine sull'attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio"	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 - Roma
Progetto sulla "percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione- Al sicuro dalle truffe"	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciun Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)
Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista"	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 - Roma

Progetto “educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze”	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 - Roma
Progetto “al parco in sicurezza”	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 - Roma
Progetto di “monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere”	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 - Roma
Progetto informativo finalizzato alla “prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio”	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 - Roma

RITENUTO necessario approvare i summenzionati interventi proposti dall'Osservatorio, affidandone la gestione ai soggetti di cui alla nota richiamata nel precedente capoverso, secondo il prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO INTERVENTI

Titolo dell'intervento	Ente attuatore	Costo
Progetto per la “sicurezza dei locali pubblici” – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it	Euro 10.000
Progetto di “educazione alla legalità”	Associazione “Donna per la Sicurezza” Onlus Via Dacia, 18 00183 - Roma	Euro 10.000
Progetto di “educazione alla sicurezza stradale” – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale “Omniart” Via Tiberina, 612 00159 - Roma	Euro 15.000
Progetto di “indagine sull’attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio”	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 - Roma	Euro 20.000

Progetto sulla “percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione- Al sicuro dalle truffe”	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciu Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)	Euro 10.000
Progetto per la “sicurezza dei beni culturali e del turista”	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 - Roma	Euro 20.000
Progetto “educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze”	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 - Roma	Euro 20.000
Progetto “al parco in sicurezza”	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 - Roma	Euro 15.000
Progetto di “monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere”	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 - Roma	Euro 20.000
Progetto informativo finalizzato alla “prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio”	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 - Roma	Euro 10.000

PRESO ATTO della Determinazione dirigenziale n. A5558 del 2 novembre 2010: “impegno di spesa di € 150.000,00, sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010, per le iniziative individuate dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 - creditori diversi.”;

CONSIDERATO che per il finanziamento dei suddetti progetti è necessaria la somma complessiva di € 150.000,00;

ACCERTATA la necessità di procedere al disimpegno complessivo di € 150.000,00 assunto con la richiamata Determinazione dirigenziale n. A5558 del 2 novembre 2010 a favore di creditori diversi sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010;

tutto ciò premesso

DETERMINA

Di considerare le premesse come parte integrante del presente atto.

Di approvare gli interventi individuati dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità nel verbale del 16 dicembre 2010, affidandone la gestione, conformemente a quanto indicato dal Presidente dell'Osservatorio nella nota acquisita agli atti in data 24 dicembre 2010 con protocollo n. 109872, secondo il prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO INTERVENTI

Titolo dell'intervento	Ente attuatore	Costo
Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici" – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it	Euro 10.000
Progetto di "educazione alla legalità"	Associazione "Donna per la Sicurezza" Onlus Via Dacia, 18 00183 – Roma	Euro 10.000
Progetto di "educazione alla sicurezza stradale" – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale "Omniart" Via Tiberina, 612 00159 – Roma	Euro 15.000
Progetto di "indagine sull'attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio"	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 - Roma	Euro 20.000
Progetto sulla "percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione - Al sicuro dalle truffe"	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciun Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)	Euro 10.000
Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista"	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 - Roma	Euro 20.000
Progetto "educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze"	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 - Roma	Euro 20.000
Progetto "al parco in sicurezza"	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 - Roma	Euro 15.000
Progetto di "monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere"	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 – Roma	Euro 20.000

Progetto informativo finalizzato alla “prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio”	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 - Roma	Euro 10.000
--	---	-------------

Di procedere al disimpegno complessivo di € 150.000,00 assunto con la richiamata Determinazione dirigenziale n. A5558 del 2 novembre 2010 a favore di creditori diversi sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010.

Di provvedere, con successivo atto, all’impegno delle somme di € 150.000,00 sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010 per la realizzazione dei summenzionati interventi secondo quanto individuato dall’Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7360.

Art. 4 legge n. 119/2003, art. 5 decreto ministeriale 31 luglio 2003, art. 23 Reg. (CE) 595/2004. Riconoscimento primo acquirente latte bovino alla Soc. Coop. Agr. Latte della Capitale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modificazioni *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Reg. 1788/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 e s.m.i., istitutivo del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;

VISTO il Reg. (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004 che stabilisce le modalità d'applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte di vacca e dei prodotti lattiero caseari;

VISTA la legge n.119 del 30 maggio 2003 ed in particolare l'art.4 c.1 che dispone che: *“Il riconoscimento delle ditte acquirenti di cui all'articolo 13 del regolamento n. 1392/2001/CE è subordinato alla verifica del rispetto di tutti i requisiti ivi indicati, nonché delle disposizioni del decreto di cui all'articolo 1, comma 7”*;

VISTO il D.M. del 31 luglio 2003 ed in particolare l'art.5 c.1 che recita: *“Ai fini del riconoscimento di cui all'art. 13 del regolamento (CE) n. 1392/2001 del 9 luglio 2001, della Commissione, ogni acquirente è tenuto a presentare, almeno centoventi giorni prima della data in cui intende avviare l'attività di raccolta dai produttori, apposita richiesta alla regione nella quale è ubicata la propria sede legale con le modalità dalle stesse determinate”*.

VISTO il D.M. del 31 luglio 2003 ed in particolare l'art.5 c.2 che recita: *“Le regioni, procedono al riconoscimento, valido per tutto il territorio nazionale, dopo aver verificato:*

- a) il rispetto di tutti i requisiti indicati nell'art. 13 del regolamento (CE) n. 1392/2001 del 9 luglio 2001, della Commissione, con l'indicazione del luogo, all'interno del territorio della regione o provincia autonoma, dove sono rese disponibili le scritture contabili;*
- b) la dotazione da parte dell'acquirente di apparecchiature idonee al collegamento telematico con il SIAN, o in alternativa l'adesione ai servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati SIAN forniti da: 1)centri autorizzati di assistenza agricola di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188; 2)organizzazioni e associazioni degli acquirenti di cui all'art. 1, comma 6, della legge n. 119 del 2003;*
- c) la dotazione da parte del legale rappresentante dell'acquirente di un dispositivo di firma digitale rilasciato da un ente certificatore riconosciuto;*
- d) l'impegno da parte dell'acquirente a comunicare prontamente ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale e alle proprie sedi;*
- e) ogni altro requisito dalle stesse previsto, atto a garantire la riscossione del prelievo supplementare;*

f) che il legale rappresentante e i titolari di cariche sociali dei soggetti che richiedono la qualifica di «Primo acquirente» ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2003 n. 119, non devono aver ricoperto o ricoprire incarichi di responsabilità legale o amministrativa presso altri acquirenti a cui siano state accertate ripetute violazioni della normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte. Tale condizione deve sussistere per il quinquennio precedente alla richiesta e con riferimento ai periodi in cui è stato commesso l'illecito. Qualora il legale rappresentante ed i titolari di cariche sociali del soggetto che richiede la qualifica di «Primo acquirente» siano anche produttori di latte, gli stessi devono aver provveduto al versamento del prelievo dovuto. Il mancato versamento del prelievo supplementare dovuto non osta, tuttavia, alla concessione del riconoscimento in presenza di una ordinanza dell'autorità giudiziaria che sospende o annulla l'imputazione dello stesso.

VISTO il Reg. (CE) n.595/2004 ed in particolare l'art.23 c.1 che dispone che: *“Per poter acquistare latte dai produttori ed operare sul territorio di un dato Stato membro, l'acquirente deve essere riconosciuto da tale Stato membro”*;

CONSIDERATA la richiesta di riconoscimento di primo acquirente di latte bovino trasmessa dalla Soc. Coop. Agr. LATTE DELLA CAPITALE ed acquisita a protocollo dalla Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale con n.45200 del 12.11.2010;

CONSIDERATA la nota dell'Area Filieri zootecniche e Produzioni agroalimentari prot. n.49114 del 16.11.2010 con la quale la suddetta Area invita l'Area Decentrata Agricoltura di Roma ad eseguire tutte le verifiche necessarie ad accertare la sussistenza dei requisiti a carico della Soc. Coop. Agr. LATTE DELLA CAPITALE propedeutici al riconoscimento di primo acquirente;

PRESO ATTO della nota di riscontro trasmessa via fax dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma prot. n.103924 del 21.12.2010, nella quale la suddetta Area comunica che *“ha provveduto ad effettuare l'accertamento sulla sussistenza dei requisiti previsti dall'art.4 della legge 119/2003 e art.5 del D.M. 31/07/2003 ed esprime il NULLA OSTA al Riconoscimento di Primo Acquirente Latte”* della Soc. Coop. Agr. LATTE DELLA CAPITALE.

RITENUTO pertanto di poter concedere il riconoscimento di primo acquirente latte bovino alla Soc. Coop. Agr. LATTE DELLA CAPITALE a decorrere dal 01/01/2011.

DETERMINA

di riconoscere la Soc. Coop. Agr. LATTE DELLA CAPITALE p.IVA 11164741008 quale primo acquirente di latte bovino ai sensi dell'art.4 della legge n.119/2003, dell'art.5 del D.M. 31/07/2003 e dell'art.23 del Reg. (CE) n.595/2004, a far data dal 01/01/2011, attribuendole il numero identificativo di iscrizione all'albo regionale: n.334.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7492.

Impegno di spesa per il pagamento dei contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione e la riqualificazione, nonché la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati di cui alla legge 575/65. Esercizio finanziario 2010, Euro 1.206.400,00 a valere sul capitolo R46508 ed Euro 74.289,00 a valere sul capitolo R45526.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 avente ad oggetto “Disposizioni contro la mafia” e s.m.i.;
- VISTA la Legge Regionale 5 luglio 2001, n. 15, recante “Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell’ambito del territorio regionale” e successive modifiche che all’art. 2 lett. c), ha previsto il finanziamento di opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell’ambito dell’attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- VISTO l’art. 45 della Legge Finanziaria Regionale n. 31 del 24/12/08 con il quale la Regione ribadisce l’intento di promuovere il pieno ed effettivo riutilizzo, a fini sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, attraverso l’istituzione, nell’ambito dell’UPB R45, di un nuovo capitolo denominato “Finanziamenti regionali ai progetti per il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte corrente”, con uno stanziamento pari a 300.000,00 euro, per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 nonché mediante l’istituzione, nell’UPB R46, di un nuovo capitolo denominato “Finanziamenti regionali di progetti di intervento per la ristrutturazione e riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte capitale”, con uno stanziamento pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011;
- VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 31: “Legge Finanziaria Regionale per l’esercizio 2010”;
- VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2009, n. 32: “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010”;
- VISTA la D.G.R. n. 458 del 15/10/10 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi relativi a beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L. 575/1965 e s.m.i., per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione di tali beni, nonché la promozione e l’uso sociale degli stessi;
- VISTA la Determinazione dirigenziale n. A5019 del 20/10/2010 con cui sono stati approvati n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione (All. “A”, conto capitale) nonché la promozione dell’uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata (All. “B”, parte corrente) di cui alla L. 575/65 e s.m.i. e alla L. R. 15/01 e s.m.i. Esercizio Finanziario 2010 – € 2.000.000,00 a valere sul cap. R46508 ed € 300.000,00 a valere sul cap. R45526;

VISTA la Determinazione n. A5446 del 29/10/10 con cui sono state impegnate a favore di “creditori diversi” le somme di € 2.000.000,00 a valere sul cap. R46508 (“Finanziamenti regionali di progetti di intervento per la ristrutturazione e riqualificazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte capitale”) ed € 300.000,00 a valere sul cap. R45526 (“Finanziamenti regionali ai progetti per il riutilizzo sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata – parte corrente”) – esercizio finanziario 2010 – in attesa di individuare con esattezza le quote di contributo e gli Enti cui attribuirle;

VISTA la Determinazione n. A7269 del 23 dicembre 2010 con la quale sono state rese disponibili le somme impegnate a “creditori diversi” rispettivamente pari a € 2.000.000,00 per i finanziamenti in conto capitale e a € 300.000,00 per quelli di parte corrente, ed individuati gli Enti ammessi al finanziamento secondo le relative graduatorie, così come di seguito riportate:

- Parte in conto capitale – ristrutturazione o riqualificazione beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui all'allegato “A” del bando approvato con Determinazione n. A5019 del 20 ottobre 2010:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Progetto per la “Realizzazione di un deposito/magazzino a servizio delle attività del fondo agricolo e realizzazione di strutture di servizio per accoglienza di gruppi scout e giovanili in genere”. Realizzazione fattoria educativa	79	€ 150.000,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Progetto per l'esecuzione di opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'area di pertinenza esterna di un immobile destinato a centro di accoglienza e struttura di aggregazione per le fasce più deboli della popolazione	79	€ 150.000,00
COMUNE DI ARDEA Progetto per i “Lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento normativo dell'immobile sito in via Modena 48 confiscato alla criminalità organizzata da adibire a Casa del volontariato e Polo per l'affido familiare”.	74	€ 150.000,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto denominato: “Casa della solidarietà”. Ristrutturazione completa immobile ex ristorante la Bazzica Viale Kennedy	70	€ 150.000,00
COMUNE DI ARCE Progetto per la “Ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale di un complesso per la riabilitazione tramite ippoterapia e idroterapia “	69	€ 135.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Progetto per la ristrutturazione del bene confiscato per adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza finalizzato a dare continuità ed incentivare le attività di Libera sia a livello locale che nazionale.	68	€ 36.800,00
COMUNE DI ROMA “Sistemazione a verde pubblico e forestazione del Parco dell'Inviolatella-Roma Capitale-Municipio Roma XX” Realizzazione aree attrezzate per la sosta e la ricreazione.	65	€ 135.000,00

COMUNE DI POMEZIA Progetto per la "Ristrutturazione del bene immobile sequestrato alla criminalità organizzata sito in via Lungomare delle Sirene n. 518 piano 2, int. 12"	53--	€ 149.600,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto per la ristrutturazione di un villino sito in Via del Fico. Luogo destinato ad associazioni socialmente attive per il recupero di persone diversamente abili	34	€ 150.000,00
TOTALE		€ 1.206.400,00

- Parte corrente – promozione e uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui all'allegato "B" del bando approvato con Determinazione n. A5019 del 20 ottobre 2010:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Nome del progetto: <u>"Esperienze di conoscenza"</u>	81	€ 20.000,00
ASSOCIAZIONE TUDISCO Nome del progetto: <u>"I mille colori della legalità"</u>	73	€ 19.404,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Nome del progetto: <u>"Per non chiudere gli occhi - Un progetto per educare alla legalità"</u>	53	€ 19.900,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Nome del progetto: <u>"La confisca dei beni come opportunità di studio e lavoro"</u>	51	€ 14.985,00

ACCERTATO che occorre impegnare, con le modalità previste dalla vigente normativa, la somma di € 1.206.400,00 sul cap. R46508 e di € 74.289,00 sul cap. R45526 – es. fin. 2010, capitoli che presentano la necessaria disponibilità;

DETERMINA

- di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
- di impegnare la somma di € 1.206.400,00 a valere sul capitolo R46508 – es. fin. 2010, ripartendola tra gli Enti individuati, come indicato nella graduatoria che segue, approvata con Determinazione Dirigenziale n. A7269 del 23 dicembre 2010:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Progetto per la "Realizzazione di un deposito/magazzino a servizio delle attività del fondo agricolo e realizzazione di strutture di servizio per accoglienza di gruppi scout e giovanili in genere". Realizzazione fattoria educativa	79	€ 150.000,00

ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Progetto per l'esecuzione di opere di ristrutturazione e riqualificazione dell'area di pertinenza esterna di un immobile destinato a centro di accoglienza e struttura di aggregazione per le fasce più deboli della popolazione	79	€ 150.000,00
COMUNE DI ARDEA Progetto per i "Lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento normativo dell'immobile sito in via Modena 48 confiscato alla criminalità organizzata da adibire a Casa del volontariato e Polo per l'affido familiare".	74	€ 150.000,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto denominato: "Casa della solidarietà". Ristrutturazione completa immobile ex ristorante la Bazzica Viale Kennedy	70	€ 150.000,00
COMUNE DI ARCE Progetto per la "Ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale di un complesso per la riabilitazione tramite ippoterapia e idroterapia"	69	€ 135.000,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Progetto per la ristrutturazione del bene confiscato per adeguamento alle nuove normative sulla sicurezza finalizzato a dare continuità ed incentivare le attività di Libera sia a livello locale che nazionale.	68	€ 36.800,00
COMUNE DI ROMA "Sistemazione a verde pubblico e forestazione del Parco dell'Inviolatella-Roma Capitale-Municipio Roma XX" Realizzazione aree attrezzate per la sosta e la ricreazione.	65	€ 135.000,00
COMUNE DI POMEZIA Progetto per la "Ristrutturazione del bene immobile sequestrato alla criminalità organizzata sito in via Lungomare delle Sirene n. 518 piano 2, int. 12"	53	€ 149.600,00
COMUNE DI GROTTAFERRATA Progetto per la ristrutturazione di un villino sito in Via del Fico. Luogo destinato ad associazioni socialmente attive per il recupero di persone diversamente abili	34	€ 150.000,00
TOTALE		€ 1.206.400,00

- di impegnare la somma di € 74.289,00 a valere sul cap. R45526 – es. fin. 2010 da ripartire tra gli Enti individuati, come indicato nella graduatoria che segue, approvata con Determinazione Dirigenziale n. A7269 del 23 dicembre 2010:

DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CONTRIBUTO REGIONALE
ASSOCIAZIONE IL GABBIANO Nome del progetto: <u>"Esperienze di conoscenza"</u>	81	€ 20.000,00

ASSOCIAZIONE TUDISCO Nome del progetto: <i>"I mille colori della legalità"</i>	73	€ 19.404,00
ASSOCIAZIONE EMMANUEL DUEMILA Nome del progetto: <i>"Per non chiudere gli occhi - Un progetto per educare alla legalità"</i>	53	€ 19.900,00
ASSOCIAZIONE LIBERA Nome del progetto: <i>"La confisca dei beni come opportunità di studio e lavoro"</i>	51	€ 14.985,00
TOTALE		€ 74.289,00

- di dare atto che le somme indicate saranno liquidate secondo la vigente normativa, nonché ai sensi dei punti 12. all. "A" e 11. all. "B" del Bando di cui alla Determinazione n. A5019 del 20 ottobre 2010.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7495.

Deliberazione Giunta regionale 19 novembre 2010 n. 522. Impegno di spesa per il pagamento dei contributi relativi agli interventi proposti dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Euro 150.000,00 a valere sul capitolo R45520 dell'esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** Lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2001, n. 25 concernente: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010 ";
- VISTA** la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i. concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale";
- VISTO** l'art. 8 della predetta legge regionale n. 15/2001 prevede l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta regionale, dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità, quale organismo di supporto per le attività della Regione in relazione alle funzioni di programmazione e valutazione degli interventi regionali per la sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 4 del richiamato art. 8 della LR 15/2001, l'Osservatorio ha il compito di:

- predisporre, con cadenza annuale, una mappa del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle singole circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose;
- elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose;
- monitorare la validità e l'incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge;
- promuovere la sottoscrizione di protocolli di intesa, tra la Regione ed i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della l. 575/1965 e

successive modifiche, presenti nel territorio regionale, in modo da poterli diffondere ai comuni e alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità terapeutiche e ai centri di recupero e cura di tossicodipendenti iscritti agli albi o registri previsti dalla normativa regionale vigente in materia, al fine di favorire il riutilizzo e la fruizione sociale dei suddetti beni;

- promuovere e gestire convegni, studi e manifestazioni in materia di sicurezza;

PRESO ATTO che il comma 6 del summenzionato art. 8. prevede la durata in carica dell'Osservatorio fino all'insediamento della Giunta regionale costituita a seguito del rinnovo del Consiglio regionale mentre il comma 2 dispone la sua costituzione con decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 522 del 19 novembre 2010: "Approvazione dell'utilizzo delle risorse iscritte sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010, pari ad € 150.000,00, per le iniziative individuate dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15.";

PRESO ATTO della Determinazione dirigenziale n. A5558 del 2 novembre 2010: "impegno di spesa di € 150.000,00, sul capitolo R45520 esercizio finanziario 2010, per le iniziative individuate dall'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità della Regione Lazio, di cui all'art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 - creditori diversi.";

VISTO il Decreto del Presidente n. T0556 del 6 dicembre 2010: "Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4. Costituzione dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale";

PRESO ATTO del verbale dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità, del 16 dicembre 2010, con la quale sono stati approvati i progetti aventi ad oggetto la tematica della sicurezza integrata sul territorio di seguito riportati:

- Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici", in particolare discoteche e sale da ballo, al fine di migliorare il sistema di tutela dei frequentatori con riguardo alle imminenti festività di fine anno (attraverso la specializzazione degli addetti alla sicurezza; contrasto al lavoro nero; mappatura dei locali sicuri; taxi credit, campagna di sensibilizzazione ecc.). Euro 10.000;

- Progetto di "educazione alla legalità", con riguardo a profili educativi e formativi degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, volto ad accrescere il senso civico dei giovani e la sensibilità degli stessi rispetto all' "etica del fare". Euro 10.000;

- Progetto di "educazione alla sicurezza stradale", destinato alla formazione pratica e giuridica ed all'orientamento nella guida dei giovani, nonché al contrasto all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool. Euro 15.000;

- Progetto di "indagine sull'attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio", attraverso un'indagine sociale, qualitativa e quantitativa realizzata sulla base dell'analisi dei mezzi di comunicazione, focus group, interviste telefoniche a campione ed interviste di profondità. Euro 20.000;

- Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista", attraverso l'analisi dei rischi connessi alla fruizione delle aree monumentali, dei luoghi d'arte, dei

sistemi di mobilità urbana, delle dinamiche comportamentale del turista nelle località del Lazio. Euro 20.000;

- Progetto “educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze”, intervento educativo a favore dei giovani, delle famiglie e degli educatori finalizzato a promuovere lo sviluppo di una coscienza personale critica che porti all'affrancamento dalle dipendenze, attraverso un migliore rapporto e dialogo fra generazioni soprattutto all'interno della famiglia e del contesto sociale. Euro 20.000;

- Progetto “al parco in sicurezza” finalizzato ad avvicinare le famiglie, al tema della sicurezza in città, di quella personale coinvolgendo i cittadini in attività specifiche volte all'accrescimento del proprio sentirsi in sicurezza nei diversi ambiti della vita quotidiana. Euro 15.000;

- Progetto di “monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere” finalizzato ad assicurare il massimo decoro e sicurezza anche lungo il Fiume Tevere attraverso il quale Roma è conosciuta in tutto il mondo. Euro 20.000;

- Progetto informativo finalizzato alla “prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio” per sensibilizzare bambini, genitori ed insegnanti su tale grave problematica. Euro 10.000;

- Progetto “al sicuro dalle truffe” realizzazione di un programma finalizzato alla prevenzione delle truffe per la Terza Età. Euro 10.000;

PRESO ATTO della nota del Presidente dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità del 21 dicembre 2010, acquisita agli atti d'ufficio in data 24 dicembre 2010 con protocollo n. 109872, che nel merito dei summenzionati progetti fornisce indicazioni circa i soggetti attuatori, secondo quanto di seguito riportato:

PROGETTO	SOGGETTO DISPONIBILE ALLA REALIZZAZIONE
Progetto per la “sicurezza dei locali pubblici” – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it
Progetto di “educazione alla legalità”	Associazione “Donna per la Sicurezza” Onlus Via Dacia, 18 00183 – Roma
Progetto di “educazione alla sicurezza stradale” – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale “Omniart” Via Tiberina, 612 00159 - Roma
Progetto di “indagine sull’attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio”	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 – Roma
Progetto sulla “percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione- Al sicuro dalle truffe”	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciun Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)

Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista"	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 – Roma
Progetto "educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze"	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 – Roma
Progetto "al parco in sicurezza"	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 – Roma
Progetto di "monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere"	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 – Roma
Progetto informativo finalizzato alla "prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio"	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 – Roma

PRESO ATTO che in relazione alle indicazioni dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità, con Determinazione Dirigenziale n. A7355 del 27 dicembre 2010 sono stati approvati gli interventi secondo il prospetto di seguito riportato:

Titolo dell'intervento	Ente attuatore	Costo
Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici" – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it	Euro 10.000
Progetto di "educazione alla legalità"	Associazione "Donna per la Sicurezza" Onlus Via Dacia, 18 00183 – Roma	Euro 10.000
Progetto di "educazione alla sicurezza stradale" – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale "Omniart" Via Tiberina, 612 00159 – Roma	Euro 15.000
Progetto di "indagine sull'attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio"	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 – Roma	Euro 20.000
Progetto sulla "percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione- Al sicuro dalle truffe"	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciu Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)	Euro 10.000

Progetto per la "sicurezza dei beni culturali e del turista"	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 - Roma	Euro 20.000
Progetto "educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze"	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 - Roma	Euro 20.000
Progetto "al parco in sicurezza"	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 - Roma	Euro 15.000
Progetto di "monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere"	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 - Roma	Euro 20.000
Progetto informativo finalizzato alla "prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio"	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 - Roma	Euro 10.000

PRESO ATTO inoltre che con la richiamata Determinazione Dirigenziale n. A7355 del 27 dicembre 2010 sono state disimpegnati i fondi già impegnati a favore di creditori diversi con Determinazione dirigenziale n. A5558 del 2 novembre 2010 sul capitolo R45520 dell'esercizio finanziario 2010;

RITENUTO necessario impegnare la somma complessiva di € 150.000,00 a valere sul capitolo R45520 – es. fin. 2010, ripartendola tra soggetti individuati, così come indicato nel precedente prospetto;

tutto ciò premesso

DETERMINA

Di considerare le premesse come parte integrante del presente atto.

Di impegnare, per la realizzazione degli interventi approvati con Determinazione Dirigenziale n. A7355 del 27 dicembre 2010, la somma complessiva di € 150.000,00 a valere sul capitolo R45520 – esercizio finanziario 2010, secondo il prospetto di seguito riportato:

PROSPETTO INTERVENTI

Titolo dell'intervento	Ente attuatore	Costo
Progetto per la "sicurezza dei locali pubblici" – Operazione divertimento sicuro	Associazione Culturale Link Via delle Quattro Fontane, 156 00184 - Roma www.divertimentosicuro.it	Euro 10.000

Progetto di “educazione alla legalità”	Associazione “Donna per la Sicurezza” Onlus Via Dacia, 18 00183 – Roma	Euro 10.000
Progetto di “educazione alla sicurezza stradale” – Giroguidando nelle scuole	Associazione Culturale “Omniart” Via Tiberina, 612 00159 – Roma	Euro 15.000
Progetto di “indagine sull’attuale percezione di sicurezza dei cittadini del Lazio”	Pixel Pubblicità S.r.l. Via Cesare Beccaria, 12 00196 - Roma	Euro 20.000
Progetto sulla “percezione della sicurezza negli anziani del Lazio e prevenzione - Al sicuro dalle truffe”	Società Cooperativa Sociale a.r.l. Auspiciu Via XX Settembre (ang. Via Giovenale, 2) 03043 – Cassino (FR)	Euro 10.000
Progetto per la “sicurezza dei beni culturali e del turista”	Associazione Civita Piazza Venezia, 11 00187 - Roma	Euro 20.000
Progetto “educazione alla sicurezza mediante affrancazione dalle dipendenze”	C.I.P.A.F. Centro Italiano di Promozione e Assistenza per la Famiglia Via Monte Senario, 80 00141 - Roma	Euro 20.000
Progetto “al parco in sicurezza”	Associazione sportiva dilettantistica ALBA Via dei Campani, 77 00185 - Roma	Euro 15.000
Progetto di “monitoraggio delle problematiche relative alla sorveglianza e al degrado del fiume Tevere”	Associazione TEVERE RANGERS Circolo Canottieri Lazio Lungotevere Flaminio, 25 00196 – Roma	Euro 20.000
Progetto informativo finalizzato alla “prevenzione della pedofilia nelle scuole della Regione Lazio”	MOIGE Movimento Italiano Genitori Via dei Gracchi, 58 00192 – Roma	Euro 10.000

Di dare atto che le somme indicate saranno liquidate secondo la vigente normativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 12 gennaio 2011, n. 47.

Approvazione dell'Elenco riepilogativo regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione del relativo punteggio. Reg. CE 1698 del 2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Deliberazione Giunta regionale 289 del 18 aprile 2008 e ss.mm.ii., Misura 212 «Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse da quelle montane. Avviso pubblico».

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, del 6 settembre 2002 n. 1 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi Regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 recante modifiche al Regolamento (CE) n. 1698/2005 e al Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con Regolamento n. 363/2009 e con Regolamento n. 482/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale come da ultimo modificato con il Regolamento (CE) n. 484/2009;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato/Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale del Lazio ha preso atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i servizi della Commissione Europea e con il Partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 289/2008 concernente l’approvazione dell’Avviso Pubblico per la campagna 2008 relativo alla Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 724 del 17 ottobre 2008 recante “Disposizione regionali di attuazione per le misure a superficie”;

VISTO l’articolo n. 10 della DGR 289/2008 nel quale si stabilisce, tra l’altro, che con “Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale si provvederà all’approvazione delle graduatorie uniche regionali, qualora gli stanziamenti annuali previsti per l’attuazione della misura non garantiscono la copertura finanziaria di tutte le domande istruite con esito positivo e ritenute ammissibili, con specificazione delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e di quelle ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 284/2009 nella quale si enuncia che “la dotazione finanziaria complessiva assegnata alle misure garantisce la copertura finanziaria della totalità degli impegni assunti e di quelli in itinere, ivi compresi i pagamenti già effettuati e quelli da effettuarsi in applicazione del Reg. (CE) n. 1320/2006 del 5 settembre 2006 per il trascinarsi derivante da precedenti periodi di programmazione (PSR 2000/2006 e Reg. CE n. 2078/92), nonché dei pagamenti che dovranno essere garantiti nelle prossime annualità in ragione della natura pluriennale degli impegni agroambientali”;

CONSIDERATO che sulla base di quanto sopra riportato per l’annualità 2008 relativamente alla Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane” si è proceduto, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, al pagamento delle domande di aiuto senza la necessità di ricorrere alla elaborazione della graduatoria unica regionale;

RITENUTO comunque di dover procedere alla stesura dell’Elenco delle domande di aiuto ammissibili con indicazione del relativo punteggio, al fine di completare il quadro informativo inerente le domande di aiuto presentate per la campagna 2008 relativamente alla Misura 212 “Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane”;

VISTE le note di trasmissione delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura con le quali sono stati trasmessi gli elenchi provinciali redatti sulla base delle istruttorie tecnico-amministrative svolte e conservati agli atti presso l’Area Filiere Vegetali e Produzioni Agroalimentari della medesima Direzione Regionale;

DATO ATTO che i sopra citati Elenchi provinciali sono stati redatti conformemente alle disposizioni dettate con nota dell’Area Filiere Vegetali e Produzioni Agroalimentari protocollo n. 67969 del 19/04/2010, già anticipata a mezzo e-mail in data 26/03/2010;

RITENUTO di approvare l'Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione dei relativi punteggi relativo alla Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane" composto da n. 4 pagine, allegato al presente Provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato come di seguito specificato:

- *Allegato I - Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione dei relativi punteggi - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane";*

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare l'Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione dei relativi punteggi relativo alla Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane" composto da n. 4 pagine, allegato al presente Provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato:
 - a) *Allegato I - Elenco regionale delle domande di aiuto ammissibili con indicazione dei relativi punteggi - "Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico. DGR 289/2008 e ss.mm.ii. - Misura 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane".*

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notifica;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di notifica.

La pubblicazione integrale, allegato compreso, del presente provvedimento avverrà sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il direttore
FEGATELLI

Allegato I

PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR 289/08 - MISURA 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone"							
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI CON RELATIVO PUNTEGGIO ANNUALITA' 2008							
Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmissione dalle ADA, n. prot. e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Punteggio
PROVINCIA DI FROSINONE							
1	FR	717 del 19/10/2010	CTALDA55S17D440E	84740070226	ACETO ALDO	212	43
2	FR	717 del 19/10/2010	CTANNA74R61D440G	84740230671	ACETO ANNA	212	58
3	FR	717 del 19/10/2010	CTAFNN53A21D440V	84740074863	ACETO FERNADO	212	43
4	FR	717 del 19/10/2010	CTAMCV54H63D440X	84740131093	ACETO MARIA CIVITA	212	48
5	FR	717 del 19/10/2010	BVLRS55B20D440A	84740070812	BEVILACQUA ERASMO	212	0
6	FR	717 del 19/10/2010	BRNMCV69S46D708N	84740419076	BRANCA MARIA CIVITA	212	58
7	FR	717 del 19/10/2010	CRDGN57R26D440V	84740131903	CARDILLO OTTAVIANO GINO	212	43
8	FR	717 del 19/10/2010	CCCNLN56D53D483D	84740028216	CECCARELLI ANGELINA	212	48
9	FR	717 del 19/10/2010	CCCLSE55D64L780M	84740239151	COCCO ELISA	212	43
10	FR	717 del 19/10/2010	DPRNNA63R47D440X	84740446673	D' EPIRO (SOST. LA 84740050939) ANNA	212	38
11	FR	717 del 19/10/2010	DLSPMN64B68G838L	84740282854	DEL SIGNORE PALMINA	212	48
12	FR	717 del 19/10/2010	DCFTSN58R49D440H	84740534684	DI CUFFA TERESINA	212	48
13	FR	717 del 19/10/2010	FRGMNRN56C11L605M	84740207158	FARGNOLI MARINO	212	33
14	FR	717 del 19/10/2010	GRNRF60C62D440L	84740573823	GRANIERO RAFFAELINA	212	5
15	FR	717 del 19/10/2010	GRSMLE55B55G592D	84740230663	GROSSI EMILIA	212	48
16	FR	717 del 19/10/2010	LVLSS74R23G838Z	84740107895	LA VALLE ALESSIO	212	53
17	FR	717 del 19/10/2010	LVLMMRA70L62D440U	84740223379	LA VALLE MARIA	212	48
18	FR	717 del 19/10/2010	LVLMMGR72L42G838W	84740487636	LA VALLE MARIA GRAZIA	212	78
19	FR	717 del 19/10/2010	MRRMRA71P30D440B	84740167675	MARIORENI MARIO	212	33
20	FR	717 del 19/10/2010	MRTNTN51S19D440Y	84740292184	MORETTI ANTONIO	212	43
21	FR	717 del 19/10/2010	NCLMLA45M70F839A	84740288539	NICOLINI AMELIA	212	5
22	FR	717 del 19/10/2010	PLZGPP63D02D440E	84740478783	PALAZZO GIUSEPPE	212	63
23	FR	717 del 19/10/2010	PLZMR71R03D440D	84740481373	PALAZZO MARIO	212	53
24	FR	717 del 19/10/2010	PLTNNT55T55D440R	84740228378	PALOTTA ANTONIETTA	212	48
25	FR	717 del 19/10/2010	PLMTRS58L52G838D	84740130723	PALOMBO TERESA	212	43
26	FR	717 del 19/10/2010	RNCLSN44C58H501U	84740288406	RONCAGLI ALESSANDRA	212	5
27	FR	717 del 19/10/2010	RGGRS59M10C998H	84740200294	RUGGIERO ERASMO	212	43
28	FR	717 del 19/10/2010	SNGMSM74D19G838R	84740207505	SANGERMANO MASSIMO	212	43
29	FR	717 del 19/10/2010	SRDNNA56T46H501L	84740221647	SARDELLI ANNA	212	38
30	FR	717 del 19/10/2010	SRDFNC58A62F868P	84740115211	SARDELLI FRANCA	212	43
31	FR	717 del 19/10/2010	SMNGNN72E64D7088J	84740256924	SIMEONE GIOVANNA	212	0
32	FR	717 del 19/10/2010	SPRLSN52L12G838N	84740129253	SPIRIDIGLIOZZI ALESSANDRO	212	0
33	FR	717 del 19/10/2010	TRCFNC65D52G838R	84740073436	TURCHETTA FRANCA MARIA	212	0
34	FR	717 del 19/10/2010	VRNDNT58B09D440S	84740069277	VARONE DONATO	212	0
35	FR	717 del 19/10/2010	VLCST52H59F620K	84740657253	VELOCCI (SOST. LA 84740208636) CRISTINA	212	38
36	FR	717 del 19/10/2010	VLLGPP57S23D440D	84740221100	VILLANI GIUSEPPE	212	0
PROVINCIA DI LATINA							
1	LT	94739 del 14/12/2010	CRRNTN61B09F616N	84740179720	CARROCCIA ANTONIO	212	0
2	LT	94739 del 14/12/2010	CCCNTN55C09D662V	84740481647	CICCARRELLI ANTONIO	212	43
3	LT	94739 del 14/12/2010	CCCNTN58P19E375Z	84740492594	CICCARRELLI ANTONIO	212	43
4	LT	94739 del 14/12/2010	CPLRRT73L27M141X	84740486208	CIPOLLA ROBERTO	212	43
5	LT	94739 del 14/12/2010	DMBLCU77E22F616B	84740179902	D'AMBROSIO LUCIO	212	63
6	LT	94739 del 14/12/2010	DFLNTN63D15F616B	84740185974	DE FELICE ANTONIO	212	63
7	LT	94739 del 14/12/2010	DFLGR75L70D662A	84740185990	DE FELICE GABRIELLA	212	68
8	LT	94739 del 14/12/2010	DFLSVN55H43D662C	84740186188	DE FILIPPIS SILVANA	212	68

PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR 289/08 - MISURA 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone"							
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI CON RELATIVO PUNTEGGIO ANNUALITA' 2008							
Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmesso dalle ADA, n. prot. e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Punteggio
9	LT	94739 del 14/12/2010	DLCBG154R20F616H	84740186278	DE LUCA BIAGIO	212	63
10	LT	94739 del 14/12/2010	DLCGPR54H29F616M	84740186600	DE LUCA GASPARE	212	63
11	LT	94739 del 14/12/2010	DLCLGU57B14F616F	84740186618	DE LUCA LUIGI	212	43
12	LT	94739 del 14/12/2010	DLCLSU52L44F616E	84740186659	DE LUCA LUISA	212	48
13	LT	94739 del 14/12/2010	DPRMRA54L25D440Z	84740492081	DI PRETE MARIO	212	43
14	LT	94739 del 14/12/2010	FLSBRN81M20D708I	84740459205	FALSO BRUNO	212	53
15	LT	94739 del 14/12/2010	FLSMRA54T42D708F	84740482546	FILOSA MARIA	212	48
16	LT	94739 del 14/12/2010	GRSSNT67M53D708K	84740186758	GROSSI ASSUNTA MARIA	212	48
17	LT	94739 del 14/12/2010	GRSRLA56T258527Q	84740186931	GROSSI AURELIO	212	68
18	LT	94739 del 14/12/2010	CVCVSR52P06F616P	84740187103	IACOVACCI SAVERIO	212	63
19	LT	94739 del 14/12/2010	NNCPRN65S23C479Y	84740187145	IANNUCCI PIERINO	212	53
20	LT	94739 del 14/12/2010	LRTGPP68C18D662G	84740187160	LAURETTI GIUSEPPE	212	63
21	LT	94739 del 14/12/2010	MGGLGU59C12D708B	84740507631	MAGGIACOMO LUIGI	212	43
22	LT	94739 del 14/12/2010	MNDGNN72H19D708S	84740481902	MANDARELLO GIOVANNI	212	43
23	LT	94739 del 14/12/2010	MNZSVT72E07D708D	84740482843	MANZI SALVATORE	212	43
24	LT	94739 del 14/12/2010	MRRGNI54L19F616A	84740187178	MARRONE GINO	212	63
25	LT	94739 del 14/12/2010	MSLLDA62P23E375O	84740497304	MASELLA ALDO	212	43
26	LT	94739 del 14/12/2010	MSLFNN60H12E375R	84740495480	MASELLA FERNANDO	212	43
27	LT	94739 del 14/12/2010	MSLFNC59E15E375N	84740485085	MASELLA FRANCO	212	43
28	LT	94739 del 14/12/2010	MSLGRL52T50E375B	84740495035	MASELLA GABRIELLA	212	48
29	LT	94739 del 14/12/2010	MSLGNN71L06D708Z	84740507912	MASELLA GIANNI	212	43
30	LT	94739 del 14/12/2010	MSLGPP68C19D708X	84740347855	MASELLA GIUSEPPE	212	43
31	LT	94739 del 14/12/2010	MSLNCL50R05E375E	84740347467	MASELLA NICOLA	212	43
32	LT	94739 del 14/12/2010	MTTFNC62D17E527A	84740122696	MATTEI FRANCESCO	212	63
33	LT	94739 del 14/12/2010	MTTGPP64E05E527W	84740191006	MATTEI GIUSEPPE	212	73
34	LT	94739 del 14/12/2010	MNCNTN68H09D708U	84740399351	MINCHELLA ANTONIO	212	43
35	LT	94739 del 14/12/2010	MNCLN74S11D708J	84740497429	MINCHELLA LORENZO	212	43
36	LT	94739 del 14/12/2010	MNCMHL70M25D708J	84740232669	MINCHELLA MICHELE	212	43
37	LT	94739 del 14/12/2010	MRTMLS62A41D440S	847401787418	MORETTI MARIA LUISA	212	68
38	LT	94739 del 14/12/2010	MRTPL68A41D440W	84740385954	MORETTI PASQUALINA	212	48
39	LT	94739 del 14/12/2010	PNNCLD78R28D708I	84740508134	PANNOZZO CLAUDIO	212	53
40	LT	94739 del 14/12/2010	PNNGLN57E49E350O	84740496900	PANNOZZO GIULIANA	212	48
41	LT	94739 del 14/12/2010	PNNPTR58C18I892N	84740508084	PANNOZZO PIETRO	212	43
42	LT	94739 del 14/12/2010	PCCGDU73C22F616H	84740187434	PECCHIA GUIDO	212	68
43	LT	94739 del 14/12/2010	PCCMCL54T47B527T	84740187699	PECCHIA IMMACOLATA	212	48
44	LT	94739 del 14/12/2010	PCCPLN49A44B527D	84740507524	PECCHIA PAOLINA	212	48
45	LT	94739 del 14/12/2010	PLLCLD82S09D708Q	84740413814	PELLICCIA CLAUDIO	212	0
46	LT	94739 del 14/12/2010	PLLEI74T17D708I	84740417336	PELLICCIA ELIO	212	53
47	LT	94739 del 14/12/2010	PLLRFL70M31D708G	84740172469	PELLICCIA RAFFAELE	212	43
48	LT	94739 del 14/12/2010	PCNCSR64L03E375N	84740495878	PICANO CESARE	212	43
49	LT	94739 del 14/12/2010	PCNGDU55A15D662Q	84740507409	PICANO GUIDO	212	43
50	LT	94739 del 14/12/2010	RGGGPP56T09E375I	84740513639	RUGGIERI GIUSEPPE	212	63
51	LT	94739 del 14/12/2010	SPRNRN60H66B527Z	84740507771	SPIRITO ONORINA	212	48
52	LT	94739 del 14/12/2010	SPRVLN74H44D662X	84740187814	SPIRITO EVELINA	212	68
53	LT	94739 del 14/12/2010	STMFNN56H09E375T	84740493568	STAMMEGNA FERNANDO	212	43
54	LT	94739 del 14/12/2010	TMONGL75P18D708E	84740483221	TOMAO ANGELO	212	53
55	LT	94739 del 14/12/2010	TLLGTL58E60E527D	84740570027	TULLIO GENTILINA	212	48

PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR 289/08 - MISURA 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone"							
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI CON RELATIVO PUNTEGGIO ANNUALITA' 2008							
Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmissione dalle ADA, n. prot. e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Punteggio
PROVINCIA DI ROMA							
1	RM	181852 del 14/10/2010	NDRMRA57A50D024P	84740115732	ANDREINI MARIA	212	70
2	RM	181852 del 14/10/2010	091040620584	84740559681	ASSOCIAZIONE ALLEVATORI ALLUMIERE	212	0
3	RM	181852 del 14/10/2010	07603211009	84740553478	AZIENDA AGRICOLA LE QUERCIE SOC SEMPLICA DI COLABUCCI E C.	212	43
4	RM	181852 del 14/10/2010	BTTPLA74R48H501U	84740275494	BATTILOCCHIO PAOLA	212	58
5	RM	181852 del 14/10/2010	BNZNLR56E60L192A	84740125608	BONIZI ANNALARA	212	48
6	RM	181852 del 14/10/2010	CRVSLV67M53H501R	84740190131	CARAVAGLIA SILVIA	212	68
7	RM	181852 del 14/10/2010	CCCRNI32R45L192M	84740127000	CECCARELLI RINA	212	58
8	RM	181852 del 14/10/2010	DPRLGU77T13C858L	84740466887	DE PERSIS LUIGI	212	43
9	RM	181852 del 14/10/2010	08494001004	84740197169	FRATELLI LAUTERI DI LAUTERI PAOLO E ALBERTO SNC	212	85
10	RM	181852 del 14/10/2010	07401171009	84740197052	FRATELLI LAZZARI SOCIETA' SEMPLICE	212	85
11	RM	181852 del 14/10/2010	GNSLRD74B20D945X	84740450816	GINESTI ALFREDO	212	53
12	RM	181852 del 14/10/2010	LZZDNI58D42G478F	84740418045	LAZZERINI DINA	212	68
13	RM	181852 del 14/10/2010	LNZCGR67C23C342Y	84740524834	LEANZA MARIOLO CALOGERO	212	43
14	RM	181852 del 14/10/2010	MRDSFN68D28L192G	84740544188	MOREDDU STEFANO	212	65
15	RM	181852 del 14/10/2010	MRTNGL56S41D024I	84740416122	MORETTI ANGELA	212	68
16	RM	181852 del 14/10/2010	PRMNDAS3B56A210X	84740205616	PIRAMIDI NADIA	212	0
17	RM	181852 del 14/10/2010	RSSGLI63D28A210F	84740548049	ROSSI GIULIO	212	63
18	RM	181852 del 14/10/2010	STCMLE60C45A210W	84740195924	SETACCIOLI EMILIA	212	68
19	RM	181852 del 14/10/2010	SGMRSO53S64A210Z	84740548502	SGAMMA ROSA	212	48
20	RM	181852 del 14/10/2010	STFGZL49M59A210X	84740562719	STEFANINI GRAZIELLA	212	68
21	RM	181852 del 14/10/2010	05261350580	84740523489	STENDARDI PIO E MARCO S.S.	212	43
22	RM	181852 del 14/10/2010	STRLDA64P19D945M	84740543818	STIRPE ALDO	212	43
23	RM	181852 del 14/10/2010	TBRDNC61R08D945C	84740450576	TIBERI DOMENICO	212	43
24	RM	181852 del 14/10/2010	TBRNZES8R19D945Z	84740463660	TIBERI ENZO	212	33
25	RM	181852 del 14/10/2010	TDIPPL74T10C773F	84740191527	TIDEI PIERPAOLO	212	20
26	RM	181852 del 14/10/2010	TRNSLD58T52A210Y	84740205483	TRINETTI OSVALDA	212	90
PROVINCIA DI VITERBO							
1	VT	182904 del 15/10/2010	GSTDNR61R41H071K	84740219476	AGOSTINI ADRIANA	212	38
2	VT	182904 del 15/10/2010	016173905600	84740374511	AZ. AGR. LA CASINA E SANTO STEFANO S.S.	212	48
3	VT	182904 del 15/10/2010	00772580569	84740305051	AZ. AGR. NICOLAI FELICE SANDRO E ALBINO S.S.	212	33
4	VT	182904 del 15/10/2010	1577150566	84740396985	AZ. AGR. PELOSI LUIGI E ROBERTO S.S.	212	33
5	VT	182904 del 15/10/2010	BRBMNG63M66G716V	84740374974	BARBINI MARIA ANGELA	212	38
6	VT	182904 del 15/10/2010	BGNMSM63P01D503C	84740001932	BIAGINI MASSIMO	212	33
7	VT	182904 del 15/10/2010	BGNRRNN77B57D503P	84740001924	BIAGINI ROSANNA	212	38
8	VT	182904 del 15/10/2010	BSCVNC78T53C662P	84740374917	BISACCHI VERONICA	212	48
9	VT	182904 del 15/10/2010	CMLMRC67H14M082O	84740492842	CAMILI MARCO	212	22
10	VT	182904 del 15/10/2010	PNCPR162P14M082E	84740376078	CANICALI PIERO	212	33
11	VT	182904 del 15/10/2010	CSRDLF66E19C773Y	84740219542	CESARETTI ADOLFO	212	33
12	VT	182904 del 15/10/2010	01501030561	84740375849	COSTA GIANNI E FRANCESCO	212	33
13	VT	182904 del 15/10/2010	CRBFNC72B15C447K	84740320936	CRABOLU FRANCESCO	212	43
14	VT	182904 del 15/10/2010	CRBGPR63R30I452B	84740520030	CRABOLU GIAMPIERO	212	38

PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR 289/08 - MISURA 212 "Indennità a favore di agricoltori in zone"							
ELENCO REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI CON RELATIVO PUNTEGGIO ANNUALITA' 2008							
Num. Prog.	Provincia	Elenco provinciale trasmissione dalle ADA, n. prot. e data	CUAA	Codice Domanda	Ragione Sociale (nome e cognome in un unico campo)	Misura	Punteggio
15	VT	182904 del 15/10/2010	RMEGNN52H10E467I	84740376300	ERAMO GIOVANNI	212	33
16	VT	182904 del 15/10/2010	01337530560	84740375856	EREDI MONTALTO SALVATORE	212	38
17	VT	182904 del 15/10/2010	01501580565	84740377076	GOBBI ENZO E CARLO S.S	212	33
18	VT	182904 del 15/10/2010	LTINTN34E05503I	84740113794	LIETI ANTONIO	212	33
19	VT	182904 del 15/10/2010	MRTCSR46H11C447P	84740520014	MARIOTTI CESARE	212	33
20	VT	182904 del 15/10/2010	MRTPLA73D08C447Q	84740520170	MARIOTTI PAOLO	212	33
21	VT	182904 del 15/10/2010	NTRGRG60L19A040K	84740374909	NUTARELLI GIORGIO	212	33
22	VT	182904 del 15/10/2010	LMPGFR55M20C447W	84740393701	OLIMPIERI GIANFRANCO	212	33
23	VT	182904 del 15/10/2010	PCLBTL62D27A040G	84740374875	PACELLI BARTOLOMEO	212	33
24	VT	182904 del 15/10/2010	PLANNM60D05B246	84740396159	PALA ANTONIO MARIA	212	33
25	VT	182904 del 15/10/2010	PPCSDR73L06D024P	84740629989	PAPACCHINI SANDRO	212	33
26	VT	182904 del 15/10/2010	PNZSRA70P11H071X	84740376243	PINZI SAURO	212	33
27	VT	182904 del 15/10/2010	01618860561	84740135110	RADICETTI GIROLAMO E ANTONIO	212	33
28	VT	182904 del 15/10/2010	RDPGPP31P64C447U	84740494483	RADICETTI GIUSEPPA	212	38
29	VT	182904 del 15/10/2010	RNCNLN44A15L569F	84740001940	RANUCCI ANGELO ANTONIO	212	33
30	VT	182904 del 15/10/2010	RNCTRS46L67569I	84740184498	RANUCCI TERESA	212	38
31	VT	182904 del 15/10/2010	RSSLD058C50A040E	84740376284	ROSSI OLIDE	212	38
32	VT	182904 del 15/10/2010	SNNCRC79H26F979P	84740376383	SANNA COCCONE CIRIACO	212	33
33	VT	182904 del 15/10/2010	VLPGFR74T23A040G	84740375831	VOLPINI GIANFRANCO	212	33
34	VT	182904 del 15/10/2010	ZGRFLV79P26H501D	84740001999	ZUGARO FLAVIO	212	33

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 78.

Reg. CE 1198/2006, FEP 2007/2013. Avviso pubblico Misura 2.1.1 «Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura» approvato con deliberazione Giunta regionale n. 200/2009 e riapertura termini presentazione domande di cui alla deliberazione Giunta regionale n. 516/2009. Integrazione e sostituzione dell'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 1401/2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

VISTO il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 6792 del 19.12.2007;

VISTA la DGR n. 862, del 21 novembre 2008, di approvazione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) e modulazione finanziaria per il periodo 2007-2013 che recepisce a livello regionale le strategie e le priorità di azione stabilite dal Programma Operativo Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. C0428, del 27.02.2009, pubblicata sul s.o. n.62 al BURL n. 15 del 21 aprile 2009, che approva il “Percorso procedurale e modello organizzativo interno per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – Reg. CE n. 1198/96”;

VISTA la DGR n. 200, del 30 maggio 2009, pubblicata sul s.o. n.62 al BURL n. 15 del 21 aprile 2009, con la quale è stato approvato, tra gli altri, l'avviso pubblico relativo alla misura 2.1.1. “Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura”;

VISTA la DGR n. 516, del 6 luglio 2009, pubblicata sul BURL n. 27 del 21 luglio 2009, di riapertura dei termini per la presentazione delle domande, tra gli altri, per l'avviso pubblico relativo alla misura 2.1.1. “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1401, del 18.6.2010, di pubblicazione degli elenchi delle domande di contributo pubblico presentate, di approvazione degli elenchi regionali delle domande non ammesse, non ricevibili e rinunciate e dell'elenco regionale delle domande ammesse a contributo pubblico;

CONSIDERATO che n. 2 domande, progetto codice 46/AC/2009 e progetto codice 47/AC/2009, presentate dalla Ditta GAETA MEDFISH S.r.l. a valere sulla DGR 516/2009 per la Misura 2.1.1, non sono state ricomprese negli elenchi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. C1401/2010 in quanto si è reso necessario ricorrere al parere di ammissibilità dell'Area Avvocatura Regionale;

PRESO ATTO del quesito di ammissibilità formulato dall'Area Decentrata Agricoltura di Latina con nota prot. n. 43483, del 09.03.2010, e del riscontro fornito dall'Avvocatura regionale con nota prot. N. emergenza 13/2010, del 29.4.2010, pervenute per conoscenza anche all'Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari della Direzione Regionale Agricoltura;

PRESO ATTO delle note dell'Area Decentrata Agricoltura (ADA) di Latina di trasmissione degli elenchi delle domande pervenute, delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammissibili a finanziamento non ricevibili e rinunciate, a valere sulla DGR 516/2009, tra le altre, per la Misura 2.1.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", acquisite agli atti dall'Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari della Direzione Regionale Agricoltura, come di seguito riportate:

- ADA di Latina note prot. n. 17083, del 01.02.2010, 30154, del 18.02.2010, prot. n. 41510, 08.3.2010, prot. n. 74776, del 29.4.2010, prot. n. 88614, del 20.5.2010 e prot. n. 135630, del 02.08.2010;

VISTO il verbale, e i relativi allegati, concernente gli esiti istruttori delle domande contraddistinte con il codice progetti 46/AC/2009 e 47/AC/2009, presentate dalla Ditta GAETA MEDFISH S.r.l. all'ADA di Latina per la misura 2.1.1 a valere sulla DGR 516/2009, redatto dal Nucleo di Controllo e Monitoraggio, previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. C428/2009, riunitosi con i componenti dell'ADA di Latina in data del 21.5.2010, che:

1 – nella scheda progetto, non conferma le risultanze istruttorie e stabilisce che i responsabili del procedimento devono procedere alla richiesta di integrazione documentale come previsto dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico della misura 2.2.1. e come evidenziato dal Parere 10.3.2010 di cui alla nota prot. N. emergenza del 29.4.2010 dell'Avvocatura regionale;

2 – nel verbale, rinvia l'approvazione degli elenchi di proposta di non ammissibilità pervenuti dall'ADA di Latina alla conclusione del procedimento istruttorio presso la medesima ADA per le suindicate n. 2 domande presentate dalla Ditta GAETA MEDFISH Srl;

VISTO il verbale, e i relativi allegati, concernente gli esiti istruttori delle precitate domande presentate all'ADA di Latina dalla Ditta GAETA MEDFISH s.r.l. per la misura 2.1.1 a valere sulla DGR 516/2009, redatto dal Nucleo di Controllo e Monitoraggio, previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. C428/2009, riunitosi con i componenti dell'ADA di Latina in data del 28.09.2010 che conferma la proposta di non ammissibilità formulata dall'ADA di Latina per le domande presentate dalla GAETA MEDFISH S.r.l. e contraddistinte con progetto codice 46/AC/2009 e progetto codice 47/AC/2009;

RITENUTO, pertanto, di integrare l'"Elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento, non ricevibili e rinunciate" di cui all'allegato 2 approvato con Determinazione Dirigenziale n. C1401, del 18.6.2010, con le domande contraddistinte con progetto codice 46/AC/2009 e progetto codice 47/AC/2009;

CONSIDERATO, inoltre, che nell'allegato 2 - "Elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento, non ricevibili e rinunciate" concernente la Determinazione Dirigenziale n. C1401, del 18.6.2010, è stata erroneamente inserita la Cooperativa Pescatori Lago di Fondi tra le domande non ammesse per la Misura 2.1.1;

RITENUTO, pertanto, di integrare e sostituire l'"Elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento, non ricevibili e rinunciate" di cui all'allegato 2 approvato con Determinazione Dirigenziale n. C1401/2010, con l'allegato 2 della presente determinazione;

RITENUTO di incaricare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina di comunicare la non ammissibilità alla ditta GAETA MEDFISH S.r.l. per i progetti dichiarati non ammissibili di cui all'Allegato 2, così come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. C428/2009 "Percorso procedurale e modello organizzativo interno per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – Reg. CE n. 1198/96".

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e per i motivi richiamati in premessa,

1. di integrare l' "Elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento, non ricevibili e rinunciate" di cui all'allegato 2 approvato con Determinazione Dirigenziale n. C1401, del 18.6.2010, con le domande contraddistinte con progetto codice 46/AC/2009 e progetto codice 47/AC/2009;
2. di integrare e sostituire l' "Elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento, non ricevibili e rinunciate" di cui all'allegato 2 approvato con Determinazione Dirigenziale n. C1401, del 18.6.2010, con l'allegato 2 della presente determinazione;
3. di incaricare il Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina di comunicare alla ditta GAETA MEDFISH S.r.l. la non ammissibilità per i progetti dichiarati non ammissibili di cui all'Allegato 2, così come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. C428/2009 "Percorso procedurale e modello organizzativo interno per l'esecuzione del piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) – Reg. CE n. 1198/96".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della nota di comunicazione di non ammissibilità della domanda da parte dell'Area Decentrata Agricoltura di Latina, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il direttore
FEGATELLI

Allegato 2

- FEP 2007/2013 - BANDI PUBBLICI DGR 200/2009 - ASSE 1									
Misura 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"									
Elenco domande non ammesse rinunciate e irricevibili									
Num. Progr.	Codice Domanda	Partita IVA/Codice fiscale	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda PROV	Costo Totale Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' (data e n. di provvedimento)	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA (data e n. prot.)
1	12/AP/2009	1525820591	DI NITTO DAMIANO	LT	58.000,00	31.800,00	---	RINUNCIA	16/07/2009 prot.n.128189
TOT					58.000,00	31.800,00			

- FEP 2007/2013 - BANDI PUBBLICI DGR 516/2009 - ASSE 1									
Misura 1.3 - "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"									
Elenco domande non ammesse rinunciate e irricevibili									
Num. Progr.	Codice Domanda	Partita IVA/Codice fiscale	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda PROV	Costo Totale Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' (data e n. di provvedimento)	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA (data e n. prot.)
1	---	---	ALLA QUIRINO	LT	---	---	---	RINUNCIA	3.12.2009 PROT.N. 208797
3	49/AP/2009	MSCSFN84L20L120Z	MASCI STEFANO	LT	29.300,00	17.000,00	---	RINUNCIA	24.02.2010 PROT.N. 33993
2	54/AP/2009	01796640595	DI SAURO OTTAVIO	LT	57.414,00	34.448,40	---	La richiesta della ditta non rientra tra le spese ammissibili art 9 DGR 200/2009 e 516/2009 N di V. 30/04/2010	---
4	31/AP/2009	CNTNHL58M17G811Z	CONTE MICHELE	RM	71.036,00	34.318,52	---	Manca della disponibilità formale dell'imbarcazione avendo dichiarato lo stesso Conte Michele di averla data in comodato alla Cooperativa della quale è attualmente socio dipendente imbarcato.	---
5	29/AP/2009	CSTBRN59C15D972G	COSTANTINI BRUNO	RM	5.500,00	3.300,00	---	Mancata presentazione del prescritto D.U.R.C. o della ricevuta di avvenuta richiesta dello stesso. Dello adempimento è sancito dall'Avviso pubblico all'art.6 - lettera c) - punto 12.	---
TOT					163.250,00	89.066,92			

Misura 2.1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"									
Elenco domande non ammesse rinunciate e irricevibili									
Num. Progr.	Codice Domanda	Partita IVA/Codice fiscale	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda PROV	Costo Totale Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' (data e n. di provvedimento)	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA' (data e n. di provvedimento)	ESTREMI RINUNCIA (data e n. prot.)
1	46/AC/2008	02478270594	GAETA MEDFISH S.R.L.	LT	250.531,00	104.212,40		Assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art 6 dell'Avviso Pubblico. Alla richiesta di integrazione documentale inviata con nota prot. n. 98554 del 26/5/2010, la ditta non ha prodotto alcuna documentazione relativa al possesso delle concessioni demaniali. Verbale del 23/7/2010.	
2	47/AC/2008	02478270594	GAETA MEDFISH S.R.L.	LT	293.050,00	117.220,00		Assenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art 6 dell'Avviso Pubblico. Alla richiesta di integrazione documentale inviata con nota prot. n. 98590 del 26/5/2010, la ditta non ha prodotto alcuna documentazione relativa al possesso delle concessioni demaniali. Verbale del 26/7/2010.	
TOT					553.581,00	221.432,40			

Misura 2.2 - " Pesca nelle acque interne "									
Elenco domande non ammesse rinunciate e irricevibili									
Num. Progr.	Codice Domanda	Codice fiscale/ partita IVA	Ragione sociale / Cognome e Nome	Ubicazione azienda PR	Costo Totale Operazione	Contributo Richiesto per l'Operazione	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' (data e n. di provvedimento)	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA'	ESTREMI RINUNCIA (data e n. prot.)
1	58/AI/2009	02376870594	COOPERATIVA PESCATORI LAGO DI FONDI	LT	118.106,08	47.242,67		RINUNCIA	PROT. n.23498 del 10/2/2010
2	38/AI/2009	01386290561	COOPERATIVA PESCATORI RINASCENTE A RL	VT	22.864,75	9.145,90		RINUNCIA	PROT. N. 166187 del 01/10/2009
3		CCCFPP71M15E978G	CUCCHIARI FILIPPO	VT	5.300,00	2.120,00	Non ricevibile Racc. Ar. 27/10/2009- PROT. N. 182266- MANCANZA DOCUM. PREVISTA DAL BANDO	RINUNCIA	
4		MR2MRA48D03E978E	MAURIZI MARIO	VT	5.600,00	2.240,00		RINUNCIA	PROT. n. 155780 del 14/09/2009
5	37/AI/2009	PSCMRA46M15E9780	PESCI MARIO	VT	9.684,00	3.873,60		RINUNCIA	PROT. n. 7741 del 19/01/2010
6		RCCGLN50A20E978C	ROCCHI GIULIANO	VT	10.400,00	4.160,00	Non ricevibile Racc. Ar. 27/10/2009- PROT. N. 182265- MANCANZA DOCUM. PREVISTA DAL BANDO		
7		01746220563	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI MARTANA SRL	VT	60.000,00	24.000,00		RINUNCIA	PROT. N.156379 14/09/2009
TOT					231.955,43	92.782,17			

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 86.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione per la gestione di un recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale congelato e refrigerato di origine animale. Ditta «Epona Studio Veterinario Associato», Aprilia (LT). Codice recapito: LT0011R.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le “Indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000”, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda prot. n. 43073 del 9 marzo 2010 con la quale Caponi Eleonora, in qualità di rappresentante legale della ditta “Epona Studio Veterinario Associato”, chiede il rilascio dell’autorizzazione alla gestione di un Recapito per la conservazione e la distribuzione di materiale seminale congelato e refrigerato di origine animale, ubicato in Comune di Aprilia (LT) – loc. Campoverde, via Montecristo, n. 3/5;

VISTO il Verbale del 14 dicembre 2010 con il quale l’apposita Commissione, nominata con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0525 del 18-11-2010, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda prot. n. 43073/2010, ai sensi dell’articolo 14 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403, come richiamato al punto 6 delle sopra citate “Indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000” adottate con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1) di rilasciare, alla ditta “EPONA STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO”, nella figura del rappresentante legale **Caponi Eleonora** nata a Latina il 7-8-1965 e residente in Comune di Velletri, via Colle Ottone Alto, 45, l'autorizzazione alla gestione del Recapito di materiale seminale congelato e refrigerato di origine animale, sito in Comune di Aprilia (LT), loc. Campoverde, via Montecristo, n. 3/5 - partita IVA 01923340598.

2) di prendere atto che il Recapito:

- a) è gestito dal medico veterinario dott. Carnevale Enzo, nato a Roma il 25-05-1966 e residente in Comune di Velletri (RM), via Colle Ottone Alto, 45;
- b) effettua la conservazione e la distribuzione del materiale seminale appartenente alle seguenti specie: **Equini**;
- c) è collegato ai seguenti Recapiti e Centri di produzione dello sperma:
 - Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia – Centro Moruzzo Udine
 - Centro Stalloni Intermizoo – via Barbarica, 26/A - 35010 Vigonza (PD)
 - Bassetta S.r.l. – via Caramaschi, 15 – 42025 Cavriago (RE)
 - Allevamento le Fontanette S.r.l. – via Fontanette, 12 – 10067 Vigone (TO)
 - Select Breeder Service Italia – via Argine, 39 – 26046 San Daniele Po (CR)
 - Tresac s.a.s. di Giovanna Manzoni – via della Vite, 12 – 24010 Ponteranica (BG).

3) di stabilire:

- a) di assegnare al predetto Recapito il codice identificativo univoco a livello nazionale: **LT0011R**
- b) in **cinque anni** il periodo di validità dell'autorizzazione, a partire dalla data della presente Determinazione dipartimentale;
- c) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato;
- d) che il gestore del Recapito deve adempiere a tutti gli obblighi previsti all'articolo 16 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403, e richiamati ai punti 6.4 - 6.5 - 6.6 del documento recante: “Indicazioni operative di competenza regionale” approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:
 - detenere e distribuire materiale seminale proveniente esclusivamente dai Centri nazionali di produzione dello sperma con i quali il Recapito è collegato. Il passaggio di materiale seminale tra Recapiti è consentito solo se entrambi i Recapiti interessati risultano formalmente collegati con il Centro di produzione nazionale di origine del materiale seminale scambiato;
 - tenere un registro cronologico di carico per il materiale seminale disponibile, da cui risulti la relativa provenienza, e di scarico per quello distribuito, da cui risultino gli allevamenti acquirenti od i nominativi degli operatori di fecondazione artificiale degli animali che l'hanno acquistato o ricevuto in deposito per l'impiego esclusivo in azienda. Tale registro deve contenere le indicazioni minime riportate nell'allegato n. 3 al Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
 - trasmettere, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari – via C. Colombo n. 212 – 00147 ROMA, relativamente a ciascun semestre dell'anno ed entro i trenta giorni successivi, i dati desunti dai rispettivi registri di carico e scarico di cui al punto precedente, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
 - comunicare trimestralmente, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari – via C. Colombo n. 212 – 00147 ROMA, il numero di dosi di materiale seminale, distinte per riproduttore, distribuite ai vari allevamenti ed agli operatori di fecondazione artificiale degli animali identificati dal relativo codice identificativo univoco a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera c), del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;

- rendere pubblico il prezzo a dose di materiale seminale per ciascun riproduttore e comunicarlo, relativamente a ciascun semestre dell'anno ed entro i trenta giorni successivi, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari – via C. Colombo n. 212 – 00147 ROMA, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera d), del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
- distribuire materiale seminale esclusivamente a:
 - allevatori o loro delegati, direttamente od a domicilio;
 - operatori di fecondazione artificiale degli animali;
 - altri Recapiti collegati funzionalmente allo stesso Centro di produzione dello sperma secondo quanto sopra richiamato;
- rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale congelato, un documento accompagnatorio contenente i dati relativi a specie, razza e matricola del riproduttore maschio cui il materiale seminale appartiene. Il documento non è necessario qualora dette informazioni siano già contenute nella fattura. Qualora il trasferimento del materiale seminale avvenga fra Recapiti collegati, come sopra specificato, dovranno essere fornite le indicazioni previste per i Centri di produzione dello sperma, indicate all'articolo 13, comma 1, lettera o), del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
- divulgare e mettere a disposizione dei veterinari, dei tecnici e degli allevatori, le pubblicazioni ufficiali aggiornate delle Associazioni Nazionali Allevatori di specie e razza, relative alle valutazioni genetiche dei riproduttori italiani, nonché gli elenchi dei riproduttori esteri approvati per il loro impiego in Italia;
- consentire il libero accesso nei locali del Recapito al personale incaricato della vigilanza, il quale può effettuare le verifiche ed i controlli del materiale seminale a qualsiasi titolo commercializzato.
- in caso di distruzione di materiale seminale e/o embrionale, darne comunicazione all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, che attesta l'avvenuta distruzione, ed ai relativi Centri di produzione che li hanno forniti, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

4) di incaricare l'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", della Direzione Regionale Agricoltura, di notificare la presente Determinazione a Caponi Eleonora in qualità di rappresentante legale della ditta "Epona Studio Veterinario Associato".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 87.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rettifica determinazione dipartimentale n. 735 del 1 aprile 2009. Ditta Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Ippico San Pasquale, Cassino (FR). Codice stazione FR0117E.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTO il verbale in data 18-02-2009, trasmesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Frosinone alla Direzione Regionale Agricoltura con nota n. 27435 del 20 gennaio 2009, con il quale l’apposita Commissione provinciale, nominata con determinazione C0412 del 25/03/2004, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda per il rilascio dell’autorizzazione alla gestione della stazione di monta naturale equina **pubblica**, in favore della ditta “Associazione Sportiva Dilettantistica Centro Ippico San Pasquale”, sita nel comune di Cassino (FR), loc. San Pasquale, via San Leonardo Filieri n. 29, ai sensi dell’articolo 2 del sopra richiamato D.M. 19 luglio 2000, n. 403, nonché delle indicazioni operative di competenza regionale di cui al *documento* approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare il punto 1.2;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale C0735 del 1 aprile 2009 con la quale, per mero errore, nel dispositivo del predetto atto:

- al punto 1), dopo le parole “monta naturale equina” è stata riportata la parola “**privata**” anziché la parola “pubblica”;
- al punto 3), lettera e), in merito agli obblighi che il gestore della stazione di monta naturale equina è tenuto a rispettare, sono stati indicati quelli relativi alla stazione “**privata**” anziché quelli riguardanti la stazione “pubblica”;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica della richiamata determinazione dipartimentale C0735 del 1 aprile 2009, limitatamente ai punti sopra indicati;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1) di **rettificare** il dispositivo della determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale C0735 del 1 aprile 2009, limitatamente ai punti e con le modalità sotto indicati:

- al punto 1), dopo le parole “stazione di monta naturale equina” la parola “**privata**” viene sostituita con la parola “**pubblica**”;
- al punto 3), la lettera e) viene sostituita con la lettera e) sotto indicata:
- e) che il gestore della stazione di monta naturale equina **pubblica** è tenuto a rispettare tutti gli obblighi previsti all’articolo 6 del D.M. 19 luglio 2000 n. 403, e richiamati al punto *1.1.4* del documento approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:
 - a comunicare all’Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio, entro il 15 dicembre di ciascun anno:
 - le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera h), del citato D.M. n. 403/2000;
 - l’elenco dei riproduttori iscritti ai libri genealogici od ai registri anagrafici, impiegati nella stazione, ai termini dell’articolo 6, comma 1, lettera l), del citato D.M. n. 403/2000;
 - a registrare tutti gli atti fecondativi utilizzando i moduli di avvenuto accoppiamento (Certificato di Intervento Fecondativo) rilasciati dall’Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, ed a conservare i predetti moduli per almeno tre anni;
 - a rilasciare al proprietario della fattrice copia del Certificato di Intervento Fecondativo;
 - a trasmettere, in qualità di responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, ai sensi dell’articolo 33, comma 2, lettera c) del citato D.M., la parte del modulo del certificato di intervento fecondativo, all’uopo predisposta, alla Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio, entro sessanta giorni dall’intervento fecondativo, ai sensi dell’articolo 35, comma 1, del sopra citato D.M.;
 - a consentire il libero accesso, ai locali della stazione di monta, al personale incaricato della vigilanza per l’effettuazione delle verifiche e dei controlli, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a), del succitato D.M. n. 403/2000;
 - a presentare tutti i documenti e fornire le informazioni richieste dall’autorità competente, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera b), del citato D.M. n. 403/2000;
 - a comunicare entro trenta giorni, all’ADA competente per territorio l’immissione, nella stazione di monta, di un nuovo riproduttore, allegando copia del certificato o l’iscrizione nella sezione dei riproduttori maschi, oppure copia del certificato di iscrizione al registro anagrafico. Nonché comunicare alla stessa ADA, entro lo stesso termine di trenta giorni, la cessazione della attività di un riproduttore maschio;
 - a comunicare entro trenta giorni, all’ADA competente per territorio, la sostituzione del medico veterinario che garantisce la regolarità del prelevamento e dell’utilizzazione del materiale seminale equino fresco, qualora la stazione sia stata autorizzata in merito;
 - ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente servizio veterinario della AUSL competente per territorio, in materia di profilassi e di polizia veterinaria;
 - a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori, di qualsiasi manifestazione sospetta di malattia infettiva e diffusiva;
 - a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati alla monta, anche se adibiti all’accertamento preliminare del calore delle fattrici;
 - a non detenere nei locali della stazione attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento ed al trattamento del materiale seminale;

- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse;
 - ad adibire alla monta naturale pubblica solo i riproduttori maschi che soddisfano le condizioni indicate all'articolo 4 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403. Nel caso di cavalli di razza *Purosangue inglese* e *Trottatore italiano*, i riproduttori maschi devono essere iscritti, oltre che al libro genealogico, anche all'apposito repertorio degli stalloni di cui all'articolo 3 comma 3, della legge 15 gennaio 1991, n. 30, come stabilito all'articolo 5, comma 1, lettera a), della medesima legge.
- 2) di confermare i restanti dati e le disposizioni riportati nella sopra richiamata determinazione dipartimentale C0735 del 1 aprile 2009;
- 3) di incaricare l'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", della Direzione Regionale Agricoltura, di trasmettere la presente Determinazione all'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone, che provvederà a notificare la stessa a Picano Alessandro in qualità di rappresentante legale della ditta "A.S.D. Centro Ippico San Pasquale".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 88.

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 «Disciplina della riproduzione animale». D.M. 19 luglio 2000, n. 403 «Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91». Deliberazione Giunta regionale 8 febbraio 2002 n. 128 «Indicazioni operative di competenza regionale». Rilascio autorizzazione alla gestione di un gruppo di raccolta degli embrioni. Ditta «Antonnicola Vittorio», Latina Codice : LT0004S.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore Regionale Agricoltura;

VISTA la L. R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le indicazioni operative di competenza regionale per l’attuazione della legge n. 30/91 e del D.M. n. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la domanda presentata in data 9-2-2010 ed acquisita al protocollo del Dipartimento Economico e Occupazionale – Affari Generali – al n. 27252 del 16-02-2010 con la quale Antonnicola Vittorio, in qualità di direttore sanitario del Gruppo di raccolta degli embrioni denominato “A.V. Embryo Transfer Service” con sede in Comune di Latina – loc. Borgo Sabotino, via Le Vergini Nuove, n. 1012, chiede il rilascio dell’autorizzazione alla gestione di un Gruppo di raccolta degli embrioni;

VISTO il provvedimento prot. n. 811 dell’11 marzo 2009 dell’A.U.S.L. Latina – Dipartimento Prevenzione – Servizio Veterinario distretto Latina – Pontinia, con il quale si certifica *“che le necessarie misure di igiene e sanità condizionanti il riconoscimento del gruppo di raccolta degli embrioni, così come previsto dall’allegato A della direttiva n. 89/556/CEE del 25 settembre 1989, sono rispettate”*;

VISTO il provvedimento prot. n. 2897 del 12 novembre 2009 dell’A.U.S.L. Latina – Dipartimento Prevenzione – Servizio Veterinario distretto Latina – Pontinia, con il quale si certifica *“che il Gruppo di raccolta degli embrioni dispone di un laboratorio mobile (furgone FIAT SCUDO targato DW388FT) appositamente attrezzato.....”*;

VISTA la nota prot. n. 66603/DA/10/14 del 25-11-2010 con la quale il dott. Fabio Genchi, Dirigente dell'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", con riferimento alla normativa ed agli atti richiamati in oggetto, in particolare la D.G.R. 8-2-2002, n. 128, punto 18, lettera C), n. 4), delega Roberto Coriolano, funzionario della predetta Area, a rappresentarlo in seno alla Commissione tecnica per l'esame della domanda per il rilascio della autorizzazione alla gestione di un "Gruppo di raccolta degli embrioni", di cui al punto 8 della citata D.G.R. n. 128/2002, presentata dalla sopra citata ditta Antonnicola Vittorio;

VISTO il Verbale del 14 dicembre 2010 con il quale l'apposita Commissione tecnica, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0525 del 18-11-2010, ha proposto di accogliere la sopra citata domanda prot. n. 27252 del 16-2-2010, ai sensi dell'articolo 24 del D.M. 19 luglio 2000, n. 403, come richiamato al punto 8 delle indicazioni operative di competenza regionale di cui al documento approvato con D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128;

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1) di rilasciare, in favore di "ANTONNICOLA VITTORIO", nato a Sermoneta (LT) il 5-2-1965 ed ivi residente in loc. Doganella di Ninfa – via Pompa a Vento s.n.c., in qualità di direttore sanitario del Gruppo di raccolta degli embrioni denominato "A.V. Embryo Transfer Service", l'autorizzazione alla gestione del predetto Gruppo di raccolta degli embrioni sito in Comune di Latina – loc. Borgo Sabotino, via Le Vergini Nuove n. 1012 – partita IVA 01612060598.

2) di prendere atto che il Gruppo di raccolta:

- a) dispone di un laboratorio stabile sito in Comune di Latina – loc. Borgo Sabotino, via Le Vergini Nuove, n. 1012;
- b) dispone di un laboratorio mobile rappresentato da un furgone FIAT SCUDO targato DW388 FT;
- c) provvede alla raccolta, al trattamento, al congelamento ed alla conservazione degli embrioni di animali di interesse zootecnico appartenenti alle seguenti specie:
Bovina e Bufalina;
- d) effettua il prelievo di embrioni ed il loro trasferimento a fresco in fattrici riceventi nell'ambito dello stesso centro o allevamento: **SI**;
- e) effettua il prelievo di embrioni ed il loro trasferimento a fresco in fattrici riceventi presso altri allevamenti: **SI**;
- f) effettua il prelievo ed il congelamento degli embrioni: **SI**;
- g) opera stabilmente sotto la direzione sanitaria del medico veterinario Antonnicola Vittorio, nato a Sermoneta (LT) il 5-2-1965 ed ivi residente in loc. Doganella di Ninfa, via Pompa a Vento, s.n.c. – 01612060598, iscritto all'Ordine dei medici veterinari della provincia di Latina al n. 127, ed iscritto nell'elenco degli operatori di impianto embrionale degli animali della Regione Lazio con codice identificativo univoco LT0127F.

3) di stabilire:

- a) di assegnare al predetto Gruppo di raccolta degli embrioni il codice univoco a livello nazionale: **LT0004S**;
- b) in cinque anni il periodo di validità della suddetta autorizzazione, a partire dalla data del presente provvedimento;
- c) che la presente autorizzazione non è cedibile ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato;

d) che il gestore del Gruppo di raccolta degli embrioni deve adempiere a tutti gli obblighi previsti all'articolo 28, comma 1, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403, e richiamati ai punti 8.4 - 8.5 - 8.6 - 8.7 - 8.8 del *documento* approvato con la D.G.R. 8 febbraio 2002, n. 128, in particolare:

- uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento ed immagazzinamento degli embrioni stabilite dal Ministero della Salute;
- comunicare alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari – via C. Colombo n. 212 - 00147 ROMA, l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria del Gruppo;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del *regolamento*, trasmettere, alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area 07 Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari - Via C. Colombo, 212 - 00147 ROMA, relativamente a ciascun semestre dell'anno ed entro i trenta giorni successivi, i dati desunti dai rispettivi registri di carico e scarico previsti all'articolo 34, comma 2, del *regolamento*.
- tenere un registro di carico e scarico per gli embrioni raccolti, impiantati ed immagazzinati sia presso lo stesso Gruppo di raccolta, sia presso l'allevamento delle donatrici. Tale registro deve contenere tutte le indicazioni minime riportate nell'allegato n. 3 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
- conservare gli embrioni esclusivamente in fiale od altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni su:
 - specie
 - razza o tipo genetico
 - matricola dei donatori.

In caso di più embrioni in un singolo contenitore, gli embrioni medesimi devono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;

- rilasciare, per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni, un documento accompagnatorio dell'embrione contenente i dati identificativi della partita:
 - specie
 - razza o tipo genetico
 - numero di identificazione, o matricola nel caso degli equini, della donatrice e del riproduttore maschio;
- rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore, un certificato attestante, oltre i dati identificativi dell'embrione o degli embrioni medesimi, le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto all'articolo 37, comma 2, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403 (art. 28, comma 1, lett. g), del D.M. 19 luglio 2000, n. 403);
- certificare, su appositi moduli, gli interventi di trasferimento embrionale. Detti moduli devono essere conformi all'allegato n. 2 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 12 febbraio 2001, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del D.M. 19 luglio 2000, n. 403;
- non operare in zona dichiarata infetta dalla competente autorità sanitaria;
- provvedere alla sterilizzazione delle attrezzature che vengono a contatto con gli embrioni o con gli animali donatori durante la raccolta, nonché, prima dell'uso, dei contenitori per il magazzinaggio ed il trasporto;

- in caso di distruzione del materiale embrionale difforme, come specificate all'articolo 39, comma 1, del *regolamento*, tale operazione deve essere effettuata presso il Gruppo medesimo, alla presenza di un funzionario dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio, e di un rappresentante dell'Associazione Allevatori o di altro Ente che tiene il libro genealogico od il registro anagrafico della razza o specie interessata.

La predetta distruzione deve avvenire previa comunicazione ai sopra citati soggetti incaricati di presiedere alla distruzione.

- 4) **di incaricare** l'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari", della Direzione Regionale Agricoltura, di notificare la presente Determinazione ad Antonnicola Vittorio in qualità di direttore sanitario del sopra citato Gruppo di raccolta degli embrioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 97.

Regolamento (CE) n. 1698/2005. «Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013», Misure 122, 125 Azione 2, 226 e 227. Individuazione delle domande di aiuto «ricevibili» e «non ricevibili» pervenute a seguito della quarta raccolta della procedura «stop and go» avente scadenza in data 18 ottobre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, Responsabile delle Misure in oggetto;

VISTA la Legge Regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento n. 1, del 6 settembre 2002 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la DGR n. 447 del 15.10.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la D.G.R. n. 336 del 24.07.2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290, del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* n. L 209 dell'11 agosto 2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* n. L 368 del 23 dicembre 2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato in data 1 agosto 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356, del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35, del 21 febbraio 2007 concernente "Regolamento (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale

del Lazio per il periodo 2007/2013” pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9, del 30 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione n. 310, del 15 maggio 2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la versione definitiva della proposta di Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 per l’inoltro ai servizi della Commissione Europea;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C/2008/708, del 15 febbraio 2008, recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Regolamento (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, e sue successive modificazioni ed integrazioni, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

CONSIDERATO che l’Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio è la Direzione Regionale Agricoltura, la quale è responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma, attraverso lo svolgimento delle funzioni previste dall’articolo 75 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e richiamate nel capitolo 11 del documento di programmazione;

CONSIDERATO, altresì, che nell’ambito della descrizione del sistema di gestione e controllo è previsto che i bandi pubblici rivolti a soggetti individuali, per l’accesso alle misure o azioni di competenza diversa da quella agricola, siano predisposti dalle Direzioni Regionali competenti;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, fermo restando le funzioni di coordinamento dell’Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 del Lazio, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall’Autorità di gestione medesima, alla predisposizione dei Bandi pubblici, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 879 del 28 novembre 2008 e pubblicati sul BURL n. 47 del 20.12.2008, supplemento ordinario n. 159, relativi alle Misure 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”, 125 “Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura” – Azione 2, 223 “Primo imboschimento di terreni non agricoli”, 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”, 227 “Investimenti non produttivi”;

CONSIDERATO che le diverse fasi procedurali nell’esame delle istanze di contributo, disciplinate nei Bandi Pubblici (ricevibilità, ammissibilità, graduatoria, esecuzione, erogazione, e controlli), prevedono la necessità inderogabile di disporre l’erogazione dei fondi;

VISTI gli Atti di organizzazione n. B1680 del 05.05.2009, n. B1341 del 16.03.2010 e n. B4385 del 05.10.2010, con i quali sono stati individuati il Responsabile delle sopra citate Misure, nonché i Responsabili di procedimento ed i collaboratori a supporto per l’espletamento delle varie fasi istruttorie relative ai progetti presentati ai sensi dei Bandi Pubblici adottati con la sopracitata D.G.R. n. 879/2008;

VISTA la Determinazione dipartimentale n. B6137 del 30 novembre 2009 con la quale si è provveduto a porre in essere delle specificazioni relative ai criteri di giudizio da adottare nella valutazione circa la “ricevibilità” delle domande di aiuto relative alle Misure di competenza della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

CONSIDERATO che presso la Direzione Regionale Ambiente, Area Conservazione Foreste, sono pervenute, relativamente alla quarta raccolta della procedura “stop and go”, avente scadenza in data 18 ottobre 2010, varie istanze attinenti alle diverse Misure;

VISTA la Determinazione dipartimentale n. A6084 del 15 novembre 2010, con la quale sono state assegnate ai Responsabili di procedimento le istanze sopra citate, al fine di espletarne le varie fasi istruttorie;

VISTO il Verbale del 19 aprile 2010, nel quale sono state raccolte le valutazioni inerenti la ricevibilità delle suddette istanze, effettuate dai componenti del gruppo di lavoro individuati con gli Atti di organizzazione sopra citati;

RITENUTO OPPORTUNO formalizzare le risultanze del summenzionato Verbale così come indicate nella “Tabella A - domande ricevibili” e nella “Tabella B - domande non ricevibili” ai sensi di quanto indicato nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ex DGR n. 412 del 2008 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Per quanto espresso in premessa che s’intende integralmente richiamato

DETERMINA

- 1) Di approvare l’allegata “**Tabella A**”, che costituisce parte integrante del presente atto, nella quale vengono individuate, tra quelle pervenute presso l’Area Conservazione Foreste a seguito della quarta raccolta della procedura “stop and go”, avente scadenza 18 ottobre 2010, le domande “**ricevibili**”.
- 2) Di approvare l’allegata “**Tabella B**”, che costituisce parte integrante del presente atto, nella quale vengono individuate, tra quelle pervenute presso l’Area Conservazione Foreste a seguito della quarta raccolta della procedura “stop and go”, avente scadenza 18 ottobre 2010, le domande “**non ricevibili**”, indicandone puntualmente le specifiche criticità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it/ambiente/foreste.

Il direttore
FEGATELLI

TABELLA "A"

"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013" – Misure 122, 125-Az. 2, 226 e 227

QUARTA RACCOLTA – SCADENZA 18.10.2010

ELENCO DELLE DOMANDE RICEVIBILI

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475908825	Comune di Bassano Romano	Bassano Romano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale dell'Intergo, Strada Comunale per Trevignano Romano, Strada Vicinale dell'Are Bruciato, Stacco Strada Vicinale Fonte Topo	195.850,86	156.680,68
8475908826	Comune di Vasanello	Vasanello	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Vicinale Palazzolo, Strada Vicinale per Bassano in Teverina	239.247,79	191.398,22
8475908827	Comune di Carbognano	Carbognano	VT	125 – Az. 2	Miglioramento della viabilità forestale permanente: Strada Comunale del Sano, Strada Comunale Alciano, Strada Vicinale dei Condoti, Raccordo Strada Vicinale dei Condoti con Provinciale	212.110,36	169.688,28
8475909575	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Acquapendente: Strada vicinale n. 5 "Solata", n. 18 "Torre Alfina – Ponte Cahen", n. 80 "Carbonara", n. 78 "Carbonara", n. 79 "Troschetto", n. 100 "Montepetrocchio – Pianata Cozza", n. 99 "Montepetrocchio"	258.000,03	206.400,00
8475909576	Comune di San Lorenzo Nuovo	San Lorenzo Nuovo	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di San Lorenzo Nuovo: Strada vicinale n. 10 "Paese Vecchio", n. 17 "Pantanicce", n. 26 "Doganale Vecchia", n. 18 "Sterta"	178.000,00	142.400,00
8475909578	Comune di Grotte di Castro	Grotte di Castro	VT	125 – Az. 2	Progetto per la manutenzione straordinaria delle strade forestali del Comune di Grotte di Castro: Strada vicinale n. 6 "Valleschie", n. 7 "Cormeccie", n. 39 "Ceriolo"	193.000,00	154.400,00
8475909719	Amministrazioni Separate Beni Civici di Vazia	Rieti	RI	125 – Az. 2	Sistemazione Strada Case Mussi – Colle Alario	105.057,47	84.045,90

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475909843	Comune di Rocca Sinibalda	Rocca Sinibalda	RI	125 - Az. 2	Sistemazione Strada di Fondovalle	59.633,85	47.707,08
8475910015	Università Agraria di Colle di Tora	Colle di Tora	RI	125 - Az. 2	Sistemazione Strada dei Fontanili	95.247,31	76.197,84
8475910405	Comune di Monte San Giovanni in Sabina	Monte San Giovanni in Sabina	RI	125 - Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Monte San Giovanni in Sabina - Strade "Troci - Monte Tancia", "Colle Arso - Matricetta", "San Sebastiano - Cerro Vecchio"	257.411,35	205.928,40
8475910473	Comune di Marcellini	Marcellini	RI	125 - Az. 2	Miglioramento dell'assetto viario forestale. Strade "Tracciato dei forestieri" - "Fonte Castagneto" - "Teglieto tratto Catorilli"	350.292,44	280.233,94
8475910486	Comune di Rieti	Rieti	RI	125 - Az. 2	Miglioramento delle infrastrutture forestali consistenti nelle strade comunali di Rieti n. 41 "Savignoli", n. 42 "Collatoni - S. Elia", n. 43 "Colle dell'Orso", n. 70 "Foresta"	289.049,66	231.239,72
8475910487	Comune di Cottanello	Cottanello	RI	125 - Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Cottanello	294.936,09	235.948,32
8475909838	Azienda Agricola "Mimosa" di Fratoni Lidia	Fiamignano	RI	226	Interventi selvicolturali di diradamento e conversione all'alto fusto di soprassuoli a prevalenza di pino nero e faggio - Particelle del P.G.A.F. n. 24a, 141b, 142, 143, 161a, 162, 164, 165, 178a, 178b, 39e, 49, 133a, 133b, 133c, 133d	842.207,27	757.986,54
8475909848	Comune di Collalto Sabino	Collalto Sabino	RI	226	Interventi selvicolturali di conversione all'alto fusto e salvaguardia dagli incendi dei boschi comunali	100.983,88	100.983,88
8475910377	Comune di Roccagorga	Roccagorga	LT	226	Interventi selvicolturali per la riduzione del rischio incendio e rinaturalizzazione del soprassuolo artificiale coetaneiforme in loc. Monte Pesce	67.315,90	67.315,90
8475910495	Comune di Bolsena	Bolsena	VT	226	Prevenzione e riduzione del rischio di incendi tramite la creazione di fasce parafulco nei boschi appartenenti all'Amministrazione Comunale di Bolsena	224.228,08	224.227,68
8475910501	Università Agraria di Castel Madama	Castel Madama	RM	226	Interventi selvicolturali nei soprassuoli artificiali e realizzazione di fasce tagliafuoco: particelle del P.G.A.F. nn. 13 e 21	35.608,55	35.608,54

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
8475909727	Comune di Valentano	Valentano	VT	227	Ripristino funzionale e realizzazione di arredi ad uso ricreativo nel lotto forestale dei Felci	379.511,51	338.849,57
8475909825	Comune di Greccio	Greccio	RI	227	Miglioramento e ricostituzione boschiva nei soprassuoli artificiali a prevalenza di pino e cipresso; particelle del P.G.A.F. n. 2 - 3 - 56	88.585,10	79.726,59
8475910213	Comune di Ischia di Castro	Ischia di Castro	VT	227	Realizzazione di aree attrezzate turistico - ricreative ed un percorso didattico - naturalistico in località Macchia dei buoi	265.473,64	265.473,64
8475910376	Comune di Giuliano di Roma	Giuliano di Roma	FR	227	Ripristino, arredo e valorizzazione del "Sentiero dei Ricordi" sul Monte Siserno	175.047,23	175.047,23
8475910440	Comune di Bracciano	Bracciano	RM	227	Realizzazione di un'area naturalistica attrezzata nel bosco di San Celso	350.868,46	315.781,61
8475910488	Comune di Castelliri	Castelliri	RI	227	Interventi per la promozione ed uso sostenibile/ricreativo delle aree boschive comunali	198.782,70	198.782,70
8475910489	Azienda Agricola Aureli Antonio	Amatrice	RI	227	Interventi selvicolturali di conversione all'alto fusto di boschi cedui a prevalenza di faggio; particelle del P.G.A.F. n. 10b e 10c; diradamento della pineta; particella del P.G.A.F. n. 13°	117.082,14	93.665,71
8475910496	Azienda Forestale "La Bronca" Soc. Semplice Agr.	Canepina	VT	227	Interventi ecologici finalizzati alla pubblica fruibilità ricreativa e culturale	340.542,72	272.434,16

TABELLA "B"

"PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013" – Misure 122, 125-Az. 2, 226 e 227

QUARTA RACCOLTA – SCADENZA 18.10.2010

ELENCO DELLE DOMANDE NON RICEVIBILI

CODICE DOMANDA	ISTANTE	COMUNE	PROV.	MISURA	PROGETTO	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVAZIONI Mancanza della seguente documentazione
8475909728	Comune di Valentano	Valentano	RI	125 – Az. 2	Interventi per il miglioramento della viabilità forestale ad uso del patrimonio boschivo di proprietà del Comune di Valentano: Strade forestali località "Monte Saliette", "Mezzano", "Seccante", "Monte Rosso – Lago".	290.956,06	232.764,84	• manca il parere di vincolo idrogeologico rilasciato dal Comune e pertanto il progetto non risulta canterabile
8475910474	Comune di Varco Sabino	Varco Sabino	RI	125 – Az. 2	Lavori di miglioramento della viabilità forestale nel territorio del Comune di Varco Sabino – Strada "Le Forche".	279.850,70	223.880,56	• manca la dichiarazione a firma congiunta, del soggetto richiedente e del tecnico progettista, relativa alla descrizione dei vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento
	Comune di Acquapendente	Acquapendente	VT	125 – Az. 2	Interventi di miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali: Strada "Bartlettara – Casavecchia" e Strada "Sant'Angelo – Casone – Rogheta".	350.000,00		• la domanda non risulta presente nel sistema informatico LAIT

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 18 gennaio 2011, n. 175.

Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12, criteri e modalità. Deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 1015. Approvazione elenco di liquidazione per l'impiego di stalloni equini ed asinini presso stazioni di monta nella stagione 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Disciplina della riproduzione animale", in particolare l'articolo 5, comma 1, che stabilisce le condizioni che devono soddisfare i soggetti maschi delle specie bovina e bufalina, suina, ovina e caprina ed equina, per essere ritenuti idonei alla riproduzione;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, recante: *"Interventi a favore delle aziende agricole per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico"*, che, al comma 1, prevede che la Regione debba favorire la variabilità genetica delle specie e razze di interesse zootecnico iscritte al registro anagrafico di cui alla legge 15 gennaio 1991, n.30 (Disciplina della riproduzione animale) e successive modifiche e incentiva il miglioramento genetico delle razze e specie per le quali è istituito il libro genealogico ai sensi della medesima legge";

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 (pubblicata sul Supplemento ordinario n. 6 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 8 del 20 marzo 2002) <<Legge 15 gennaio 1991, n. 30 "Disciplina della riproduzione animale" modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280. Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 19 luglio 2000, n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n.30". Indicazioni operative di competenza regionale>>, con la quale è stato approvato il documento dal titolo: "Indicazioni operative regionali per l'attuazione della legge 15 gennaio 1991, n. 30 e del D.M. 19 luglio 2000, n. 403";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23-12-2009, n. 1015, recante: “Interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico, in favore delle aziende agricole, in attuazione della legge regionale 13 febbraio 2009, n. 1, articolo 12 – Criteri e modalità”, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 13 al Bollettino Ufficiale n. 5 del 6-2-2010;

VISTA la Determinazione dipartimentale C2513 del 28 settembre 2009 con la quale è stata impegnata a favore di ARSIAL la somma di € 100.000,00 per gli interventi previsti dalla legge regionale 13-2-2009, n. 1 – articolo 12, di cui € 40.000,00 destinati per la stagione di monta equina 2009;

VISTA la Determinazione dipartimentale C2050 del 3 settembre 2010 con la quale sono stati approvati n. 6 elenchi allegati, distinti per razza, riportanti i nominativi dei titolari delle stazioni di monta equina pubblica che hanno presentato domanda di assegnazione fida di stalloni equini ed asinini nella stagione di monta 2010;

DATO ATTO dell'elenco **ALLEGATO 1 - ELENCO STALLONI EQUINI E ASININI IMPIEGATI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010**, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante predisposto dal funzionario Roberto Coriolano dell'Area “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” della Direzione Regionale Agricoltura in qualità di responsabile del procedimento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 8, punto 2, della D.G.R. n. 1015 del 23-12-2009;

DATO ATTO dell'elenco **ALLEGATO 2 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DI RIPRODUTTORI EQUINI E ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010**, allegato alla presente determinazione della quale costituisce parte integrante, predisposto, dal funzionario Roberto Coriolano dell'Area “Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari” della Direzione Regionale Agricoltura in qualità di responsabile del procedimento, sulla base delle richieste di liquidazione del contributo avanzate dai gestori delle stazioni di monta, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 8, punto 2, della D.G.R. n. 1015 del 23-12-2009;

RITENUTO di dover provvedere, in favore dei titolari o gestori delle stazioni di monta, al riconoscimento del contributo previsto per l'impiego degli stalloni equini ed asinini riportati nel sopra citato **ALLEGATO 2**;

PRESO ATTO dei sotto elencati “Verbali di accertamento finale” redatti dal funzionario Roberto Coriolano in qualità di responsabile del procedimento per l'esame delle richieste di liquidazione del contributo, avanzate dai titolari delle stazioni di monta equina per l'impiego a fida dei riproduttori maschi equini e asinini durante la **stagione 2010**, ai sensi della normativa e degli atti richiamati in oggetto:

- Verbale n. 1: Nannucci Giovanna - Giuliano di Roma (FR)
- Verbale n. 2: Concezzi Roberto – Torri in Sabina (RI)
- Verbale n. 3: Bussotti Anna Maria – Magliano Sabina (RI)
- Verbale n. 4: Perilli Alfredo – Amatrice (RI)
- Verbale n. 5: Scipioni Enrico – Montopoli in Sabina (RI)
- Verbale n. 6: Maceroni Berardino – Borgorose (RI)
- Verbale n. 7: Barbonetti Anna Maria – Borgorose (RI)
- Verbale n. 8: Cavezza Mirko – Cittareale (RI)

- Verbale n. 9: Poscente Ferdinando Antrodoco (RI)
- Verbale n.10: Fagiolo Antonio – Segni (RM)
- Verbale n.11: Soc. AGRIVIT a r. l. – Canino (VT)
- Verbale n.12: Serani Achille – Borgovelino – (RI)
- Verbale n.13: Comune di Monte Romano (VT) – Azienda Roccarespanpani
- Verbale n.14: Marcoaldi Luigi Enrico – Canino (VT)
- Verbale n.15: Baccelloni Carlo – San Lorenzo Nuovo (VT)
- Verbale n.16: Università Agraria di Tarquinia (VT)
- Verbale n.17: Ceccucci Francesco – Vejano (VT)
- Verbale n.18: Università Agraria di Blera (VT)
- Verbale n.19: La Quercia S.S. Agricola – Tuscania (VT)
- Verbale n.20: Tomassetti Mariella – Antrodoco (RI)
- Verbale n.21: Galeotti Germano – Canino (VT)

DATO ATTO dell'ALLEGATO 3 - ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DITTE BENEFICIARIE DELL'AIUTO PER L'MPIEGO DI STALLONI EQUINI ED ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010 allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, predisposto dal funzionario Roberto Coriolano dell'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura in qualità di responsabile del procedimento, sulla base delle richieste di liquidazione del contributo avanzate dai gestori delle stazioni di monta, come indicato nei predetti verbali;

RITENUTO di approvare i sotto riportati ALLEGATI, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- **ALLEGATO 1 - ELENCO STALLONI EQUINI E ASININI IMPIEGATI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;**
- **ALLEGATO 2 - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DI RIPRODUTTORI EQUINI E ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;**
- **ALLEGATO 3 - ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DITTE BENEFICIARIE DELL'AIUTO PER L'MPIEGO DI STALLONI EQUINI ED ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;**

DETERMINA

in conformità con le premesse,

1. di approvare i sotto indicati ALLEGATI, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- **ALLEGATO 1 - ELENCO STALLONI EQUINI E ASININI IMPIEGATI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;**

- **ALLEGATO 2** - RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DI RIPRODUTTORI EQUINI E ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;
 - **ALLEGATO 3** - ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DITTE BENEFICIARIE DELL'AIUTO PER L'IMPIEGO DI STALLONI EQUINI ED ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010;
2. di trasmettere la presente determinazione all'A.R.S.I.A.L., che dovrà procedere alla liquidazione dell'aiuto in favore delle ditte beneficiarie elencate nell'ALLEGATO 3;
 3. di incaricare l'ARSIAL di rendicontare alla Direzione Regionale Agricoltura - Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari - l'avvenuta erogazione dei contributi di cui all'Allegato 3 secondo le modalità concordate con la struttura scrivente;
 4. di incaricare l'Area Filiere Zootecniche e Produzioni Agroalimentari di verificare la rendicontazione presentata da ARSIAL e di predisporre, qualora necessario, i pertinenti e conseguenti atti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

ALLEGATO 1

ELENCO STALLONI EQUINI ED ASININI IMPIEGATI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	SOGGETTO CHE HA FORNITO LO STALLONE
1	NANNUCCI GIOVANNA	FR	Via Faneta, 12 Giuliano di Roma (FR)	FR0116E	Maremmana	Atride	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Purosangue arabo	Pigal	
2	CONCEZZI ROBERTO	RI	Loc. Acquara, 55 Torri in Sabina (RI)	RI0227E	Maremmana	Tuono della Trappola	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Maremmana	Eschilus	
3	BUSOTTI ANNA MARIA	RI	Fraz.Foglia - loc Cesarano Magliano Sabina (RI)	RI0142E	Maremmana	M. Ribò di Circe	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
4	PERILLI ALFREDO	RI	Loc. Colli Amatrice (RI)	RI0238E	C.A.I.T.P.R.	Loustic D.C.	A.P.A. Rieti
5	SCIPIONI ENRICO	RI	Via Colonneta, 2 Montopoli di Sabina (RI)	RI0149E	C.A.I.T.P.R.	Pompeo I	Fecchi Maria Pia
					C.A.I.T.P.R.	Aragon	A.P.A. di Ferrara
6	MACERONI BERARDINO	RI	Fraz. Corvaro Borghese (RI)	RI0222E	C.A.I.T.P.R.	Mougly	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
7	BARBONETTI ANNA MARIA	RI	Fraz. Corvaro Borghese (RI)	RI0232E	C.A.I.T.P.R.	Uranio	A.N.A.C.A.I.T.P.R.
8	EQUIRAPELLE DI POSCENTE FERDINANDO	RI	Loc. Rapelle Antrodoto (RI)	RI0110E	C.A.I.T.P.R.	Tarzan	A.P.A. Rieti
9	FAGIOLO ANTONIO	RM	Loc. Roffo Segni (RM)	RM0187E	Maremmana	Bibo	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	SOGGETTO CHE HA FORNITO LO STALLONE
10	SOC. AGRIVIT A.R.L.	VT	Loc. Sugarella Canino (VT)	VT0115E	Maremmana	M. Ruggito del Belgio	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
11	SERANI ACHILLE	RI	Via Case Sparse, 1 Borgovellino (RI)	RI0270E	Maremmana	Chitaco della Nave	
12	COMUNE DI MONTE ROMANO Azienda Agricola Roccarespanpani	VT	Strada Provinciale Vetrallense Km 13.300 Monte Romano (VT)	VT0164E	Maremmana	M. Merlo del Belgio	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
13	MARCOALDI LUIGI	VT	Loc. Portonaccio Canino (VT)	VT0123E	Maremmana	Corsaro del Belgio	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
14	BACCELLONI CARLO	VT	Via Paese vecchio, 50 San Lorenzo Nuovo (VT)	VT0026E	Maremmana	Aquilante II	
15	UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA	VT	Loc. Roccaccia Tarquinia (VT)	VT0116E	Maremmana	M. Olivastro	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
16	CECCUCCI FRANCESCO	VT	Via Gorgoglione Vejano (VT)	VT0168E	Asino Amiata	Sandrino	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Maremmana	Zafferano di Cortevecchia	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Maremmana	Didimo della Trappola	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Maremmana	M. Rum	De Sanctis Elisabetta
					Asino Amiata	Lucignolo	Girardo Oriella (Montefiascone)
					Maremmana	Ciuffo	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
					Maremmana	Boreale	

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	SOGGETTO CHE HA FORNITO LO STALLONE
17	UNIVERSITA' AGRARIA DI BLERA	VT	Loc. Rimessa vicina Blera (VT)	VT0138E	Asino Amiata	Nando	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
18	LA QUERCIA S.S. AGRICOLA (Chiarini Giuseppe)	VT	Loc. Cavallaccia Tuscania (VT)	VT0106E	Asino Amiata	Quasimodo	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
19	TOMASSETTI MARIELLA	RI	Loc. Rapelle Antrodoto (RI)	RI0293E	C.A.I.T.P.R.	Rialto CP	Azienda Agricola Caroselli Nella (Cittaducale)
20	GALEOTTI GERMANO	VT	Loc. La Lega Canino (VT)	VT0144E	Maremmana.	Biancospino	Regione Toscana Istituto Incremento Ippico
21	CAVEZZA MIRKO	RJ	Via Bucci, 1 Cittareale (RI)	RI0126E	C.A.I.T.P.R.	Oscar I	Cococcioni Angela
					C.A.I.T.P.R.	Larnel D.K.	A.P.A. Rieti

Maremmana: n. 17 - CAITPR: n. 10 - Purosangue arabo: n. 1 - Asino Amiata: n. 4 **Totale n. 32**

Data: 13 dicembre 2010

ALLEGATO 2

RICHIESTE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'IMPIEGO DI RIPRODUTTORI EQUINI E ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
1	NANNUCCI GIOVANNA	FR	Via Faneta, 12 Giuliano di Roma (FR)	FR0116E	Maremmiana	Atride	1.300,00	2.600,00
					Purosangue arabo	Pigal	1.300,00	
2	CONCEZZI ROBERTO	RI	Loc. Acquara, 55 Torri in Sabina (RI)	RI0227E	Maremmiana	Tuono della Trappola	1.300,00	2.600,00
					Maremmiana	Eschilus	1.300,00	
3	BUSSOTTI ANNA MARIA	RI	Fraz Foglia - loc Cesarano Magliano Sabina (RI)	RI0142E	Maremmiana	M. Ribò di Circe	1.300,00	1.300,00
4	PERILLI ALFREDO	RI	Loc. Colli Amatrice (RI)	RI0238E	C.A.I.T.P.R.	Loustic D.C.	1.300,00	1.300,00
5	SCIPIONI ENRICO	RI	Via Colonneta, 2 Montopoli di Sabina (RI)	RI0149E	C.A.I.T.P.R.	Pompeo I	1.300,00	2.600,00
					C.A.I.T.P.R.	Aragon	1.300,00	
6	MACERONI BERARDINO	RI	Fraz Corvaro Borgorose (RI)	RI0222E	C.A.I.T.P.R.	Mougly	1.300,00	1.300,00
7	BARBONETTI ANNA MARIA	RI	Fraz Corvaro Borgorose (RI)	RI0232E	C.A.I.T.P.R.	Uranio	1.300,00	1.300,00
8	EQUIRAPELLE DI POSCENTE FERDINANDO	RI	Loc. Rapelle Antrodoto (RI)	RI0110E	C.A.I.T.P.R.	Tarzan	1.300,00	1.300,00
9	FAGIOLO ANTONIO	RM	Loc. Roffio Segni (RM)	RM0187E	Maremmiana	Bibo	1.300,00	1.300,00

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
10	SOC. AGRIVIT A.R.L.	VT	Loc. Sugarella Canino (VT)	VT0115E	Maremmana Maremmana	M. Ruggito del Belgio Chitaco della Nave	1.300,00 1.300,00	2.600,00
11	SERANI ACHILLE	RI	Via Case Sparse, 1 Borgovellino (RI)	RI0270E	C.A.I.T.P.R.	Zorondo	1.300,00	1.300,00
12	COMUNE DI MONTE ROMANO Azienda Agricola Roccarespampiani	VT	Strada Provinciale Vetralliese Km 13.300 Monte Romano (VT)	VT0164E	Maremmana Maremmana Maremmana Maremmana Asino Amiata	M. Merlo del Belgio Corsaro del Belgio Aquilante M. Olivastro Sandrino	1.300,00 1.300,00 1.300,00 650,00	1.300,00 4.550,00
13	MARCOALDI LUIGI	VT	Loc. Portonaccio Canino (VT)	VT0123E	Maremmana	Zafferano di Cortevecchia	1.300,00	1.300,00
14	BACCELLONI CARLO	VT	Via Paese vecchio, 50 San Lorenzo Nuovo (VT)	VT0026E	Maremmana	Didimo della Trappola	1.300,00	3.250,00
15	UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA	VT	Loc. Rocaccia Tarquinia (VT)	VT0116E	Maremmana Maremmana Asino Amiata	M. Rum Lucignolo	1.300,00 650,00	3.250,00
16	CECCUCCI FRANCESCO	VT	Via Gorgoglione Vejano (VT)	VT0168E	Maremmana Maremmana	Ciuffo Boreale	1.300,00 1.300,00	2.600,00

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
17	UNIVERSITA' AGRARIA DI BLERA	VT	Loc. Rimessa vicina Blera (VT)	VT0138E	Asino Amiata	Nando	650,00	650,00
18	LA QUERCIA S.S. AGRICOLA (Chiarini Giuseppe)	VT	Loc. Cavallaccia Tuscania (VT)	VT0106E	Asino Amiata	Quasimodo	650,00	650,00
19	TOMASSETTI MARIELLA	RI	Loc. Rapelle Antrodoto (RI)	RI0293E	C.A.I.T.P.R.	Rialto CP	1.300,00	1.300,00
20	GALEOTTI GERMANO	VT	Loc. La Lega Canino (VT)	VT0144E	Maremmana.	Biancospino	1.300,00	1.300,00
21	CAVEZZA MIRKO	RI	Via Bucci, 1 Cittareale (RI)	RI0126E	C.A.I.T.P.R.	Oscar I	1.300,00	1.300,00
					C.A.I.T.P.R.	Larnel D.K.	1.300,00	1.300,00
TOTALE							39.000,00	

Totale n. 32**Maremmana: n. 17 - CAITPR: n. 10 - Purosangue arabo: n. 1 - Asino Amiata: n. 4**

Data: 13 dicembre 2010

ALLEGATO 3

ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DITTE BENEFICIARIE DELL'AUTO PER L'IMPIEGO DI STALLONI EQUINI ED ASININI NELLA STAGIONE DI MONTA 2010

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIONALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
1	NANNUCCI GIOVANNA	FR	Via Faneta, 12 Giuliano di Roma (FR)	FR0116E	Maremmana	Atride	1.300,00	2.600,00
					Purosangue arabo	Pigal	1.300,00	
2	CONCEZZI ROBERTO	RI	Loc. Acquara, 55 Torri in Sabina (RI)	RI0227E	Maremmana	Tuono della Trappola	1.300,00	2.600,00
					Maremmana	Eschilus	1.300,00	
3	BUSOTTI ANNA MARIA	RI	Fraz. Foglia - loc Cesarano Magliano Sabina (RI)	RI0142E	Maremmana	M. Ribò di Circe	1.300,00	1.300,00
4	PERILLI ALFREDO	RI	Loc. Colli Amatrice (RI)	RI0238E	C.A.I.T.P.R.	Loustic D.C.	1.300,00	1.300,00
5	SCIPIONI ENRICO	RI	Via Colonna, 2 Montopoli di Sabina (RI)	RI0149E	C.A.I.T.P.R.	Pompeo I	1.300,00	2.600,00
					C.A.I.T.P.R.	Aragon	1.300,00	
6	MACERONI BERARDINO	RI	Fraz. Corvaro Borgorose (RI)	RI0222E	C.A.I.T.P.R.	Mougly	1.300,00	1.300,00
7	BARBONETTI ANNA MARIA	RI	Fraz. Corvaro Borgorose (RI)	RI0232E	C.A.I.T.P.R.	Uranio	1.300,00	1.300,00
8	EQUIRAPELLE DI POSCENTE FERDINANDO	RI	Loc. Rapelle Antrodico (RI)	RI0110E	C.A.I.T.P.R.	Tarzan	1.300,00	1.300,00
9	FAGIOLO ANTONIO	RM	Loc. Roffo Segni (RM)	RM0187E	Maremmana	Bibo	1.300,00	1.300,00

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
10	SOC. AGRIVIT A.R.L.	VT	Loc. Sugarella Canino (VT)	VT0115E	Maremmiana Maremmiana	M. Ruggito del Belgio Chitaco della Nave	1.300,00 1.300,00	2.600,00
11	SERANI ACHILLE	RI	Via Case Sparse, 1 Borgovellino (RI)	RI0270E	C.A.I.T.P.R.	Zorondo	1.300,00	1.300,00
12	COMUNE DI MONTE ROMANO Azienda Agricola Roccarespanpani	VT	Strada Provinciale Vetralliese Km 13.300 Monte Romano (VT)	VT0164E	Maremmiana	M. Merlo del Belgio	1.300,00	1.300,00
13	MARCOALDI LUIGI	VT	Loc. Portonaccio Canino (VT)	VT0123E	Maremmiana	Corsaro del Belgio	1.300,00	4.550,00
					Maremmiana	Aquilante	1.300,00	
					Maremmiana	M. Olivastro	1.300,00	
					Asino Amiata	Sandrino	650,00	
14	BACCELLONI CARLO	VT	Via Paese vecchio, 50 San Lorenzo Nuovo (VT)	VT0026E	Maremmiana	Zafferano di Cortevecchia	1.300,00	1.300,00
15	UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA	VT	Loc. Roccaccia Tarquinia (VT)	VT0116E	Maremmiana	Didimo della Trappola	1.300,00	3.250,00
					Maremmiana	M. Rum	1.300,00	
					Asino Amiata	Lucignolo	650,00	
16	CECCUCCI FRANCESCO	VT	Via Gorgoglione Vejano (VT)	VT0168E	Maremmiana	Ciuffo	1.300,00	2.600,00
					Maremmiana	Boreale	1.300,00	

N.	TITOLARE O GESTORE DELLA STAZIONE	PROV.	UBICAZIONE STAZIONE	CODICE REGIO- NALE	RAZZA STALLONE	NOME STALLONE	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE EURO	
							PARZIALE	TOTALE
17	UNIVERSITA' AGRARIA DI BLERA	VT	Loc. Rimessa vicina Blera (VT)	VT0138E	Asino Amiata	Nando	650,00	650,00
18	LA QUERCIA S.S. AGRICOLA (Chiarini Giusppe)	VT	Loc. Cavallaccia Tuscania (VT)	VT0106E	Asino Amiata	Quasimodo	650,00	650,00
19	TOMASSETTI MARIELLA	RI	Loc Rapelle Antrudoco (RI)	RI0293E	C.A.I.T.P.R.	Rialto CP	1.300,00	1.300,00
20	GALEOTTI GERMANO	VT	Loc. La Lega Canino (VT)	VT0144E	Maremmana	Biancospino	1.300,00	1.300,00
21	CAVEZZA MIRKO	RI	Via Bucci, 1 Cittareale (RI)	RI0126E	C.A.I.T.P.R.	Oscar I	1.300,00	1.300,00
					C.A.I.T.P.R.	Larnel D.K.	1.300,00	1.300,00
TOTALE							39.000,00	

Totale n. 32**Maremmana: n. 17 - CAITPR: n. 10 - Purosangue arabo: n. 1 - Asino Amiata: n. 4**

Data: 13 dicembre 2010

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 6770.

Legge regionale n. 29/92. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente (A.S. 2010/2011). Impegno e liquidazione della somma di Euro 17.000.000,00 capitolo F11501, esercizio finanziario 2010 per finanziamento alle Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni delegate. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.060.000,00 capitolo F18510 esercizio finanziario 2010 finanziamento alle Province del Lazio per contributi ai comuni per l'acquisto di scuolabus ecologici.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili.

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 15 ottobre 2010 concernente: "Conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione economica e sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 24 settembre 2010 avente ad oggetto Rosanna Bellotti "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" del Dipartimento "Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 546 del 26/11/2010, che approva il Piano annuale del diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2010-2011;

VISTA la Determinazione n. B6472 del 15/12/2010 con la quale sono state assegnate, alle Province del Lazio, le risorse disponibili sul capitolo F11501 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010 per l'esercizio delle funzioni delegate, come risulta dalla seguente tabella di riparto:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80%	€ 2.856.000,00
Latina	12,00%	€ 2.040.000,00
Rieti	11,00%	€ 1.870.000,00
Roma	50,80%	€ 8.636.000,00
Viterbo	9,40%	€ 1.598.000,00
Totale	100.00 %	€ 17.000.000,00

CONSIDERATO pertanto, che sussistono le condizioni per impegnare e liquidare la somma di € 17.000.000,00=, gravante sul capitolo F11501 del Bilancio 2010 che offre la sufficiente disponibilità, alle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, così come risulta dalla tabella di riparto suddetta;

VISTA la Determinazione n. B6472 del 15/12/2010 con la quale sono state assegnate, alle Province del Lazio, le risorse disponibili sul capitolo F18510 del Bilancio di previsione della Regione Lazio per contributi ai Comuni per l'acquisto di scuolabus ecologici per l'anno scolastico 2010/2011, come risulta dalla seguente tabella di riparto:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80%	€ 178.080,00
Latina	12,00%	€ 127.200,00
Rieti	11,00%	€ 116.600,00
Roma	50,80%	€ 538.480,00
Viterbo	9,40%	€ 99.640,00
Totale	100.00 %	€ 1.060.000,00

CONSIDERATO pertanto, che sussistono le condizioni per impegnare e liquidare la somma di € 1.060.000,00=, gravante sul capitolo F18510 del bilancio 2010 che offre la sufficiente disponibilità, alle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, così come risulta dalla tabella di riparto suddetta.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) Di impegnare e liquidare la somma di € 17.000.000,00= sul capitolo F11501 esercizio finanziario 2010, che offre la sufficiente disponibilità, a favore delle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente anno scolastico 2010/2011, così come risulta dalla seguente tabella di riparto:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80%	€ 2.856.000,00
Latina	12,00%	€ 2.040.000,00
Rieti	11,00%	€ 1.870.000,00
Roma	50,80%	€ 8.636.000,00
Viterbo	9,40%	€ 1.598.000,00
Totale	100.00 %	€ 17.000.000,00

2) Le Province invieranno alla Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, il piano di interventi avviati o che si intendono attivare con i finanziamenti regionali assegnati;

3) A conclusione degli interventi, le Amministrazioni Provinciali di cui al punto 1, dovranno trasmettere entro il 31/12/2011 alla Regione Lazio – Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – Roma, una relazione finale sulle attività svolte unitamente al rendiconto, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute, indicando i risultati raggiunti, al fine di acquisire informazioni utili per ottimizzare le attività di programmazione regionale, evitare sovrapposizioni ed eventualmente individuare aree di criticità sulle quali promuovere nuove azioni;

4) Le eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite mediante versamento su c.c.b. n. IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con l'indicazione della seguente causale di versamento "L.R. 29/1992 restituzione somma non utilizzata per l'esercizio delle funzioni delegate – Piano annuale 2010/11 ". Copia delle ricevute dovrà essere allegata alla relazione di cui al punto 3;

5) Di impegnare e liquidare la somma di € 1.060.000,00= sul capitolo F18510 esercizio finanziario 2010 che offre la sufficiente disponibilità, a favore delle singole Amministrazioni Provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, per contributi ai comuni per l'acquisto di scuolabus ecologici per l'anno scolastico 2010/2011, così come risulta dalla seguente tabella di riparto:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80%	€ 178.080,00
Latina	12,00%	€ 127.200,00
Rieti	11,00%	€ 116.600,00
Roma	50,80%	€ 538.480,00
Viterbo	9,40%	€ 99.640,00
Totale	100.00 %	€ 1.060.000,00

6) Le Province invieranno alla Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, il piano di interventi avviati o che si intendono attivare con i finanziamenti regionali assegnati;

7) Che le Province riservino una precedenza nell'assegnazione dei fondi per l'acquisto degli scuolabus ecologici a quei Comuni che a seguito della mancata assegnazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, di personale docente e/o ATA conseguente all'applicazione della Legge Finanziaria 2010, si trovino nella necessità di dover provvedere al trasporto di alunni da un plesso ad un altro;

8) A conclusione degli interventi, le Amministrazioni Provinciali di cui al punto 5, dovranno trasmettere entro il 31/12/2011 alla Regione Lazio – Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – Roma, una relazione finale sulle attività svolte unitamente al rendiconto, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute indicando i risultati raggiunti, al fine di acquisire informazioni utili per ottimizzare le attività di programmazione regionale, evitare sovrapposizioni ed eventualmente individuare aree di criticità sulle quali promuovere nuove azioni;

9) Le eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite mediante versamento su **c.c.b. n. IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria**, con l'indicazione della seguente causale di versamento "L.R. 29/1992 restituzione somma non utilizzata per contributi ai comuni per l'acquisto di scuolabus ecologici per l'anno scolastico 2010/2011, – Piano annuale 2010/11 ". Copia delle ricevute dovrà essere allegata alla relazione di cui al punto 8.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale www.sirio.regione.lazio.it.

Il direttore
MAGRINI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 6771.

Assegnazione dei contributi ai comuni per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2010/2011. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.465.462,30 sul capitolo F15716 esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili.

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni e in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 15 ottobre 2010 concernente: "Conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Programmazione economica e sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 24 settembre 2010 avente ad oggetto Rosanna Bellotti "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" del Dipartimento "Sociale", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. "Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";

VISTA la DGR n. 546 del 26/11/2010, che approva il Piano annuale del diritto allo studio e per l'educazione permanente anno scolastico 2010-2011;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 24/12/2008;

VISTO in particolare l'articolo 58 denominato "Contributi ai Comuni per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia";

VISTA la Determinazione n. B6531 del 20/12/2010 con la quale è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi ai Comuni per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia, annualità 2010/2011 ed è stata disimpegnata la somma di € 1.456.462,30=;

VISTA la Determinazione n. B6531 del 20/12/2010 con la quale sono stati assegnati alle singole Amministrazioni Comunali i contributi relativi all'Avviso pubblico per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia, annualità 2010/2011, come risulta dalla tabella di riparto sotto riportata;

GRADUATORIA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO					
AVVISO PUBBLICO NUOVE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2010/2011					
COMUNE	SERVIZIO RICHIESTO	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	SOMME DA IMPEGNARE
ROVIANO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
LANUVIO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
GUIDONIA MONTECELIO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
CERVETERI (RM)	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
MONTE COMPATRI (RM)	Nuova Sezione	2	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
ROMA	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	3	€ 120.000,00	€ 1.246.462,30
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	2	€ 80.000,00	
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	6	€ 240.000,00	
	Proposte iscrizione bambini presso Scuole dell'Infanzia paritarie in regime di Convenzione	Numero di 571 posti resi disponibili presso strutture private paritarie del territorio di riferimento in Convenzione; ex art. 6 dell'Avviso pubblico	€ 951.657,15	€ 766.462,30	
TOTALI				€ 1.456.462,30	€ 1.456.462,30

CONSIDERATO pertanto, che sussistono le condizioni per impegnare la somma di € 1.456.462,30= gravante sul capitolo F17516 Esercizio Finanziario 2010 che offre la sufficiente disponibilità, alle singole Amministrazioni Comunali, così come risulta dalla tabella di riparto sopra riportata;

RITENUTO pertanto, necessario, erogare, a favore di ciascuna Amministrazione Comunale di cui alla tabella sopra riportata, sul Cap. F17516 Esercizio Finanziario 2010 il contributo assegnato a seguito della comunicazione di inizio attività da parte dei Comuni medesimi;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) Di impegnare sul Capitolo F17516 Esercizio Finanziario 2010 l'importo complessivo di € 1.456.462,30= suddiviso per i rispettivi finanziamenti a favore delle singole Amministrazioni Comunali, così come risulta dalla tabella sotto riportata;

GRADUATORIA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO					
AVVISO PUBBLICO NUOVE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2010/2011					
COMUNE	SERVIZIO RICHIESTO	NUMERO SEZIONI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	SOMME DA IMPEGNARE
ROVIANO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
LANUVIO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
GUIDONIA MONTECELIO (RM)	Nuova Sezione	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
CERVETERI (RM)	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
MONTE COMPATRI (RM)	Nuova Sezione	2	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
ROMA	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	3	€ 120.000,00	€ 1.246.462,30
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	1	€ 40.000,00	
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	2	€ 80.000,00	
	MUNICIPIO VII	Nuova Sezione	6	€ 240.000,00	
	Proposte iscrizione bambini presso Scuole dell'Infanzia paritarie in regime di Convenzione	Numero di 571 posti resi disponibili presso strutture private paritarie del territorio di riferimento in Convenzione; ex art. 6 dell'Avviso pubblico	€ 951.657,15	€ 766.462,30	
TOTALI				€ 1.456.462,30	€ 1.456.462,30

2) Di erogare il finanziamento a favore di ciascuna Amministrazione Comunale, di cui alla tabella sopra riportata, a seguito della comunicazione di inizio attività da parte dei Comuni risultati finanziati;

3) A conclusione degli interventi, le Amministrazioni Comunali, dovranno trasmettere alla Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili – Area Interventi Integrativi per il Diritto all'Istruzione, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – Roma, una relazione finale sullo svolgimento delle attività e sui risultati conseguiti, unitamente ad un resoconto contabile, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute entro e non oltre il 30 settembre 2011;

4) Le eventuali somme non utilizzate dovranno essere restituite mediante versamento su c.c.b. n. IT 03 M 02008 05255 000400000292 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione somma non utilizzata relativa all'Avviso pubblico per l'istituzione di nuove sezioni di Scuola dell'Infanzia, annualità 2010/2011 – Capitolo F17516". Copia delle ricevute dovrà essere allegata alla relazione di cui al punto 3;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale www.sirio.regione.lazio.it.

Il direttore
MAGRINI

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 31 dicembre 2010, n. 6838.

Affidamento di funzioni vicarie della Direzione Regionale «Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale» al signor Fabrizio Ferri.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 Settembre 2002, n 1, art. 164 comma 1b;

TENUTO CONTO e che non si è ancora provveduto alla nomina del Direttore della Direzione Regionale "**Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale**";

CONSIDERATO che, al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa della Direzione Regionale "**Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale**", in caso di assenza e/o impedimento del Direttore occorre individuare un Dirigente di Area interno alla Direzione da nominare ai sensi del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 6 Settembre 2002, n 1, art. 164 comma 1b;

RITENUTO opportuno, al fine di assicurare continuità all'azione amministrativa della Direzione Regionale "**Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale**", nominare il Sig. FABRIZIO FERRI Dirigente responsabile dell'Area "**Risorse Finanziarie**" della stessa Direzione Regionale;

DISPONE

- 1) di attribuire al Sig. **FABRIZIO FERRI**, nato a Roma il 20/01/1977, la funzione vicaria del Direttore della Direzione Regionale "**Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale**";
- 2) che, la predetta nomina decorra dal 01/01/2011 e abbia la durata di 3 (tre) mesi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il direttore
MAGRINI

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, ARTE E SPORT

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 gennaio 2011, n. 143.

Rinnovo albo regionale istituito con deliberazione Giunta regionale 23 febbraio 1999 n. 633, per il biennio 2011 e 2012. Artt. 3 e 4 della legge regionale 10 novembre 1998 n. 49 e successive modifiche ed integrazioni. Iscrizione all'albo regionale delle associazioni di cittadini di altre regioni d'Italia presenti nel territorio laziale.

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Attività e Strutture Culturali

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 06 Settembre 2002 n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 10.11.1998 n. 49 così come modificata dall'art.18 della L.R. 4.9.2000 n. 26 ed in particolare gli artt. 3 e 4;

VISTE le LL.RR. nn.7, 8 e 9 del 24 dicembre 2010, concernenti, rispettivamente, la legge finanziaria regionale, il bilancio di previsione della Regione Lazio e le disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011;

CONSIDERATO che nessuna domanda è pervenuta, alla struttura, entro il 31.10.2010, tesa ad ottenere, per la prima volta, l'iscrizione all'albo regionale istituito con D.G.R. del 23.2.1999 n. 633;

VISTA la determinazione D0332 del 16.02.2009, dalla quale risultano iscritte all'albo fino al 31.12.2010 le seguenti associazioni:

PROVINCIA DI LATINA

- 1) Associazione Veneti nel Lazio Gruppo dell'Agro Pontino con sede in Latina
Viale Italia, 6 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 2) Associazione Fogolar Furlan con sede in Aprilia (LT)
Via Gramsci, 15 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;

PROVINCIA DI ROMA

- 1) Associazione Brutium I Calabresi nel mondo con sede in Roma
Via IV Novembre, 152 iscritta all'albo con D.G.R. n. 3099 dell'08.06.1999;
- 2) Associazione Ex alunni Liceo Ginnasio B. Telesio di Cosenza con sede in Roma
Via Goito, 35/A iscritta all'albo con D.G.R. n. 3100 dell'08.06.1999;
- 3) Associazione degli Umbri con sede in Roma
Via Monterone, 2 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 4) Associazione Società di Studi Fiumani con sede in Roma
Via A. Cippico, 10 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;

- 5) Associazione Veneti a Roma con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 6) Associazione Il Nuovo Cenacolo dei Marchigiani con sede in Roma
Via Endimione, 10 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 7) Associazione Triestini e Goriziani in Roma con sede in Roma
Via F.lli Reiss Romoli, 19 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 8) Associazione Fogolar Furlan con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 9) Associazione Abruzzese con sede in Roma
Piazza Cavour, 3 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 10) Associazione dei Lucani a Roma e nel mondo Circolo Culturale G. Fortunato con sede in Roma, Via Nizza, 56 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 11) Associazione "Cenacolo Marchigiano" con sede in Roma
Via M. Boiardo, 19 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 12) Associazione Centro Culturale Calabrese – C3 International con sede in Roma
Via Anapo, 29 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 13) Associazione La Trinacria con sede in Roma
Via Chiusi, 14 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 14) Associazione Magna Grecia con sede in Roma
Via G. Zanardelli, 23 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 15) Associazione Pugliese con sede in Roma
Piazza dell'Oro, 3 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 16) Associazione Famiglia Romagnola sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 17) Associazione Centro Studi Marche CESMA con sede in Roma
Via dei Coronari, 181 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 18) Associazione Famiglia Modenese e degli Estensi con sede in Roma c/o Regione Emilia Romagna Via del Tritone, 61 iscritta all'albo con determinazione n. 171 del 23.09.1999;
- 19) Associazione dei Sardi Il Gremio con sede in Roma
Via San Claudio, 69 iscritta all'albo con determinazione n. 171 del 23.09.1999;
- 20) Associazione Centro Studi Lucani nel Mondo con sede in Roma
Largo Angelicum, 1 iscritta all'albo con determinazione n. 503 del 29.11.1999;
- 21) Associazione Accademia di Calabria con sede in Roma
Via di Campo Marzio, 69 iscritta all'albo con determinazione n. 578 del 03.12.1999;
- 22) Associazione Campani nel Lazio con sede in Roma
Via Amelia, 24 iscritta all'albo con determinazione n. 592 del 14.12.1999;
- 23) Associazione I Vespri Siciliani con sede in Roma
Via Poli, 29 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 24) Associazione La Famiglia Molisana con sede in Roma
Via Giovanni Censori, 43 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 25) Associazione Lucchesi nel Mondo con sede in Roma
Piazzale Parco della Rimembranza, 11 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 26) Associazione Buccinesi nel mondo con sede in Roma
Via Carolei, 22 iscritta all'albo con determinazione n. 40 del 29.01.2002;
- 27) Associazione "Piemontesi nel Mondo e Amici del Piemonte" con sede in Roma
Via Nazionale, 69 iscritta all'albo con determina n.5620 del 22.12.2004;
- 28) Associazione "Piemontesi a Roma" con sede in Roma
Via delle Coppelle, 3 iscritta con determina n.5620 del 22.12.2004;

DETERMINA

- di aggiornare, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 49/98 e successive modifiche ed integrazioni, l'albo regionale delle associazioni di cittadini nativi di altre regioni d'Italia presenti nel territorio laziale, istituito con D.G.R. 23.02.1999 n. 633;
- sono iscritte al suddetto albo regionale a valere dall'01.01.2011 al 31.12.2012, raggruppate secondo le province di appartenenza, le seguenti associazioni:

PROVINCIA DI LATINA

- 1) Associazione Veneti nel Lazio Gruppo dell'Agro Pontino con sede in Latina
Viale Italia, 6 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 2) Associazione Fogolar Furlan con sede in Aprilia (LT)
Via Gramsci, 15 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;

PROVINCIA DI ROMA

- 1) Associazione Brutium I Calabresi nel mondo con sede in Roma
Via IV Novembre, 152 iscritta all'albo con D.G.R. n. 3099 dell'08.06.1999;
- 2) Associazione Ex alunni Liceo Ginnasio B. Telesio di Cosenza con sede in Roma
Via Goito, 35/A iscritta all'albo con D.G.R. n. 3100 dell'08.06.1999;
- 3) Associazione degli Umbri con sede in Roma
Via Monterone, 2 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 4) Associazione Società di Studi Fiumani con sede in Roma
Via A. Cippico, 10 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 5) Associazione Veneti a Roma con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 6) Associazione Il Nuovo Cenacolo dei Marchigiani con sede in Roma
Via Endimione, 10 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 7) Associazione Triestini e Goriziani con sede in Roma
Via F.lli Reiss Romoli, 19 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 8) Associazione Fogolar Furlan con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 9) Associazione Abruzzese con sede in Roma
Piazza Cavour, 3 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 10) Associazione dei Lucani a Roma e nel mondo Circolo Culturale G. Fortunato con sede in Roma, Via Nizza, 56 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 11) Associazione "Cenacolo Marchigiano" con sede in Roma
Via M. Boiardo, 19 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 12) Associazione Centro Culturale Calabrese con sede in Roma
Via Anapo, 29 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 13) Associazione La Trinacria con sede in Roma
Via Chiusi, 14 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 14) Associazione Magna Grecia con sede in Roma
Via G. Zanardelli, 23 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;

- 15) Associazione Pugliese con sede in Roma
Piazza dell'Oro, 3 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 16) Associazione Famiglia Romagnola con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 17) Associazione Centro Studi Marche CESMA con sede in Roma
Via dei Coronari, 181 iscritta all'albo con determinazione n. 47 del 05.08.1999;
- 18) Associazione Famiglia Modenese e degli Estensi con sede in Roma c/o Regione Emilia Romagna Via del Tritone, 61 iscritta all'albo con determinazione n. 171 del 23.09.1999.
- 19) Associazione dei Sardi Il Gremio con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determinazione n. 171 del 23.09.1999;
- 20) Associazione Centro Studi Lucani nel Mondo con sede in Roma
Largo Angelicum, 1 iscritta all'albo con determinazione n. 503 del 29.11.1999;
- 21) Associazione Accademia di Calabria con sede in Roma
Via di Campo Marzio, 69 iscritta all'albo con determinazione n. 578 del 03.12.1999;
- 22) Associazione Campani nel Lazio con sede in Roma
Via Amelia, 24 iscritta all'albo con determinazione n. 592 del 14.12.1999;
- 23) Associazione I Vespri Siciliani con sede in Roma
Via Poli, 29 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 24) Associazione La Famiglia Molisana con sede in Roma
Via Giovanni Censori, 43 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 25) Associazione Lucchesi nel Mondo con sede in Roma
Piazzale Parco della Rimembranza, 11 iscritta all'albo con determinazione n. 45 del 19.01.2001;
- 26) Associazione Buccinesi nel mondo con sede in Roma
Via Carolei, 22 iscritta all'albo con determinazione n. 40 del 29.01.2002;
- 27) Associazione "Piemontesi-nel Mondo e Amici del Piemonte" con sede in Roma
Via Ulisse Aldrovandi, 16 iscritta all'albo con determina n.5620 del 22.12.2004;
- 28) Associazione "Piemontesi a Roma" con sede in Roma
Via delle Coppelle, 3 iscritta con determina n.5620 del 22.12.2004.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
VOGLINO

ATTI DI ENTI LOCALI

COMUNE DI ROMA

Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ai sensi della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 di subdelega.

AUTORIZZAZIONE N°--01/10
PROPRIETA'—D'AMICO GIOVANNI BATTISTA
UBICAZIONE—VICOLO DELL'ACQUEDOTTO, 126
N° PROGETTO—57516/09
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--02/10
PROPRIETA'—MONTEROSA AGOSTINO
UBICAZIONE—VIA PAOLO LATTANZI, 21
N° PROGETTO—73925/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--03/10
PROPRIETA'—SOC. AUTOSTAR IMM.RE S.p.a.
UBICAZIONE—VIA SALARIA, 713/717
N° PROGETTO—56632/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--04/10
PROPRIETA'—SOC. DUBENKO S.p.a.
UBICAZIONE—VIA ISOLE DEL CAPO VERDE – OSTIA PONENTE
N° PROGETTO—8097/09
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--05/10
PROPRIETA'—ROSSI TOMMASO
UBICAZIONE—VIA CLAUDIO CARCAGNI, 73
N° PROGETTO—71123/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--06/10
PROPRIETA'—ASSENZA CRISTINA
UBICAZIONE—VIA DELLA BUFALOTTA, 1297
N° PROGETTO—79699/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--07/10
PROPRIETA'—BASSI MASSIMILIANO
UBICAZIONE—VIA FRANCESCO FLORA, 34
N° PROGETTO—87893/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--08/10
PROPRIETA'—ISTITUTO SUORE S. DOROTEA
UBICAZIONE—SALITA S. ONOFRIO
N° PROGETTO—7312/06
MUN: I

AUTORIZZAZIONE N°--09/10
PROPRIETA'—SALADINO CARMINE
UBICAZIONE—VIA CRISTOFORO COLOMBO, 2204
VIA ERODOTO, 4
N° PROGETTO—63630/09
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--10/10
PROPRIETA'—CONDOMINIO VIA DELLE SETTE CHIESE, 290
UBICAZIONE—VIA DELLE SETTE CHIESE, 290
N° PROGETTO—75452/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--11/10
PROPRIETA'—AZIENDA OSPEDALIERA S. ANDREA
DIR. GEN. VITALIANO DE SALAZAR
UBICAZIONE—VIA DI GROTTAROSSA, 1035/1039
N° PROGETTO—37701/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--12/10
PROPRIETA'—ZANON MICHELE
UBICAZIONE—VIA CARLO CALCATERRA, 63
N° PROGETTO—80387/09
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--13/10
PROPRIETA'—SOC. ULMUS S.r.l.
UBICAZIONE—VIA CALDONAZZO, 22/A
N° PROGETTO—89525/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--14/10
PROPRIETA'—SOC. TECNOTEVERE S.r.l.
UBICAZIONE—VIA CARLO EMERY, 61/67/75
N° PROGETTO—92626/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--15/10
PROPRIETA'—SOC. MAGESTE S.r.l.
UBICAZIONE—VIA DEL CASALE PAOLONI, SNC
N° PROGETTO—68989/09
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--16/10
PROPRIETA'—PETRONI ANTONIO
UBICAZIONE—VIA BEINASCO, 23
N° PROGETTO—30322/08
MUN: XVIII

AUTORIZZAZIONE N°--17/10
PROPRIETA'—MARAGLINO MARISA
UBICAZIONE—VIA NUORO, 3
N° PROGETTO—32186/08
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--18/10
PROPRIETA'—ARANI FABIO
UBICAZIONE—VIA SEGESTA, 16
N° PROGETTO—76035/09
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--19/10
PROPRIETA'—PROVINCIA ITALIANA
MISSIONARI MONFORTANI
UBICAZIONE—VIA PRENESTINA, 1391
N° PROGETTO—73295/09
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--20/10
PROPRIETA'—SOC. ISEA – C/O DUE M STUDIO S.r.l.
UBICAZIONE—V.LE DI S. ALESSANDRO, SNC
N° PROGETTO—69060/09
MUN: V

AUTORIZZAZIONE N°--21/10
PROPRIETA'—RANGO FLORA
UBICAZIONE—VIA DELLE CATACOMBE DI GENEROSA, 376
N° PROGETTO—83657/09
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--22/10
PROPRIETA'—SOC. ROMA EXPORT S.r.l.
UBICAZIONE—VIA AVENZA, 21
N° PROGETTO—67079/09
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--23/10
PROPRIETA'—MARCELLO ANDRIANA
UBICAZIONE—VIA APPIA PIGNATELLI, 454
N° PROGETTO—53408/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--24/10
PROPRIETA'—DI FRANCESCO & CO S.r.l.
UBICAZIONE—VIA NOMENTANA, 1111
N° PROGETTO—56868/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--25/10
PROPRIETA'—TORESI MARCO
UBICAZIONE—VIA CASSIA, 553
N° PROGETTO—92442/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--26/10
PROPRIETA'—OPERA ROMANA
PRESERVAZIONE DELLA FEDE
UBICAZIONE—VIA MARMORALE, 25
N° PROGETTO—87998/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--23/10
PROPRIETA'—MARCELLO ANDRIANA
UBICAZIONE—VIA APPIA PIGNATELLI, 454
N° PROGETTO—53408/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--24/10
PROPRIETA'—DI FRANCESCO & CO S.r.l.
UBICAZIONE—VIA NOMENTANA, 1111
N° PROGETTO—56868/09
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--25/10
PROPRIETA'—TORESI MARCO
UBICAZIONE—VIA CASSIA, 553
N° PROGETTO—92442/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--26/10
PROPRIETA'—OPERA ROMANA
PRESERVAZIONE DELLA FEDE
UBICAZIONE—VIA MARMORALE, 25
N° PROGETTO—87998/09

AUTORIZZAZIONE N°--27/10
PROPRIETA'—MONTINGELLI CLAUDIO
UBICAZIONE—VIA APPIA PIGNATELLI, 173
N° PROGETTO—89646/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--31/10
PROPRIETA'—SOC. CITROEN ITALIA Spa
UBICAZIONE—VIA TIBURTINA, 1144
N° PROGETTO—87992/09
MUN: V

AUTORIZZAZIONE N°--32/10
PROPRIETA'—CASSIA SALVATORE
UBICAZIONE—VIA ANGELO DE GUBERNATIS, 75
N° PROGETTO—73934/09
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--33/10
PROPRIETA'—TONTULO GIUSEPPE
UBICAZIONE—VIA LATINA, 48
N° PROGETTO—87859/09
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--34/10
PROPRIETA'—CHIACCHIARARELLI ALESSANDRO
UBICAZIONE—VIA DEL FOSSO DI S. ANDREA, 148 F. 1013 – PART. 711 – SUB 501
N° PROGETTO—90457/09
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--35/10
PROPRIETA'—FARAGLIA PAOLA
UBICAZIONE—VIA DELLA CASETTA MATTEI, 64
N° PROGETTO—8542/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--36/10
PROPRIETA'—BRUSCHI MASSIMILIANO
UBICAZIONE—VIA ROCCALBEGNA, 36
N° PROGETTO—87924/09 - N.T. 25555/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--37/10
PROPRIETA'—CUTARELLI MASSIMO
UBICAZIONE—VIA FULDA, 123/E bis
N° PROGETTO—2033/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--38/10
PROPRIETA'—VIOLA ADA
UBICAZIONE—VIA CARLO PIAGGIA, 6
N° PROGETTO—83746/09 - N.T. 24404/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--39/10
PROPRIETA'—CONGREGAZIONE CRISTIANA DEI TESTIMONI DI GEOVA
UBICAZIONE—VIA DELLA BUFALOTTA, 1281
N° PROGETTO—25502/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--40/10
PROPRIETA'—SOC. TOTAL ITALIA
UBICAZIONE—VIA E.. LONGONI,SNC
N° PROGETTO—21457/10
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--41/10
PROPRIETA'—TARDIA FRANCESCO
UBICAZIONE—VIA PELLARO. 106
N° PROGETTO—78453/09
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--42/10
PROPRIETA'—AZIENDA OSPEDALIERA S. ANDREA
DIR. GEN. VITALIANO DE SALAZAR
UBICAZIONE—VIA DI GROTTAROSSA, 1035
N° PROGETTO—22453/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--43/10
PROPRIETA'—CONDOMINIO CIRC.NE APPIA, 101/A
UBICAZIONE—CIRC.NE APPIA,101/A
N° PROGETTO—90424/09
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--44/10
PROPRIETA'—INFUSI CLAUDIO
UBICAZIONE—VIA ALTOMONTE,9
N° PROGETTO—92562/09
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--45/10
PROPRIETA'—SCARABOTTI SANDRO
UBICAZIONE—VICOLO DI PORTA FURBA, 21/A
N° PROGETTO—7934/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--46/10
PROPRIETA'—CONDOMINIO DI VIA F. UGHELLI, 20/A
UBICAZIONE—VIA F. UGHELLI, 20/A
N° PROGETTO—12275/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--47/10
PROPRIETA'—SOC. SPEEDYBETON S.p.a.
UBICAZIONE—VIA DI TOR VERGATA, 249/251
N° PROGETTO—24596/10
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--48/10
PROPRIETA'—CONDOMINIO VIA DELLA FONTE DI FAUNO, 8
UBICAZIONE—VIA DELLA FONTE DI FAUNO, 8
N° PROGETTO—14284/10
MUN: I

AUTORIZZAZIONE N°--49/10
PROPRIETA'—TAVERNESE SERENELLA
UBICAZIONE—VIA CARLO EMERY, 61/67/75
N° PROGETTO—19529/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--50/10
PROPRIETA'—COLAROSSO SANDRO
UBICAZIONE—VIA APPIO CLAUDIO, 36
N° PROGETTO—4353/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--51/10
PROPRIETA'—CERREONI ENRICO
UBICAZIONE—VIA MORMANNO, SNC
N° PROGETTO—10507/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--52/10
PROPRIETA'—ACEA ATO 2
UBICAZIONE—VIA RIFREDI
N° PROGETTO—37338/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--53/10
PROPRIETA'—SOC. CASSIA ANTICA COUNTRY CLUB
UBICAZIONE—VIA CASSIA, KM 21,50
N° PROGETTO—10493/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--54/10
PROPRIETA'—VILLANI VERONICA
UBICAZIONE—VIA G. FUGGETTA, 47
N° PROGETTO—21527/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--55/10
PROPRIETA'—RUFO RENATO
UBICAZIONE—VIA CASSIA, 2755
N° PROGETTO—23194/09
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--56/10
PROPRIETA'—PERSICHETTI MARZIALE
UBICAZIONE—L.GO GIUSEPPE PETRELLI, 15
N° PROGETTO—31969/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--57/10
PROPRIETA'—PROVINCIA DI ROMA – DIP. X – SERV. PER LA SCUOLA – SERV. 3
UBICAZIONE—VIA DI S. TARCISIO, 66
N° PROGETTO—27784/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--58/10
PROPRIETA'—BERARDI ANNA
UBICAZIONE—VIA DI SANTA PRISCA, 15
N° PROGETTO—13322/10
MUN: I

AUTORIZZAZIONE N°--59/10
PROPRIETA'—VILLA DANIELE
UBICAZIONE—VIA FERDINANDO UGHELLI, 9
N° PROGETTO—6189/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--60/10
PROPRIETA'—SOC. I.P.B. IMM.RE. ITALEASE S.r.l.
UBICAZIONE—VIA DELLA CAFFARELLETTA, 15
N° PROGETTO—13457/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--61/10
PROPRIETA'—SOC. ACEA DISTRIBUZIONE
UBICAZIONE—VIA ARDEATINA, SNC
N° PROGETTO—4307/10
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--62/10
PROPRIETA'—FORLANI LUCIANO
UBICAZIONE—VIA DI FIORANELLO, 35
N° PROGETTO—90631/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--63/10
PROPRIETA'—SOC. JOY S.r.l.
UBICAZIONE—VIA BOLOGNOLA, 41/43
N° PROGETTO—26854/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--64/10
PROPRIETA'—CONDOMINIO "IL SETTEBELLO"
UBICAZIONE—VIA BRACCIANO TRAVERSA VIA CASSIA, 1020
N° PROGETTO—27843/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--65/10
PROPRIETA'—PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA
UBICAZIONE—VIA DELLA CAFFARELLA
N° PROGETTO—QL34904/10
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--66/10
PROPRIETA'—PUCCIO ANTONINO
UBICAZIONE—V.LE APPIO CLAUDIO, 214
N° PROGETTO—8649/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--67/10
PROPRIETA'—LIBERATORI ANGELA
UBICAZIONE—V.LE APPIO CLAUDIO, 212
N° PROGETTO—8657/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--68/10
PROPRIETA'—D'AUTILIA DANIELA
UBICAZIONE—VIA MARIO FANI, 170
N° PROGETTO—12226/10
MUN: XIX

AUTORIZZAZIONE N°--69/10
PROPRIETA'—SOC. RUBINO S.r.l.
UBICAZIONE—VIA DI CASTEL PORZIANO (LUNGO CANALE DI LEVANTE)
N° PROGETTO—5115/06 -- N.T. 38188/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--70/10
PROPRIETA'—SOC. GTE SNC DI GREGORI PIETRO E F.LLI
UBICAZIONE—VIA SPADOLA, 198/A
N° PROGETTO—13411/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--71/10
PROPRIETA'—GRIMALDI FRANCESCO
UBICAZIONE—VIA ATTIGLIO MOMIGLIANO,36
N° PROGETTO—22490/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--72/10
PROPRIETA'—IANNAZZI UGO
UBICAZIONE—VIA DEI CARVILII,15
N° PROGETTO—29787/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--73/10
PROPRIETA'—SOC. ATAC S.p.a.
UBICAZIONE—VIA DEI CAMPI SPORTIVI
N° PROGETTO—38162/10
MUN: II

AUTORIZZAZIONE N°--74/10
PROPRIETA'—SOC. ACEA DISTRIBUZIONE S.p.a.
UBICAZIONE—VIA DELLA GIUSTINIANA, 601
N° PROGETTO—37409/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--75/10
PROPRIETA'—SOC. ACEA DISTRIBUZIONE S.p.a.
UBICAZIONE—VIA DELLA GIUSTINIANA, 601 – VIA DI QUARTO ANNUNZIATA, 80
N° PROGETTO—37422/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--76/10
PROPRIETA'—SOC. ACEA DISTRIBUZIONE S.p.a.
UBICAZIONE—VIA DI QUARTO ANNUNZIATA, 130
N° PROGETTO—37427/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--77/10
PROPRIETA'—GULMANELLI MARISA
UBICAZIONE—VIA DELLA GIUSTINIANA, SNC
N° PROGETTO—38156/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--79/10
PROPRIETA'—SOC. MOPI S.a.s DI MARRA DOMENICO
UBICAZIONE—VIA LANFRANCO DA PAVIA, 20
N° PROGETTO—37429/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--80/10
PROPRIETA'—MORGIA ATTILIO
UBICAZIONE—VIA CASALE PAOLONI, 52
N° PROGETTO—29808/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--81/10
PROPRIETA'—CONFALONE PIETRO
UBICAZIONE—VIA PALAZZOLO, 29
N° PROGETTO—24412/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--82/10
PROPRIETA'—SOC. WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.
UBICAZIONE—VIA BOCCANELLI, 11/13
N° PROGETTO—91776/09-0016/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--83/10
PROPRIETA'—PETRUCCI CRISTINA
UBICAZIONE—VIA CASALE ANTONIONI, 62
N° PROGETTO—15064/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--84/10
PROPRIETA'—SOC. L.. E S. CARB S.a.s
UBICAZIONE—VIA DELL'ACQUA BULLICANTE, 174
N° PROGETTO—17033/10
MUN: VI

AUTORIZZAZIONE N°--85/10
PROPRIETA'—ISTITUTO FIGLIE DI S. MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
"CASA S. ROSA"
UBICAZIONE—VIA APPIA ANTICA, 203
N° PROGETTO—91715/09
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--86/10
PROPRIETA'—PAOLETTI NINA
UBICAZIONE—VIA FRANCESCO MARIA ZANNOTTI
N° PROGETTO—6195/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--87/10
PROPRIETA'—SOC. I.A.L. S.r.l.
UBICAZIONE—L..MARE A. VESPUCCI, 180
N° PROGETTO—9617/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--88/10
PROPRIETA'—MONTACCHIESI LANFRANCO
UBICAZIONE—VIA DOMENICO CAVALCA, 89
N° PROGETTO—11563/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--89/10
PROPRIETA'—SOC. MILANO INVESTIMENTI S.r.l.
UBICAZIONE—VIA BOTTIDDA ANG. VIA LURAS (LOC. PRATOLUNGO)
N° PROGETTO—37283/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--90/10
PROPRIETA'—SOC. AGRICOLA "LA BRAVA"
UBICAZIONE—VIA DI BRAVA, 121
N° PROGETTO—38164/10
MUN: XVI

AUTORIZZAZIONE N°--91/10
PROPRIETA'—SOC. OFFICINA DEI SOGNI S.n.c.
UBICAZIONE—VIA QUARTO RUBBIE, SNC
N° PROGETTO—20762/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--92/10
PROPRIETA'—CEDRONI CLAUDIO
UBICAZIONE—VIA FULDA, 123
N° PROGETTO—36281/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--93/10
PROPRIETA'—MARSILI LUCIANO
UBICAZIONE—P.ZA DELLA MADONNA DI POMPEI, 5/6
N° PROGETTO—42040/10
MUN: XV

AUTORIZZAZIONE N°--94/10
PROPRIETA'—SOC. VELE CARBURANTE & C. S.n.c.
UBICAZIONE—P.TTA DEL BEL RESPIRO, 11
N° PROGETTO—39898/10
MUN: XVI

AUTORIZZAZIONE N°--95/10
PROPRIETA'—SOC. ZENO S.r.l.
UBICAZIONE—VIA CALASETTA, SNC
N° PROGETTO—41281/10
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--96/10
PROPRIETA'—SOC. EFFEDIESSE S.r.l.
UBICAZIONE—VIA A. ONOFRI – VIA V. TURRI
N° PROGETTO—29876/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--97/10
PROPRIETA'—SOC. R. DI A. S.r.l.
UBICAZIONE—VIA MARCIANA MARINA, 58/60
N° PROGETTO—34027/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--98/10
PROPRIETA'—SOC. INVESTIRE IMM.RE S.G.R
UBICAZIONE—VIA PELLARO, 39
N° PROGETTO—23842/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--99/10
PROPRIETA'—SOC. MA.MA S.R.L.
UBICAZIONE—VIA PULA, SNC – F. 1018 – ALL. 1372 – PART. 2694
N° PROGETTO—92537/09
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--100/10
PROPRIETA'—BERTINI DANIELE
UBICAZIONE—VIA DELLE SETTE CHIESE, 300/306
N° PROGETTO—4973/10
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--101/10
PROPRIETA'—SOC. CRINA COSTRUZIONI S.R.L..
UBICAZIONE—VIA ITTIRI, SNC
N° PROGETTO—17913/10
MUN: VIII

AUTORIZZAZIONE N°--102/10
PROPRIETA'—MINISTERO DEGLI INTERNI
UBICAZIONE—VIA DI ACILIA, SNC F. 1113 – P. 226 – ALL. 959
N° PROGETTO—41080/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--103/10
PROPRIETA'—SOC. P.F.G.U.
UBICAZIONE—VIA CARLO SALERIO, SNC "STAGNI DI OSTIA"
N° PROGETTO—42209/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--104/10
PROPRIETA'—CIRRI ALESSIO
UBICAZIONE—VIA TORCEGNO, 115
N° PROGETTO—43357/10
MUN: XIII

AUTORIZZAZIONE N°--105/10
PROPRIETA'—PERRONI GIORGIO
UBICAZIONE—VIA DEL BUON RICOVERO,31
N° PROGETTO---27084/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--106/10
PROPRIETA'—SOC. CITROEN ITALIA
UBICAZIONE—VIA COLLATINA, 355/357
N° PROGETTO—13512/10
MUN: VII

AUTORIZZAZIONE N°--107/10
PROPRIETA'—SOC. MARCO POLO 2010
UBICAZIONE—LUNGOTEVERE S. PAOLO, 8
N° PROGETTO—31236/10
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--108/10
PROPRIETA'—PENTA FULVIO
UBICAZIONE—VIA CALDOPIANO, SNC F. 1014 - PART. 757
N° PROGETTO—35412/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--109/10
PROPRIETA'—SOC. CEMENCAL S.P.A.
UBICAZIONE—VIA ARDEATINA, 933
N° PROGETTO—35389/10
MUN: XI

AUTORIZZAZIONE N°--110/10
PROPRIETA'—TOTAL ITALIA S.P.A.
UBICAZIONE—VIA DEL FORO ITALICO, 611
N° PROGETTO—36139/10
MUN: II

AUTORIZZAZIONE N°--111/10
PROPRIETA'—SOC. ACEA ATO 2
UBICAZIONE—VIA DELLA MAGLIANELLA
N° PROGETTO—39951/10
MUN: XVIII

AUTORIZZAZIONE N°--112/10
PROPRIETA'—SOC. DEPOSITI RIUNITI
DI FANICCHIA FULVIO & C.
UBICAZIONE—VIA APPIO CLAUDIO, 96
N° PROGETTO—41269/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--113/10
PROPRIETA'—DE MARTE MASSIMO
UBICAZIONE—P.ZA ILIA PEIKON, 18
N° PROGETTO—41325/10
MUN: X

AUTORIZZAZIONE N°--114/10
PROPRIETA'—SOC. ANEMONE COSTR.NI SRL
UBICAZIONE—VIA SALARIA, 1327
N° PROGETTO—49639/10
MUN: IV

AUTORIZZAZIONE N°--115/10
PROPRIETA'—SOC. SPORTIVA ROMA PONY CLUB SSDRL
UBICAZIONE—VIA DEI CAMPI SPORTIVI, 43
N° PROGETTO—49669/10
MUN: II

AUTORIZZAZIONE N°--116/10
PROPRIETA'—NEROZZI DINA
UBICAZIONE—LOC. GROTTAROSSA, SNC – F. 127 – PART. 92
N° PROGETTO—52320/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--117/10
PROPRIETA'—CASALE MONICA
UBICAZIONE—VIA ANICIO PAOLINO, 45
N° PROGETTO—19431/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--118/10
PROPRIETA'—SERGIACOMO ASSUNTA
UBICAZIONE—VIA DELLA CAFFARELLETTA, 102
N° PROGETTO—49702/10
MUN: IX

AUTORIZZAZIONE N°--119/10
PROPRIETA'—SOC. EUROPACASE P. & D.
UBICAZIONE—VIA DEI DUE PONTI, 219/219F
N° PROGETTO—15716/07 - N.T. 26407/10 – 47715/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--120/10
PROPRIETA'—SOC. S.I.N. Sas di SANTINI CESIRA MARIA
UBICAZIONE—VIA DEL LABARO, 64
N° PROGETTO—46971/10
MUN: XX

AUTORIZZAZIONE N°--121/10
PROPRIETA'—SOC. TECNOTEVERE S.r.l.
UBICAZIONE—VIA CARLO EMERY, 61/67/75
N° PROGETTO—50530/10
MUN: XX

Direttore responsabile: LUCA FEGATELLI

(BP-2011-23-1-006) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE. S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2011

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 1,03